

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA

GUIDA DELLO STUDENTE

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

*[www.giurisprudenza.unifg.it](http://www.giurisprudenza.unifg.it)*

Anno Accademico 2007-2008

Aggiornata al 28 novembre 2007

## PRESENTAZIONE

*Nell'anno accademico 2007/2008, l'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza è costituita innanzitutto dal Corso di studi a ciclo unico della Laurea magistrale in Giurisprudenza, che si suddivide in due percorsi: quello che conduce alla Laurea triennale (1+2) e quello che conduce alla Laurea magistrale (1+4), che consente l'accesso alle tradizionali professioni legali, quali quelle di Avvocato, Magistrato e Notaio. Tale differenziazione si attua dopo un primo anno (pari a 60 crediti) di attività didattiche comuni, al fine di consentire allo studente di scegliere consapevolmente il proprio percorso formativo per completare gli studi. Dopo il primo anno comune, lo studente potrà scegliere di:*

- 1. concludere il proprio percorso di studi in altri due anni con una laurea triennale (1+2), che consentirà l'accesso ad attività professionali e alle carriere direttive dell'impiego pubblico e privato;*
- 2. continuare gli studi scegliendo un percorso di 4 anni, che conduce al conseguimento della nuova laurea magistrale (1+4). In quest'ultimo caso, lo studente svolgerà complessivamente un ciclo di studi quinquennale, come avviene per i corsi di studio regolati da normative dell'Unione europea. Il cosiddetto sistema delle "passerelle" consente di passare dall'"1+4" all'"1+2", e viceversa, grazie al riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e tenendo conto di eventuali "debiti formativi".*

*Restano comunque attivi i Corsi di studi già avviati, per consentire agli studenti già iscritti di completare il proprio livello di studi: per il primo livello, il Corso di studi in Scienze giuridiche, e il Corso di studi in Scienze dei servizi giuridici – Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali; per il secondo livello, il Corso di studi per la Laurea specialistica in Giurisprudenza.*

*Le attività formative complementari, come i corsi tenuti da visiting professors, i corsi professionalizzanti, i corsi di cultura di contesto, i corsi per la certificazione ECDL, sviluppano e completano l'offerta didattica, in vista di una più precisa delineazione del profilo della preparazione sia culturale che tecnica.*

*In coerenza, poi, con il livello di studi raggiunto, gli studenti potranno approfondire, arricchire e specializzare le conoscenze già acquisite attraverso i Corsi master, la Scuola di specializzazione per le professioni legali, i Dottorati di ricerca e, in una prospettiva internazionale, attraverso i programmi di azione comunitaria.*

*Tale proposta formativa, ampia e articolata, intende offrire una valida risposta culturale, attenta, per un verso, innanzitutto, alla qualità, nella prospettiva della valorizzazione delle capacità di ogni studente, per l'altro, poi, alle esigenze del mondo del lavoro, sia nella dimensione più specificamente territoriale che in quella più vasta dello spazio europeo.*

*Maurizio Ricci  
Preside della Facoltà*

## **Organizzazione della facoltà**

SEDE AMMINISTRATIVA E DIDATTICA  
Largo Papa Giovanni Paolo II, 1 – FOGGIA  
ww.giurisprudenza.unifg.it

SEGRETAERIO DI FACOLTÀ  
tel. e fax: 0881/582277— fax 709387  
e-mail: pres.giurisprudenza@unifg.it

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA  
e-mail: m.panunzio@unifg.it  
tel. e fax: 0881/582271—fax 723794

UFFICIO STAGE, MASTER E CONVEGNI  
tel. e fax: 0881/582274—fax 723794  
e-mail: stagelex@unifg.it  
Orario al pubblico: martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

SEGRETERIA DIDATTICA  
PER INFORMAZIONI SULL'OFFERTA FORMATIVA  
tel. 0881/722659 – fax 0881/582237  
e-mail: segrdid.giurisprudenza@unifg.it  
Orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dal lunedì al giovedì dalle ore 15:30 alle ore 16:30.

SEGRETERIA STUDENTI  
PER INFORMAZIONI SULLE ISCRIZIONI E I PIANI DI STUDIO  
tel. 0881/580189 - fax 0881/728372  
e-mail: g.vicenti@unifg.it  
Modulistica ed avvisi : [www.unifg.it/srs/sgr\\_std/sgr\\_gr.asp](http://www.unifg.it/srs/sgr_std/sgr_gr.asp)  
Orario al pubblico: mercoledì (su appuntamento) dalle ore 10.00 alle ore 12.00.  
Orario sportello: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00; martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00  
Orario di servizio telefonico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 10:00 e dalle 12:00 alle ore 13:30; dal lunedì al giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00

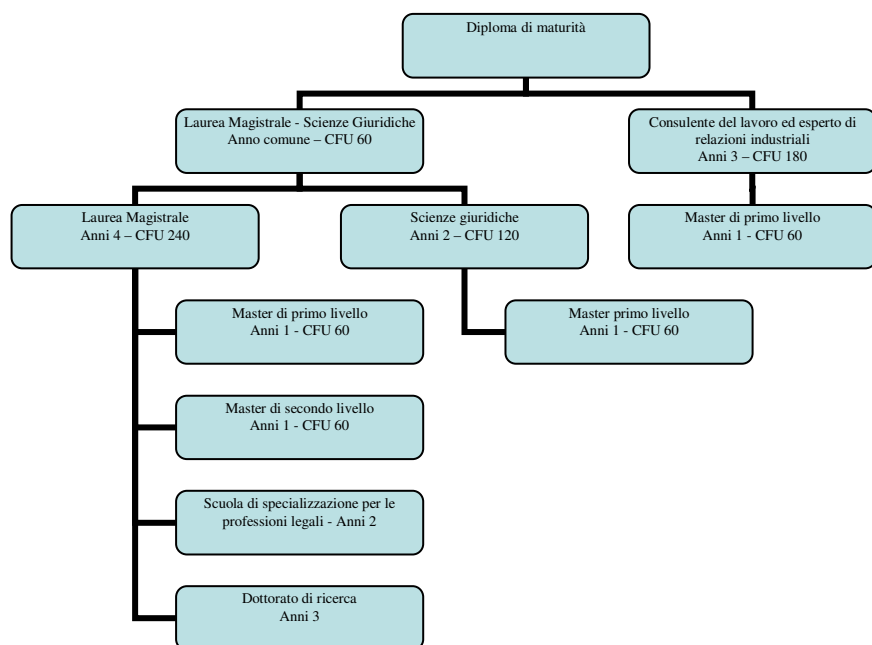
## **CORSI DI LAUREA**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA**

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE**

**CORSO DI LAUREA IN  
CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO  
DI RELAZIONI INDUSTRIALI**

## PERCORSO FORMATIVO



## LA RIFORMA E LE MODIFICHE AI REGOLAMENTI

Le modifiche, che hanno interessato l'offerta formativa della Facoltà di Giurisprudenza, hanno comportato l'adozione di nuovi Regolamenti Didattici.

Tali norme si intendono valide anche per i gli ordinamenti previgenti.

Quindi, fermo restando il piano di studi assegnato al momento dell'iscrizione e le situazioni già acquisite, a partire dall'a.a. 2006/2007 per tutti gli studenti trovano applicazione le norme dettate dai nuovi regolamenti didattici dei rispettivi Corsi di laurea di seguito riportati.

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

### REGOLAMENTO DIDATTICO

#### Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, appartenente alla classe LMG/01 – Giurisprudenza, si articola in 5 anni, con percorso unitario quadriennale successivo all'anno di base, per complessivi 300 crediti formativi.

#### Articolo 2 - Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente.

All'atto dell'iscrizione sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti formativi attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti formativi acquisiti dallo studente nell'ambito di iniziative di formazione esterne per le quali l'Ateneo abbia concorso alla progettazione e realizzazione, o di altro Corso di laurea dell'Ateneo, purché tali crediti formativi siano debitamente certificati.

Allo studente proveniente da altro Corso di laurea possono essere riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti formativi attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti formativi acquisiti nel percorso formativo di provenienza.

Nei suddetti casi, per gli insegnamenti fondamentali obbligatori è necessario accertare l'equivalenza dei contenuti conoscitivi.

#### Articolo 3 – Iscrizione per trasferimento al Corso di laurea

In caso di trasferimento da altro Ateneo, allo studente che intenda proseguire il Corso di laurea Magistrale sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti formativi attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti formativi acquisiti nel percorso formativo di provenienza, previo accertamento dell'equivalenza dei contenuti conoscitivi in ipotesi di insegnamenti fondamentali obbligatori.

Lo studente può optare per l'iscrizione all'anno di corso a cui sarebbe stato iscritto nel Corso di laurea di provenienza, ovvero all'anno di corso antecedente.

Lo studente fuori corso o ripetente nella carriera di provenienza mantiene tale condizione nel Corso Laurea di accoglienza.

Gli eventuali debiti formativi in ingresso possono essere sanati entro la sessione straordinaria di esami dell'anno accademico precedente secondo le modalità determinate dal Consiglio di Facoltà.

#### Articolo 4 –Decadenza

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di laurea qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa prevista dall'Ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.

Ciò nondimeno, i crediti formativi acquisiti durante il percorso di studio potranno continuare a beneficiare del riconoscimento a seguito di colloquio, volto a verificare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Le modalità del colloquio sono stabilite dal Consiglio di Facoltà.

#### **Articolo 5 - Crediti formativi acquisiti nel presente Corso di laurea e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri percorsi formativi attivati presso l'Ateneo di Foggia.**

I crediti formativi acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01) presso l'Ateneo di Foggia sono riconosciuti ai fini dell'ammissione ai Corsi master di primo e di secondo livello, ai Corsi di specializzazione, ai Corsi di laurea triennali in Scienze giuridiche (classe 31) e in Scienze dei servizi giuridici (classe 2) attivati presso l'Ateneo di Foggia.

Le modalità di riconoscimento dei crediti formativi sono disciplinate dai regolamenti didattici delle strutture di accoglienza.

#### **Articolo 6 – Accesso al MIFAP (Master Interfacoltà sulle Amministrazioni Pubbliche)**

Il MIFAP intende fornire competenze e conoscenze di tipo specialistico sulla gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e sul suo controllo, nel rispetto delle specificità delle diverse realtà aziendali.

Possono accedere al MIFAP, master universitario di primo livello attivato presso le Facoltà di Economia e di Giurisprudenza, tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea di base o magistrale conseguito presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Possono accedere al MIFAP anche tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Il master ha durata annuale; per conseguire il master universitario lo studente deve aver acquisito 60 crediti formativi oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea di base o la laurea specialistica, come previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento sui masters.

La frequenza al corso master è obbligatoria.

Il titolo di studio del master viene rilasciato dall'Università degli Studi di Foggia.

Ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5 del Regolamento sui masters, si precisa che la struttura organizzativa del master consta dei seguenti organi:

- Comitato di Indirizzo, con funzioni di “indirizzo e garanzia”, composto da esperti provenienti da Enti Pubblici italiani, nonché dai Presidi delle due Facoltà e dal Coordinatore del master;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Coordinatore del master, con responsabilità di coordinamento di tutto il master;
- due o più Coordinatori delle attività didattiche e degli stages;
- Segretario amministrativo;
- Gruppo di valutazione interna, presieduto dal Coordinatore e costituito da un altro docente, uno studente del corso, un tecnico-amministrativo ed un rappresentante del Comitato tecnico;

- Comitato tecnico, rappresentativo “a livello locale” del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento dell'intero corso master.

#### **Articolo 7 - Quadro generale delle attività formative**

Nell'ambito del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (classe LMG/01), lo studente deve acquisire i seguenti crediti formativi, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative relative alla formazione di base (minimo 86 crediti formativi): 92 crediti formativi
- Attività formative caratterizzanti (minimo 130 crediti formativi): 152 crediti formativi
- Attività formative relative all'autonomia universitaria (massimo 84 crediti): 56 crediti formativi

#### **Articolo 8 – Insegnamenti, tipologia delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato e programmi di mobilità studentesca**

Gli insegnamenti sono distribuiti nei cinque anni, comprensivi del primo anno di base.

Per ciascun insegnamento attivato sono indicati, nell'allegato, i crediti formativi, il settore o i settori scientifico-disciplinari, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche del profitto.

Sono determinate da ciascun docente le attività in cui si articola il proprio insegnamento, quali lezioni ex cathedra, esercitazioni, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate. Inoltre sono previste attività di tutorato durante la preparazione dell'elaborato finale.

Le lezioni e le esercitazioni possono essere effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

E' svolto un servizio di tutorato al quale ogni studente può rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

Il Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza promuove la formazione dei propri iscritti anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinati da appositi regolamenti.

#### **Articolo 9 – Studio individuale dello studente**

In considerazione delle caratteristiche degli studi e delle forme di didattica previste,

- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, autoapprendimento mediante attività di laboratorio informatico, stages, tirocini, visite aziendali, etc.).

### **Articolo 10 – Iscrizione agli anni successivi al primo anno di base**

L'iscrizione al secondo anno è consentita allo studente che, entro il 30 settembre, abbia acquisito un numero non inferiore a 24 crediti formativi e riportato una media ponderata non inferiore a 24/30 ovvero che abbia acquisito un numero non inferiore a 32 crediti formativi senza alcun vincolo di media.

E' tuttavia consentita l'iscrizione con riserva all'anno di corso successivo allo studente non in possesso dei requisiti suddetti, in presenza di situazioni eccezionali legate a gravi motivi familiari o di salute, debitamente documentate, da sottoporre alla valutazione del Consiglio di Facoltà. In tal caso i requisiti richiesti dovranno comunque essere maturati entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'iscrizione.

### **Articolo 11 - Piano degli studi**

Dal 1° agosto al 30 dicembre del terzo anno di corso, lo studente deve presentare il piano degli studi nel quale devono essere indicati i corsi d'insegnamento a scelta libera che intende frequentare.

Possono essere prescelti, ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative a scelta libera dello studente, insegnamenti o moduli di insegnamento (purché per questi ultimi sia prevista una verifica distinta), nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso altre Facoltà dell'Ateneo. Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano contenuti conoscitivi identici ad insegnamenti o parti di insegnamenti già compresi nel curriculum. In caso contrario, la richiesta è respinta.

Le eventuali modifiche al piano di studi possono essere presentate dal 1° agosto al 30 dicembre dell'anno accademico successivo a quello di presentazione.

Gli esami a scelta dello studente sostenuti senza aver preventivamente presentato il piano di studi o, comunque, non inseriti nello stesso saranno annullati d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

### **Articolo 12 – Frequenza**

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

### **Articolo 13 – Acquisizione dei crediti formativi**

I crediti formativi relativi agli insegnamenti sono acquisiti a seguito del sostenimento dell'esame di profitto, espletato al termine del relativo corso di lezioni.

Ferme le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta tuttavia la facoltà di richiedere l'anticipazione dell'esame di profitto relativo a insegnamenti e/o moduli di insegnamenti, per un massimo di 6 crediti formativi, per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 30 dicembre di ogni anno ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi a ciascun insegnamento ha luogo a seguito di superamento dell'esame finale, che può essere preceduto da verifiche intermedie e può consistere anche in prove scritte, prove pratiche o test, secondo le determinazioni del docente al quali è attribuito il relativo compito didattico. Ad eccezione dell'insegnamento di informatica, per il quale è prevista la verifica della relativa idoneità, la valutazione della Commissione di

esame di profitto per ciascun insegnamento è espressa in trentesimi, con o senza lode nel caso di votazione massima, e risulterà positiva se pari o superiore a 18/30. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti formativi acquisiti. Lo svolgimento degli esami di profitto è disciplinato in apposito regolamento.

Per gli insegnamenti articolati in moduli, anche multidisciplinari, possono essere previste forme di verifica del profitto, anche diverse dall'esame, relative a ciascun modulo o un'unica prova finale, secondo le determinazioni dei docenti ai quali sono attribuiti i relativi compiti didattici. In caso di insegnamenti articolati in moduli, nel verbale di esame viene annotato il modulo o i moduli per i quali è stata sostenuta la prova, la relativa votazione ed il numero totale di crediti formativi così acquisiti.

Per ciascun insegnamento, le regole relative alla tipologia della prova di esame sono indicate nell'allegato al presente regolamento.

I crediti formativi relativi alle abilità informatiche sono riconosciuti a seguito del superamento di un test a risposta multipla e/o di una prova pratica. I crediti formativi relativi ad attività formative quali corsi professionalizzanti, corsi di cultura di contesto, corsi visiting professor, e simili, sono riconosciuti, di regola, previo accertamento della frequenza e superamento di una prova a conclusione del corso. Le forme e le modalità di svolgimento di tali prove sono disciplinate in apposito regolamento. La Segreteria didattica certifica la regolare partecipazione dello studente alle suddette attività formative.

### **Articolo 14 - Criteri di riconoscimento di crediti formativi per il ciclo di studi svolto presso gli Istituti di istruzione della Polizia di Stato**

Allo studente che intenda iscriversi al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza che all'atto dell'immatricolazione dichiara di aver superato un ciclo di studi presso uno degli Istituti di istruzione della Polizia di Stato, è riconosciuto un numero di crediti formativi diverso a seconda del ciclo di studi svolto.

In particolare, la ripartizione dei crediti formativi riconosciuti per tipologia di attività formativa è così suddivisa:

*Corso di formazione per allievi agenti:*

- a) Attività formative relative alla formazione di base (totale 92 crediti formativi): 1 credito formativo
- b) Attività formative caratterizzanti totale 152 crediti formativi): 4 crediti formativi
- c) Attività formative relative all'autonomia universitaria (totale 56 crediti): 29 crediti formativi

*Corso di formazione per vice-sovrintendenti:*

- a) Attività formative relative alla formazione di base (totale 92 crediti formativi): 2 crediti formativi
- b) Attività formative caratterizzanti totale 152 crediti formativi): 4 crediti formativi
- c) Attività formative relative all'autonomia universitaria (totale 56 crediti): 29 crediti formativi

*Corso di formazione per vice ispettori:*

- a) Attività formative relative alla formazione di base (totale 92 crediti formativi): 6 crediti formativi
- b) Attività formative caratterizzanti totale 152 crediti formativi): 7 crediti formativi

c) Attività formative relative all'autonomia universitaria (totale 56 crediti): 29 crediti formativi

I crediti formativi relativi alle attività di cui ai sub a), b), c) sono acquisiti a seguito di un colloquio integrativo del relativo esame a cui fa riferimento; la votazione e/o l'idoneità sarà attribuita al termine dell'esame di profitto.

Fanno eccezione i crediti formativi relativi alle attività a scelta dello studente, che sono acquisiti senza colloquio e, al termine della carriera oppure in caso di trasferimento, verrà attribuita una votazione pari alla media aritmetica semplice degli esami sostenuti dallo studente fino a questo momento.

Il riconoscimento dei crediti formativi comporta l'iscrizione al primo anno.

Il ciclo di studi presso uno degli Istituti di istruzione della Polizia di Stato non può essere fatto valere ai fini del riconoscimento dei crediti formativi in caso di:

- trasferimento in entrata da altro corso di studi dell'Università di Foggia o di altro Ateneo
- immatricolazione con abbreviazione di corso per il riconoscimento di carriere pregresse o precedenti titoli accademici.

Per il riconoscimento dei crediti formativi, lo studente deve presentare la certificazione attestante la frequenza e il completamento dei corsi effettuati. Fermo restando l'obbligo di assolvere agli adempimenti previsti per l'accesso al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, lo studente ammesso con riconoscimento di crediti formativi deve essere già in possesso del diploma di scuola media secondaria superiore.

#### Articolo 15 – Riconoscimento di crediti formativi per attività esterne

Previo parere della Commissione didattica paritetica di Facoltà, possono essere riconosciuti crediti formativi per esperienze formative o lavorative maturate all'esterno, purché debitamente certificate, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f) D.M. 509/1999.

#### Articolo 16 – Passaggio dal Corso di laurea Magistrale ai Corsi di Laurea Triennale

Lo studente può chiedere l'iscrizione ai Corsi di Laurea triennali anche in anni successivi al primo anno di base. In tal caso sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti formativi attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti formativi acquisiti nel percorso formativo di provenienza.

#### Articolo 17 – Requisiti per il conseguimento della laurea e prova finale

Per il conseguimento della laurea Magistrale in Giurisprudenza è necessaria l'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative dei cinque anni previste dal curriculum, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale.

I crediti formativi acquisiti dallo studente in attività formative esterne sono riconosciuti nelle forme stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.

La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Le modalità di assegnazione della tesi, lo svolgimento della prova, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati in apposito regolamento

#### Articolo 18 – Norme transitorie

Lo studente già iscritto alla data di entrata in vigore del seguente regolamento può concludere il Corso di laurea secondo l'Ordinamento Didattico previgente ovvero iscriversi al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Allo studente iscritto al Corso di laurea in Scienze Giuridiche (classe 31) della Facoltà di Giurisprudenza della Università di Foggia negli anni accademici 2001/2002, 2002/2003, 2003/2004; 2004/2005 e 2005/2006, che richiede di passare al Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, è riconosciuto integralmente il percorso formativo acquisito senza debiti formativi.

#### PIANO DI STUDI

I ANNO		CFU
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (modulo I e II)	14
IUS/08	Diritto costituzionale I - Organizzazione dello Stato (modulo I e II)	10
IUS/20	Filosofia del diritto I	9
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/08	Diritto romano I	8
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	8
INF/01	Seminario di informatica	1
	Abilità informatiche	1
<b>Totale</b>		<b>60</b>

II ANNO		CFU
IUS/04	Diritto commerciale (modulo I e II)	10
IUS/07	Diritto del lavoro I	10
IUS/17	Diritto penale I	10
IUS/13	Diritto internazionale (modulo I e II)	9
IUS/02	Sistemi giuridici comparati	8
L-LIN/12	Lingua inglese	8
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5
<b>Totale</b>		<b>60</b>

III ANNO		CFU
IUS/10	Diritto amministrativo I	10
IUS/14	Diritto dell'Unione europea (modulo I e II)	9
IUS/12	Diritto tributario	8
IUS/17	Diritto penale II	8
IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	5
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	5
L-LIN/12	Lingua inglese (corso avanzato)	4
	Attività formative a scelta dello studente	10

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	1
<b>Totale</b>	<b>60</b>

IV ANNO		CFU
IUS/15	Diritto processuale civile	10
IUS/16	Diritto processuale penale	10
IUS/10	Diritto amministrativo II	8
IUS/19	Storia della giustizia civile e penale	6
IUS/08	Diritto romano II	6
IUS/07	Diritto del lavoro II	6
IUS/08	Diritto costituzionale II – Diritti fondamentali	6
IUS/11	Diritto ecclesiastico	6
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		2
<b>Totale</b>		<b>60</b>

V ANNO		CFU
IUS/01	Diritto civile (modulo I e II)	11
IUS/20	Sociologia giuridica II	8
IUS/04, IUS/07, IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	6
IUS/04	Diritto delle società	6
IUS/02	Diritto privato europeo oppure	5
IUS/21	Diritto pubblico comparato	5
IUS/02, SECS- P/01	Analisi economica del diritto	4
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5
Prova finale		15
<b>Totale</b>		<b>60</b>

#### Elenco delle propedeuticità

Gli insegnamenti di **Istituzioni di diritto privato** e di **Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato** sono propedeutici rispetto agli insegnamenti di: Criminologia, Diritto amministrativo I, Diritto commerciale, Diritto bancario, Diritto del commercio internazionale, Diritto del lavoro, Diritto del mercato finanziario, Diritto dell'Unione europea, Diritto di famiglia, Diritto fallimentare, Diritto internazionale, Diritto penale e Istituzioni di diritto processuale civile.

L'insegnamento di **Istituzioni di diritto privato** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto civile.

L'insegnamento di **Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato** è propedeutico rispetto agli insegnamenti di Diritto costituzionale II, Diritto pubblico comparato, Diritto pubblico degli Stati europei e Giustizia costituzionale.

L'insegnamento di **Diritto penale I** è propedeutico rispetto agli insegnamenti di Diritto dell'esecuzione penale, Diritto penale II, Diritto processuale penale e Istituzioni di diritto processuale penale.

L'insegnamento di **Istituzioni di diritto processuale civile** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto dell'esecuzione civile e Diritto processuale civile.

L'insegnamento di **Istituzioni di diritto processuale penale** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto dell'esecuzione penale e Diritto processuale penale.

L'insegnamento di **Diritto commerciale** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto tributario e Diritto delle società.

L'insegnamento di **Diritto dell'Unione europea** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto privato europeo.

L'insegnamento di **Sistemi giuridici comparati** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto pubblico comparato e Diritto privato europeo.

Il **Seminario di informatica** è propedeutico rispetto alla verifica delle abilità informatiche.

#### Attività formative a scelta dello studente per tutti i corsi di laurea attivate per l'a.a. 2007/08

SSD	CFU	Denominazione	Propedeuticità
IUS/17	5	Criminologia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istituzioni di diritto privato</li> <li>Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato</li> </ul>
IUS/03	3	Diritto alimentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna</li> </ul>
IUS/04	5	Diritto bancario	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istituzioni di diritto privato</li> <li>Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato</li> </ul>
IUS/13	3	Diritto del commercio internazionale (modulo II)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istituzioni di diritto privato</li> <li>Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato</li> </ul>
IUS/05	5	Diritto del mercato finanziario (modulo II)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istituzioni di diritto privato</li> <li>Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato</li> </ul>
IUS/15	6	Diritto dell'esecuzione civile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istituzioni di diritto processuale civile</li> </ul>
IUS/16	5	Diritto dell'esecuzione penale (Mod. I)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diritto penale I</li> <li>Istituzioni di diritto processuale penale</li> </ul>
IUS/16	5	Diritto dell'esecuzione penale (Mod. II)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diritto dell'esecuzione penale (modulo I)</li> </ul>
IUS/04	5	Diritto della concorrenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessuna</li> </ul>

IUS/02	5	Diritto dell'America latina	• Nessuna
IUS/01	5	Diritto di famiglia (mod. I)	• Istituzioni di diritto privato • Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato
IUS/01	3	Diritto di famiglia (mod.II)	• Istituzioni di diritto privato • Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato
IUS/11	3	Diritto ecclesiastico e Unione Europea	• Nessuna
IUS/04	5	Diritto fallimentare	• Istituzioni di diritto privato • Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato
IUS/13	5	Diritto internazionale privato	• Nessuna
IUS/02	5	Diritto privato comparato (corso avanzato)	• Nessuna
IUS/16	5	Diritto processuale penale comparato ed Europeo (Mod. II)	• Diritto penale I • Istituzioni di diritto processuale penale • Diritto processuale penale comparato ed Europeo (modulo I)
IUS/12	5	Diritto processuale tributario	• Nessuna
IUS/21	3	Diritto pubblico degli Stati Europei	• Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato (modulo I e II)
IUS/17	3	Diritto sanzionatorio delle persone giuridiche	• Diritto penale I • Diritto penale II
IUS/12	3	Diritto tributario comunitario	• Nessuna
SECS-P/11	5	Economia aziendale	• Nessuna
SECS-P/07	5	Economia degli intermediari finanziari	• Nessuna
IUS/20	5	Filosofia del diritto II	• Nessuna
IUS/08	5	Giustizia costituzionale	• Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato
IUS/10	5	Legislazione dei beni culturali e ambientali	• Nessuna
IUS/11	5	Libertas Ecclesiae ed esperienza giuridica	• Nessuna
IUS/15	6	Ordinamento giudiziario	• Nessuna
IUS/07	1	Relazioni industriali	• Relazioni industriali (CFU 9)
IUS/16	5	Teoria generale del processo	• Nessuna

## CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

### REGOLAMENTO DIDATTICO

#### Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche, attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe 31 - Scienze giuridiche e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

#### Articolo 2 - Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente.

All'atto dell'iscrizione sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti formativi attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti acquisiti dallo studente nell'ambito di iniziative di formazione esterne per le quali l'Ateneo abbia concorso alla progettazione e realizzazione, o di altro Corso di studio dell'Ateneo, purché tali crediti formativi siano debitamente certificati.

#### Articolo 3 – Iscrizione per trasferimento al Corso di laurea

In caso di trasferimento da altro Ateneo, allo studente che intenda proseguire il Corso di laurea in Scienze Giuridiche sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti acquisiti nel percorso formativo di provenienza, previo accertamento dell'equivalenza dei contenuti conoscitivi in ipotesi di insegnamenti fondamentali obbligatori.

Lo studente può optare per l'iscrizione all'anno di corso a cui sarebbe stato iscritto nel Corso di laurea di provenienza ovvero all'anno di corso antecedente.

Lo studente fuori corso o ripetente nella carriera di provenienza mantiene tale condizione nel Corso di laurea di accoglienza.

#### Articolo 4 –Decadenza

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di laurea qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa prevista dall'Ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.

Ciò nondimeno, i crediti acquisiti durante il percorso di studio potranno continuare a beneficiare del riconoscimento a seguito di colloquio, volto a verificare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Le modalità del colloquio sono stabilite dal Consiglio di Facoltà.

**Articolo 5 - Crediti formativi acquisiti nel presente Corso di laurea e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri percorsi formativi attivati presso l'Ateneo di Foggia.**

I crediti formativi acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in Scienze Giuridiche (classe 31) presso l'Ateneo di Foggia sono riconosciuti ai fini dell'ammissione ai Corsi master di primo livello, ai Corsi di specializzazione, al Corso di laurea Magistrale Giurisprudenza (classe LMG/01) e in Scienze dei servizi giuridici (classe 2) attivati presso l'Ateneo di Foggia.

Le modalità di riconoscimento dei crediti formativi sono disciplinate dai regolamenti didattici delle strutture di accoglienza.

#### **Articolo 6 – Accesso al MIFAP (Master Interfacoltà sulle Amministrazioni Pubbliche)**

Il MIFAP intende fornire competenze e conoscenze di tipo specialistico sulla gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e sul suo controllo, nel rispetto delle specificità delle diverse realtà aziendali.

Possono accedere al MIFAP, master universitario di primo livello attivato presso le Facoltà di Economia e di Giurisprudenza, tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea di base o specialistica conseguito presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Possono accedere al MIFAP anche tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Il master ha durata annuale; per conseguire il master universitario lo studente deve aver acquisito 60 crediti formativi oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea di base o la laurea specialistica, come previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento sui masters.

La frequenza al corso master è obbligatoria.

Il titolo di studio del master viene rilasciato dall'Università degli Studi di Foggia.

Ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5 del Regolamento sui masters, si precisa che la struttura organizzativa del master consta dei seguenti organi:

- Comitato di Indirizzo, con funzioni di "indirizzo e garanzia", composto da esperti provenienti da Enti Pubblici italiani, nonché dai Presidi delle due Facoltà e dal Coordinatore del master;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Coordinatore del master, con responsabilità di coordinamento di tutto il master;
- due o più Coordinatori delle attività didattiche e degli stages;
- Segretario amministrativo;
- Gruppo di valutazione interna, presieduto dal Coordinatore e costituito da un altro docente, uno studente del corso, un tecnico-amministrativo ed un rappresentante del Comitato tecnico;
- Comitato tecnico, rappresentativo "a livello locale" del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento dell'intero corso master.

#### **Articolo 7 - Quadro generale delle attività formative**

Nell'ambito del Corso di laurea in Scienze giuridiche lo studente dovrà acquisire i seguenti crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative relative alla formazione di base (minimo 18 crediti formativi): 25 crediti formativi
- Attività formative caratterizzanti la classe (minimo 54 crediti formativi): 79 crediti formativi
- Attività formative relative a discipline affini o integrative (minimo 18 crediti formativi): 45 crediti formativi
- Attività formative a scelta dello studente (minimo 9 crediti formativi): 9 crediti formativi
- Altre attività formative (a seconda dell'indirizzo scelto): 15 crediti formativi
- Prova finale e lingua straniera (minimo 9 crediti formativi): 12 crediti formativi
- Altre [art. 10, comma 1, lettera f ) D.M. 3 novembre 1999, n. 509] (minimo 10 crediti formativi): 10 crediti formativi.

#### **Articolo 8 – Insegnamenti, tipologia delle forme didattiche, tutorato e programmi di mobilità studentesca.**

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni, comprensivi del primo anno di base.

Per ciascun insegnamento attivato sono indicati, nell'allegato, i crediti formativi, il settore o i settori scientifico-disciplinari, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche del profitto.

Sono determinate da ciascun docente le attività in cui si articola il proprio insegnamento, quali lezioni ex cathedra, esercitazioni, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate. Inoltre sono previste attività di tutorato durante la preparazione dell'elaborato finale.

Le lezioni e le esercitazioni possono essere effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

E' svolto un servizio di tutorato al quale ogni studente può rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

Il Corso di laurea in Scienze giuridiche promuove la formazione dei propri iscritti anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinati da appositi regolamenti.

#### **Articolo 9 – Studio individuale dello studente**

In considerazione delle caratteristiche degli studi della laurea, delle forme di didattica previste,

- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);

- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, autoapprendimento mediante attività di laboratorio informatico, stages, tirocini, visite aziendali, etc.).

#### **Articolo 10 – Iscrizione agli anni successivi al primo anno di base**

All'atto dell'iscrizione all'anno successivo al primo di base, lo studente viene iscritto al secondo anno qualora scelga di proseguire il percorso di studi in Scienze Giuridiche.

#### **Articolo 11 – Piani degli studi**

Dal 1° agosto al 30 dicembre del terzo anno di corso, lo studente deve presentare il piano degli studi nel quale devono essere indicati i corsi d'insegnamento a scelta libera che intende frequentare, nonché gli esami relativi alle attività a scelta della sede.

Possono essere prescelti, ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative a scelta libera dello studente, insegnamenti o moduli di insegnamento (purché per questi ultimi sia prevista una verifica distinta), nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso altre Facoltà dell'Ateneo. Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano contenuti conoscitivi identici ad insegnamenti o parti di insegnamenti già compresi nel curriculum. In caso contrario, la richiesta è respinta.

Le eventuali modifiche al piano di studi possono essere presentate dal 1° agosto al 30 dicembre dell'anno accademico successivo a quello di presentazione.

Gli esami a scelta dello studente e di indirizzo sostenuti senza aver preventivamente presentato il piano di studi o, comunque, non inseriti nello stesso saranno annullati d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

#### **Articolo 12 – Frequenza**

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

#### **Articolo 13 – Acquisizione dei crediti**

I crediti formativi relativi agli insegnamenti sono acquisiti a seguito del sostenimento dell'esame di profitto, espletato al termine del relativo corso di lezioni.

Ferme le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta tuttavia la facoltà di richiedere l'anticipazione dell'esame di profitto relativo a insegnamenti e/o moduli di insegnamenti, per un massimo di 6 crediti formativi, per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 30 dicembre di ogni anno ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi a ciascun insegnamento ha luogo a seguito di superamento dell'esame finale, che può essere preceduto da verifiche intermedie e può consistere anche in prove scritte, prove pratiche o test, secondo le determinazioni del docente al quali è attribuito il relativo compito didattico. Ad eccezione dell'insegnamento di informatica, per il quale è prevista la verifica della relativa idoneità, la valutazione della Commissione di esame di profitto per ciascun insegnamento è espressa in trentesimi, con o senza lode nel caso di votazione massima, e risulterà positiva se pari o superiore a 18/30. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti formativi acquisiti. Lo svolgimento degli esami di profitto è disciplinato in apposito regolamento.

Per gli insegnamenti articolati in moduli, anche multidisciplinari, possono essere previste forme di verifica del profitto, anche diverse dall'esame, relative a ciascun modulo o un'unica prova finale, secondo le determinazioni dei docenti ai quali sono attribuiti i relativi compiti didattici. In caso di insegnamenti articolati in moduli, nel verbale di esame viene annotato il modulo o i moduli per i quali è stata sostenuta la prova, la relativa votazione ed il numero totale di crediti formativi così acquisiti.

Per ciascun insegnamento, le regole relative alla tipologia della prova di esame sono indicate nell'allegato al presente regolamento.

I crediti formativi relativi alle abilità informatiche sono riconosciuti a seguito del superamento di un test a risposta multipla e/o di una prova pratica. I crediti formativi relativi ad attività formative quali corsi professionalizzanti, corsi di cultura di contesto, corsi visiting professor, e simili, sono riconosciuti, di regola, previo accertamento della frequenza e superamento di una prova a conclusione del corso. Le forme e le modalità di svolgimento di tali prove sono disciplinate in apposito regolamento. La Segreteria didattica certifica la regolare partecipazione dello studente alle suddette attività formative.

#### **Articolo 14 - Criteri di riconoscimento di crediti formativi per il ciclo di studi svolto presso gli Istituti di istruzione della Polizia di Stato**

Lo studente che intenda iscriversi al Corso di laurea in Scienze Giuridiche e che all'atto dell'immatricolazione dichiari di aver superato un ciclo di studi presso uno degli Istituti di istruzione della Polizia di Stato, è riconosciuto un numero di crediti formativi diverso a seconda del ciclo di studi svolto.

In particolare, la ripartizione dei crediti riconosciuti per tipologia di attività formativa è così suddivisa:

*Corso di formazione per allievi agenti:*

- a) Attività formative relative alla formazione di base (totale 25 crediti formativi): 0 crediti formativi
- b) Attività formative caratterizzanti la classe (totale 79 crediti formativi): 4 crediti formativi
- c) Attività formative relative a discipline affini o integrative (totale 45 crediti formativi): 16 crediti formativi

- d) Attività formative a scelta dello studente (totale 9 crediti formativi): 9 crediti formativi
- e) Altre attività formative (indirizzo per l'ordine pubblico) (totale 15 crediti formativi): 15 crediti formativi
- f) Prova finale e lingua straniera (totale 12 crediti formativi): 4 crediti formativi
- g) Altre [art. 10, comma 1, lettera f ) D.M. 3 novembre 1999, n. 509] (totale 10 crediti formativi): 6 crediti formativi.

*Corso di formazione per vice-sovrintendenti:*

- a) Attività formative relative alla formazione di base (totale 25 crediti formativi): 0 crediti formativi
- b) Attività formative caratterizzanti la classe (totale 79 crediti formativi): 5 crediti formativi
- c) Attività formative relative a discipline affini o integrative (totale 45 crediti formativi): 16 crediti formativi
- d) Attività formative a scelta dello studente (totale 9 crediti formativi): 9 crediti formativi
- e) Altre attività formative (indirizzo per l'ordine pubblico) (totale 15 crediti formativi): 15 crediti formativi
- f) Prova finale e lingua straniera (totale 12 crediti formativi): 4 crediti formativi
- g) Altre [art. 10, comma 1, lettera f ) D.M. 3 novembre 1999, n. 509] (totale 10 crediti formativi): 6 crediti formativi.

*Corso di formazione per vice ispettori:*

- a) Attività formative relative alla formazione di base (totale 25 crediti formativi): 0 crediti formativi
- b) Attività formative caratterizzanti la classe (totale 79 crediti formativi): 12 crediti formativi
- c) Attività formative relative a discipline affini o integrative (totale 45 crediti formativi): 16 crediti formativi
- d) Attività formative a scelta dello studente (totale 9 crediti formativi): 9 crediti formativi
- e) Altre attività formative (indirizzo per l'ordine pubblico - totale 15 crediti formativi): 15 crediti formativi
- f) Prova finale e lingua straniera (totale 12 crediti formativi): 4 crediti formativi
- g) Altre [art. 10, comma 1, lettera f ) D.M. 3 novembre 1999, n. 509] (totale 10 crediti formativi): 6 crediti formativi.

I crediti formativi relativi alle attività di cui ai sub a), b), c), f) sono acquisiti a seguito di un colloquio integrativo del relativo esame a cui fa riferimento; la votazione complessiva sarà attribuita al termine dell'esame di profitto.

I crediti formativi relativi alle attività di cui ai sub d), e), g), sono acquisiti senza colloquio e, al termine della carriera oppure in caso di trasferimento, verrà

attribuita una votazione pari alla media aritmetica semplice degli esami sostenuti dallo studente fino a questo momento.

Il riconoscimento dei crediti formativi comporta l'iscrizione al primo anno.

Il ciclo di studi presso uno degli Istituti di istruzione della Polizia di Stato non può essere fatto valere ai fini del riconoscimento dei crediti formativi in caso di:

- trasferimento in entrata da altro corso di studi dell'Università di Foggia o di altro Ateneo
- immatricolazione con abbreviazione di corso per il riconoscimento di carriere pregresse o precedenti titoli accademici.

Per il riconoscimento dei crediti formativi, lo studente deve presentare la certificazione attestante la frequenza e il completamento dei corsi effettuati. Fermo restando l'obbligo di assolvere agli adempimenti previsti per l'accesso al Corso di laurea in Scienze giuridiche, lo studente ammesso con riconoscimento di crediti formativi deve essere già in possesso del diploma di scuola media secondaria superiore.

**Art. 15 – Riconoscimento di crediti formativi per attività esterne**

Previo parere della Commissione didattica paritetica di Facoltà, possono essere riconosciuti crediti formativi per esperienze formative o lavorative maturate all'esterno, purché debitamente certificate, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f) D.M. 509/1999.

**Articolo 16 – Passaggio dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche al Corso di Laurea Magistrale**

Lo studente iscritto al secondo anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche può esercitare il diritto di opzione per l'iscrizione al secondo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a condizione che abbia conseguito nel primo e nel secondo anno, rispetto al piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale, un numero complessivo di crediti formativi non inferiore a 44 e riportato una media ponderata non inferiore a 24/30 ovvero abbia conseguito un numero complessivo di crediti formativi non inferiore a 54 senza vincoli di media.

Lo studente iscritto al terzo anno del Corso di laurea in Scienze giuridiche può esercitare il diritto di opzione per l'iscrizione al terzo anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza a condizione che abbia conseguito nel primo, nel secondo e nel terzo anno, rispetto al piano degli studi del Corso di Laurea Magistrale, un numero complessivo di crediti formativi non inferiore a 64 e riportato una media ponderata non inferiore a 24/30 ovvero abbia conseguito un numero complessivo di crediti formativi non inferiore a 74 senza vincoli di media.

Il diritto di opzione deve essere esercitato entro la sessione straordinaria di esami dell'anno accademico precedente ovvero entro l'anticipo della sessione estiva di esami dell'anno accademico in corso secondo le modalità determinate dal Consiglio di Facoltà.

### Articolo 17 – Requisiti per il conseguimento della laurea e prova finale

Per il conseguimento della laurea in Scienze Giuridiche è necessaria l'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative dei tre anni previste dal curriculum, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale.

I crediti formativi acquisiti dallo studente in attività formative esterne sono riconosciuti nelle forme stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.

La prova finale consiste in una discussione pubblica avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente supervisore.

Le modalità di assegnazione della tesi, lo svolgimento della prova, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati in apposito regolamento

#### PIANO DI STUDI (A.A.2006/07 e 2007/08)

I ANNO		CFU
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (modulo I e modulo II)	14
IUS/08	Diritto costituzionale I - Organizzazione dello Stato (modulo I e II)	10
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/20	Filosofia del diritto I	9
IUS/18	Diritto romano	8
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	8
INF/01	Seminario di informatica	1
	Abilità informatiche	1
<b>Totale</b>		<b>60</b>

II ANNO		CFU
IUS/04	Diritto commerciale (modulo I e modulo II)	10
IUS/07	Diritto del lavoro I	10
IUS/17	Diritto penale I	10
IUS/02	Diritto privato comparato (modulo I e II)	8
L-LIN/12	Lingua inglese	8
IUS/13	Diritto internazionale (modulo I)	5
IUS/14	Diritto dell'unione europea (modulo I)	5
	Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.	4
<b>Totale</b>		<b>60</b>

III ANNO		CFU
US/10	Diritto amministrativo I	10
IUS/12	Diritto tributario	8
IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	5
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	5

Attività formative a scelta della sede	15
Attività formative a scelta dello studente	9
Lingua straniera (corso progredito o seconda lingua)	4
Prova finale	4
<b>Totale</b>	<b>60</b>

#### Elenco di ulteriori attività formative specifiche a scelta della sede

Lo studente può scegliere tra uno dei cinque gruppi di discipline indicate

Scienze giuridiche per la Pubblica Amministrazione		CFU
IUS/09	Diritto regionale e degli enti locali	5
IUS/07	Diritto del lavoro pubblico	5
IUS/10	Diritto urbanistico	5
Scienze giuridiche per l'impresa		CFU
IUS/05	Diritto del mercato finanziario oppure	5
IUS/04	Diritto industriale	
IUS/07	Relazioni industriali oppure	5
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	
IUS/17	Diritto penale commerciale	5
Scienze giuridiche per l'attività negoziale		CFU
IUS/02	Diritto privato delle comunità europee	
IUS/03	Diritto agrario oppure	5
IUS/15	Diritto dell'arbitrato	
IUS/13	Diritto del commercio internazionale	5
Scienze giuridiche per il settore no profit		CFU
IUS/01	Diritto dei gruppi e delle formazioni sociali	5
IUS/11	Diritto ecclesiastico	5
SPS/12	Sociologia giuridica	5
Politica criminale e sistemi penali comparati		CFU
IUS/17	Diritto penale comparato	5
IUS/16	Diritto processuale penale comparato ed europeo	5
SPS/12	Sociologia giuridica e della devianza	5
Scienze giuridiche per l'ordine pubblico*		CFU
IUS/16-17	Tecnica delle investigazioni	5
IUS/16	Diritto della pubblica sicurezza	5
MED/43	Medicina legale	5

\*Discipline convalidate esclusivamente agli studenti provenienti dagli Istituti di istruzione della Polizia di Stato

### Elenco delle propedeuticità

Gli insegnamenti di **Istituzioni di diritto privato** e di **Diritto costituzionale I – Organizzazione dello Stato** sono propedeutici rispetto agli insegnamenti di:

Criminologia, Diritto amministrativo I, Diritto commerciale, Diritto dei gruppi e delle formazioni sociali, Diritto del commercio internazionale, Diritto del lavoro I, Diritto del lavoro pubblico, Diritto del mercato finanziario, Diritto della sicurezza sociale, Diritto dell'Unione europea, Diritto industriale, Diritto internazionale, Diritto penale, Diritto privato delle comunità europee, Diritto regionale e degli enti locali, Diritto urbanistico, Istituzioni di diritto processuale civile e Relazioni industriali.

L'insegnamento di **Diritto penale** è propedeutico rispetto agli insegnamenti di Diritto penale commerciale, Diritto penale comparato, Diritto processuale penale comparato e Istituzioni di Diritto processuale penale

L'insegnamento di **Istituzioni di diritto processuale civile** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto dell'arbitrato interno e internazionale.

L'insegnamento di **Istituzioni di diritto processuale penale** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto processuale penale comparato.

L'insegnamento di **Diritto commerciale** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto tributario.

Il **Seminario di informatica** è propedeutico rispetto alla verifica delle abilità informatiche

### PIANO DI STUDI (A.A. 2004/05 e 2005/06)

I ANNO		CFU
IUS/08	Diritto costituzionale (modulo I e modulo II)	10
SECS-P/01	Economia politica (modulo I e modulo II)	10
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (modulo I e modulo II)	10
IUS/18	Diritto romano	8
IUS/20	Filosofia del diritto I	8
L-LIN/12	Lingua inglese	7
INF/01	Seminario di informatica	1
	Abilità informatiche	6
<b>Totale</b>		<b>60</b>

II ANNO		CFU
IUS/04	Diritto commerciale (modulo I e modulo II)	10
IUS/07	Diritto del lavoro I	10
IUS/17	Diritto penale I	10
IUS/02	Sistemi giuridici comparati	8
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	8
IUS/13	Diritto internazionale	5
IUS/14	Diritto dell'Unione europea	5
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc		4
<b>Totale</b>		<b>60</b>

III ANNO		CFU
IUS/10	Diritto amministrativo I	10
IUS/12	Diritto tributario	8
IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	5
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	5
Attività formative a scelta della sede		15
Attività formative a scelta dello studente		9
Lingua straniera (corso progredito o seconda lingua)		4
Prova finale		4
<b>Totale</b>		<b>60</b>

Elenco di ulteriori attività formative specifiche a scelta della sede  
Lo studente può scegliere tra uno dei cinque gruppi di discipline indicate

Scienze giuridiche per la Pubblica Amministrazione		CFU
IUS/09	Diritto regionale e degli enti locali	5
IUS/07	Diritto del lavoro pubblico	5

IUS/10	Diritto urbanistico	5
<b>Scienze giuridiche per l'impresa</b>		<b>CFU</b>
IUS/05	Diritto del mercato finanziario <i>oppure</i>	5
IUS/04	Diritto industriale	
IUS/07	Relazioni industriali <i>oppure</i>	5
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	
IUS/17	Diritto penale commerciale	5
<b>Scienze giuridiche per l'attività negoziale</b>		<b>CFU</b>
IUS/02	Diritto privato delle comunità europee	5
IUS/03	Diritto agrario <i>oppure</i>	5
IUS/15	Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	
IUS/13	Diritto del commercio internazionale	5
<b>Scienze giuridiche per il settore no profit</b>		<b>CFU</b>
IUS/01	Diritto dei gruppi e delle formazioni sociali	5
IUS/11	Diritto ecclesiastico	5
SPS/12	Sociologia giuridica	5
<b>Politica criminale e sistemi penali comparati</b>		<b>Crediti</b>
IUS/17	Diritto penale comparato	5
IUS/16	Diritto processuale penale comparato	5
SPS/12	Sociologia giuridica e della devianza	5
<b>Scienze giuridiche per l'ordine pubblico*</b>		<b>Crediti</b>
IUS/16-17	Tecnica delle investigazioni	5
IUS/16	Diritto della pubblica sicurezza	5
MED/43	Medicina legale	5

\*Discipline convalidate esclusivamente agli studenti provenienti dagli Istituti di istruzione della Polizia di Stato

**PIANO DI STUDI**  
(A.A. 2001/02; 2002/03; 2003/04)

<b>I ANNO</b>		<b>CFU</b>
IUS/08	Diritto costituzionale (modulo I e modulo II)	10
SECS-P/01	Economia politica (modulo I e modulo II)	10
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (modulo I e modulo II)	10
IUS/18	Diritto romano	8
IUS/20	Filosofia del diritto I	8
L-LIN/12	Lingua inglese	7
	Abilità informatiche	7

<b>Totale</b>	<b>60</b>
---------------	-----------

<b>II ANNO</b>		<b>CFU</b>
IUS/04	Diritto commerciale (modulo I e modulo II)	10
IUS/07	Diritto del lavoro I	10
IUS/17	Diritto penale I	10
IUS/02	Sistemi giuridici comparati	8
IUS/19	Storia del diritto medievale e moderno	8
IUS/13	Diritto internazionale	5
IUS/14	Diritto dell'Unione europea	5
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc		4
<b>Totale</b>		<b>60</b>

<b>III ANNO</b>		<b>CFU</b>
IUS/10	Diritto amministrativo I	10
IUS/12	Diritto tributario	8
IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	5
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	5
Attività formative a scelta della sede		15
Attività formative a scelta dello studente		9
Prova finale		8
<b>Totale</b>		<b>60</b>

Elenco di ulteriori attività formative specifiche a scelta della sede  
Lo studente può scegliere tra uno dei cinque gruppi di discipline indicate

<b>Scienze giuridiche per la Pubblica Amministrazione</b>		<b>CFU</b>
IUS/09	Diritto regionale e degli enti locali	5
IUS/07	Diritto del lavoro pubblico	5
IUS/10	Diritto urbanistico	5
<b>Scienze giuridiche per l'impresa</b>		<b>CFU</b>
IUS/05	Diritto del mercato finanziario <i>oppure</i>	5
IUS/04	Diritto industriale	
IUS/07	Relazioni industriali <i>oppure</i>	5
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	
IUS/17	Diritto penale commerciale	5
<b>Scienze giuridiche per l'attività negoziale</b>		<b>CFU</b>
IUS/02	Diritto privato delle comunità europee	5
IUS/03	Diritto agrario <i>oppure</i>	5

IUS/15	Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	
IUS/13	Diritto del commercio internazionale	5
<b>Scienze giuridiche per il settore no profit</b>		<b>CFU</b>
IUS/01	Diritto dei gruppi e delle formazioni sociali	5
IUS/11	Diritto ecclesiastico	5
SPS/12	Sociologia giuridica	5
<b>Politica criminale e sistemi penali comparati</b>		<b>CFU</b>
IUS/17	Diritto penale comparato	5
IUS/16	Diritto processuale penale comparato	5
SPS/12	Sociologia giuridica e della devianza	5
<b>Scienze giuridiche per l'ordine pubblico*</b>		<b>CFU</b>
IUS/16-17	Tecnica delle investigazioni	5
IUS/16	Diritto della pubblica sicurezza	5
MED/43	Medicina legale	5

\*Discipline convalidate esclusivamente agli studenti provenienti dagli Istituti di istruzione della Polizia di Stato

## CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI

### REGOLAMENTO DIDATTICO

#### Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali, attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe 2 - Scienze dei servizi giuridici e si articola in 3 anni, per complessivi 180 crediti formativi.

#### Articolo 2 - Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di studio

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di laurea il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente.

All'atto dell'iscrizione sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti formativi attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti acquisiti dallo studente nell'ambito di iniziative di formazione esterne per le quali l'Ateneo abbia concorso alla progettazione e realizzazione, o di altro Corso di studio dell'Ateneo, purché tali crediti formativi siano debitamente certificati.

#### Articolo 3 – Iscrizione per trasferimento al Corso di laurea

In caso di trasferimento da altro Ateneo, allo studente che intenda proseguire il Corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali sono riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, nei limiti dei crediti attribuiti a ciascuna tipologia di attività formativa prevista dall'Ordinamento Didattico, i crediti acquisiti nel percorso formativo di provenienza, previo accertamento dell'equivalenza dei contenuti conoscitivi in ipotesi di insegnamenti fondamentali obbligatori.

Lo studente può optare per l'iscrizione all'anno di corso a cui sarebbe stato iscritto nel Corso di laurea di provenienza, ovvero all'anno di corso antecedente.

Lo studente fuori corso o ripetente nella carriera di provenienza mantiene tale condizione nel Corso di laurea di accoglienza.

#### Articolo 4 –Decadenza

Lo studente fuori corso decade dallo status di studente iscritto ad un Corso di Studi qualora non abbia superato alcun esame o altra prova valutativa prevista dall'Ordinamento didattico per otto anni accademici consecutivi.

Ciò nondimeno, i crediti acquisiti durante il percorso di studio potranno continuare a beneficiare del riconoscimento a seguito di colloquio, volto a verificare la non

obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Le modalità del colloquio sono stabilite dal Consiglio di Facoltà.

Articolo 5 - Crediti acquisiti nel presente Corso di studio e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia  
I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali (classe 2) presso l'Ateneo di Foggia sono riconosciuti ai fini dell'ammissione ai Corsi master di primo e di secondo livello, ai Corsi di specializzazione, al Corso di laurea Magistrale Giurisprudenza (classe LMG/01), al Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche (classe 31) e in Scienze dei servizi giuridici (classe 2) attivati presso l'Ateneo di Foggia.

Le modalità di riconoscimento dei crediti formativi sono disciplinate dai regolamenti didattici delle strutture di accoglienza.

#### **Articolo 6 – Accesso al MIFAP (Master Interfacoltà sulle Amministrazioni Pubbliche).**

Il MIFAP intende fornire competenze e conoscenze di tipo specialistico sulla gestione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e sul suo controllo, nel rispetto delle specificità delle diverse realtà aziendali.

Possono accedere al MIFAP, master universitario di primo livello attivato presso le Facoltà di Economia e di Giurisprudenza, tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea di base o specialistica conseguito presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Possono accedere al MIFAP anche tutti gli studenti in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento presso le Facoltà di Economia o di Giurisprudenza o di altro titolo di studio equipollente.

Il master ha durata annuale; per conseguire il master universitario lo studente deve aver acquisito 60 crediti formativi oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea di base o la laurea specialistica, come previsto dall'art. 1, comma 3 del Regolamento sui masters.

La frequenza al corso master è obbligatoria.

Il titolo di studio del master viene rilasciato dall'Università degli Studi di Foggia.

Ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5 del Regolamento sui masters, si precisa che la struttura organizzativa del master consta dei seguenti organi:

- Comitato di Indirizzo, con funzioni di “indirizzo e garanzia”, composto da esperti provenienti da Enti Pubblici italiani, nonché dai Presidi delle due Facoltà e dal Coordinatore del master;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Coordinatore del master, con responsabilità di coordinamento di tutto il master;
- due o più Coordinatori delle attività didattiche e degli stages;
- Segretario amministrativo;

- Gruppo di valutazione interna, presieduto dal Coordinatore e costituito da un altro docente, uno studente del corso, un tecnico-amministrativo ed un rappresentante del Comitato tecnico;
- Comitato tecnico, rappresentativo “a livello locale” del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Sono previste attività di tutorato durante lo svolgimento dell'intero corso master.

#### **Articolo 7 - Quadro generale delle attività formative**

Nell'ambito del Corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali ogni studente dovrà acquisire i seguenti crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative relative alla formazione di base (minimo 18 crediti formativi): 19 crediti formativi
- Attività formative caratterizzanti la classe (minimo 54 crediti formativi): 108 crediti formativi
- Attività formative relative a discipline affini o integrative (minimo 18 crediti formativi): 25 crediti formativi
- Attività formative a scelta dello studente (minimo 9 crediti formativi): 9 crediti formativi
- Prova finale e lingua straniera (minimo 9 crediti formativi): 9 crediti formativi
- Altre [art. 10, comma 1, lettera f ) D.M. 3 novembre 1999, n. 509] (minimo 10 crediti formativi): 10 crediti formativi.

#### **Articolo 8 – Insegnamenti, tipologia delle forme didattiche, tutorato e programmi di mobilità studentesca.**

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni, comprensivi del primo anno di base.

Per ciascun insegnamento attivato sono indicati, nell'allegato, i crediti formativi, il settore o i settori scientifico-disciplinari, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità di svolgimento degli esami e delle altre verifiche del profitto.

Sono determinate da ciascun docente le attività in cui si articola il proprio insegnamento, quali lezioni ex cathedra, esercitazioni, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate. Inoltre sono previste attività di tutorato durante la preparazione dell'elaborato finale.

Le lezioni e le esercitazioni possono essere effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

E' svolto un servizio di tutorato al quale ogni studente può rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

Il Corso di laurea in Consulente del lavoro la formazione dei propri iscritti anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. Le modalità di partecipazione, di frequenza e le condizioni per il riconoscimento degli esami e dei relativi crediti formativi sono disciplinate da appositi regolamenti.

### **Articolo 9 – Studio individuale dello studente**

In considerazione delle caratteristiche degli studi della laurea, delle forme di didattica previste

- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, auto-apprendimento mediante attività di laboratorio informatico, stages, tirocini, visite aziendali, etc.).

### **Articolo 10 – Iscrizione agli anni successivi al primo**

Nel rispetto delle propedeuticità previste, l'iscrizione al secondo anno è consentita senza particolari prescrizioni.

### **Articolo 11 – Piani degli studi**

Dal 1° agosto al 30 dicembre del terzo anno di corso, lo studente deve presentare il piano degli studi nel quale devono essere indicati i corsi d'insegnamento a scelta libera che intende frequentare.

Possono essere prescelti, ai fini dell'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative a scelta libera dello studente, insegnamenti o moduli di insegnamento (purché per questi ultimi sia prevista una verifica distinta), nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o presso altre Facoltà dell'Ateneo. Non possono in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano contenuti conoscitivi identici ad insegnamenti o parti di insegnamenti già compresi nel curriculum. In caso contrario, la richiesta è respinta.

Le eventuali modifiche al piano di studi possono essere presentate dal 1° agosto al 30 dicembre dell'anno accademico successivo a quello di presentazione.

Gli esami a scelta dello studente e di indirizzo sostenuti senza aver preventivamente presentato il piano di studi o, comunque, non inseriti nello stesso saranno annullati d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

### **Articolo 12 – Frequenza**

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

### **Articolo 13 – Acquisizione dei crediti**

I crediti formativi relativi agli insegnamenti sono acquisiti a seguito del sostenimento dell'esame di profitto, espletato al termine del relativo corso di lezioni.

Ferme le propedeuticità e nel rispetto del piano di studi, è riconosciuta tuttavia la facoltà di richiedere l'anticipazione dell'esame di profitto relativo a insegnamenti e/o moduli di insegnamenti, per un massimo di 6 crediti formativi, per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro il 30 dicembre di ogni anno ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi a ciascun insegnamento ha luogo a seguito di superamento dell'esame finale, che può essere preceduto da verifiche intermedie e può consistere anche in prove scritte, prove pratiche o test, secondo le determinazioni del docente ai quali è attribuito il relativo compito didattico. Ad eccezione dell'insegnamento di informatica, per il quale è prevista la verifica della relativa idoneità, la valutazione della Commissione di esame di profitto per ciascun insegnamento è espressa in trentesimi, con o senza lode nel caso di votazione massima, e risulterà positiva se pari o superiore a 18/30. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti formativi acquisiti. Lo svolgimento degli esami di profitto è disciplinato in apposito regolamento.

Per gli insegnamenti articolati in moduli, anche multidisciplinari, possono essere previste forme di verifica del profitto, anche diverse dall'esame, relative a ciascun modulo o un'unica prova finale, secondo le determinazioni dei docenti ai quali sono attribuiti i relativi compiti didattici. In caso di insegnamenti articolati in moduli, nel verbale di esame viene annotato il modulo o i moduli per i quali è stata sostenuta la prova, la relativa votazione ed il numero totale di crediti formativi così acquisiti.

Per ciascun insegnamento, le regole relative alla tipologia della prova di esame sono indicate nell'allegato al presente regolamento.

I crediti formativi relativi alle abilità informatiche sono riconosciuti a seguito del superamento di un test a risposta multipla e/o di una prova pratica.. I crediti formativi relativi ad attività formative quali corsi professionalizzanti, corsi di cultura di contesto, corsi visiting professor, e simili, sono riconosciuti, di regola, previo accertamento della frequenza e superamento di una prova a conclusione del corso. Le forme e le modalità di svolgimento di tali prove sono disciplinate in apposito regolamento. La Segreteria didattica certifica la regolare partecipazione dello studente alle suddette attività formative.

### **Articolo 14 – Riconoscimento di crediti formativi per attività esterne**

Previo parere della Commissione didattica paritetica di Facoltà, possono essere riconosciuti crediti formativi per esperienze formative o lavorative maturate all'esterno, purché debitamente certificate, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. f) D.M. 509/1999.

### **Articolo 15 – Requisiti per il conseguimento della laurea e prova finale**

Per il conseguimento della laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali è necessaria l'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività

formative dei tre anni previste dal curriculum, ivi compresi i crediti formativi relativi al superamento della prova finale.

I crediti formativi acquisiti dallo studente in attività formative esterne sono riconosciuti nelle forme stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.

La prova finale consiste in una discussione pubblica avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente supervisore.

Le modalità di assegnazione della tesi, lo svolgimento della prova, la votazione e la composizione della Commissione sono disciplinati in apposito regolamento

### PIANO DI STUDI

I ANNO		CFU
IUS/08	Diritto costituzionale (modulo I e modulo II)	10
IUS/01	Istituzioni di diritto privato (modulo I e modulo II)	10
IUS/19	Storia delle codificazioni moderne	5
SPS/12	Sociologia giuridica I (modulo I e modulo II)	9
IUS/07	Diritto sindacale	9
SECS-P/01	Economia politica	9
L-LIN/12	Lingua straniera	5
	Abilità informatiche	2
INF/01	Seminario di informatica	1
<b>Totale</b>		<b>60</b>

II ANNO		CFU
IUS/04	Diritto commerciale (modulo I e modulo II)	10
IUS/07	Diritto del rapporto individuale di lavoro	9
IUS/13	Diritto internazionale	5
IUS/14	Diritto dell'unione europea	5
IUS/17	Diritto penale del lavoro	9
IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	9
IUS/20	Filosofia del diritto	5
SECS-P/07	Ragioneria generale e applicata	5
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		3
<b>Totale</b>		<b>60</b>

III ANNO		CFU
IUS/15	Diritto processuale del lavoro	5
SECS-P/02	Economia del lavoro	5

IUS/12	Diritto tributario	8
IUS/07	Relazioni industriali	9
IUS/10	Diritto amministrativo	10
IUS/07	Diritto del lavoro pubblico	5
Attività formative a scelta dello studente		9
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5
Attività formative relative alla prova finale		4
<b>Totale</b>		<b>60</b>

### Elenco delle propedeuticità

Gli insegnamenti di **Istituzioni di diritto privato** e di **Diritto costituzionale** sono propedeutici rispetto agli insegnamenti di Diritto commerciale, di Diritto del rapporto individuale di lavoro, di Diritto penale del lavoro, di Diritto processuale del lavoro, di Diritto amministrativo.

Gli insegnamenti di **Diritto sindacale** e di **Diritto del rapporto individuale di lavoro** sono propedeutici rispetto agli insegnamenti di Relazioni industriali e di Diritto del lavoro pubblico.

L'insegnamento di **Economia politica** è propedeutico all'insegnamento di Economia del lavoro.

L'insegnamento di **Diritto commerciale** è propedeutico rispetto all'insegnamento di Diritto tributario.

Il **Seminario di informatica** è propedeutico rispetto alla verifica delle abilità informatiche.

## ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

### CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Anno accademico 2007/08

#### LEZIONI

I semestre

Inizio corsi: 17 settembre 2007

Fine corsi: 7 dicembre 2007

II semestre

Inizio corsi: 25 febbraio 2008

Fine corsi: 31 maggio 2008

Sospensione per le festività pasquali: 20 – 26 marzo 2008

#### APPELLI

1 appello dal 10 al 22 settembre 2007

1 appello dal 10 al 22 dicembre 2007

3 appelli dal 7 gennaio al 1 marzo 2008

3 appelli dal 3 giugno al 19 luglio 2008

#### SEDUTE DI LAUREA

*Laurea Quadriennale e Lauree Triennali*

Sessione estiva: dal 23 luglio 2007

*Laurea Quadriennale e Lauree Triennali*

Sessione autunnale: dal 15 ottobre 2007

*Laurea Quadriennale e Lauree Triennali*

Sessione straordinaria: dal 7 aprile 2008

### PRINCIPALI SCADENZE AMMINISTRATIVE

28/02	Consegna ISEE (per ogni a.a. anche se il reddito è invariato)
21-30/04	Presentazione domanda di laurea per la sessione estiva
21-30/07	Presentazione domanda di laurea per la sessione autunnale
1/08-5/11	Termini per le immatricolazioni e le iscrizioni (salvo proroghe)

1/08-5/11 Termini per l'opzione ai nuovi ordinamenti (salvo proroghe dell'iscrizione)  
 1-10/12 Presentazione domanda di laurea per la sessione straordinaria  
 30/12 Scadenza per la presentazione/modifica piano di studio

## SEMESTRALIZZAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI

Legenda: M: Magistrale - Opz: Opzionale - SG: Scienze giuridiche - CdL: Consulente del lavoro

CdL	Anno	SSD	CFU	Sem	MATERIA	Docente
M	I	IUS/18	8	I	Diritto romano I A/L	Rizzelli Giunio
M	I	IUS/18	8	I	Diritto romano I M/Z	D'Amati Laura
M	I	IUS/01	9	I	Istituzioni di diritto privato A/L (modulo I)	Macario Francesco
M	I	IUS/01	9	I	Istituzioni di diritto privato M/Z (modulo I)	Bozzi Lucia
M	I	IUS/20	9	I	Filosofia del diritto I	Campanale Anna Maria
M	I	INF/01	1	I	Seminario di informatica	Santarcangelo Ciro
M	I	IUS/08	10	II	Diritto costituzionale I - Organizzazione dello Stato A/L (modulo I e II)	Olivetti Marco
M	I	IUS/08	10	II	Diritto costituzionale I - Organizzazione dello Stato M/Z (modulo I e II)	Ghera Federico
M	I	SECS-P/01	9	II	Economia politica	Lorzio Marilene
M	I	IUS/01	5	II	Istituzioni di diritto privato A/L (modulo II)	Colonna Vincenzo
M	I	IUS/01	5	II	Istituzioni di diritto privato M/Z (modulo II)	Bozzi Lucia
M	I	IUS/19	8	II	Storia del diritto medievale e moderno	Miletti Marco Nicola
M	II	IUS/04	5	I	Diritto commerciale (modulo I)	Motti Cinzia
M	II	IUS/07	10	I	Diritto del lavoro I	D'Onghia Madia
M	II	IUS/17	10	I	Diritto penale I A/L	Manna Adelmo
M	II	IUS/17	10	I	Diritto penale I M/Z	Belfiore Elio Romano
M	II	IUS/04	5	II	Diritto commerciale (modulo II)	Motti Cinzia
M	II	IUS/13	9	II	Diritto internazionale (modulo I e II)	Ligustro Aldo
M	II	L-LIN	8	II	Lingua inglese	Williams Christopher
M	II	IUS/02	8	II	Sistemi giuridici comparati A/L	Calderale Alfredo
M	II	IUS/02	8	II	Sistemi giuridici comparati M/Z	Troiano Onofrio
M	III	IUS/10	10	I	Diritto amministrativo I A/L	Tucci Massimo
M	III	IUS/10	10	I	Diritto amministrativo I M/Z	Cangelli Francesca
M	III	IUS/17	8	I	Diritto penale II	Di Giovine Ombretta
M	III	IUS/15	5	I	Istituzioni di diritto processuale civile	Impagnatiello Gianpaolo
M	III	IUS/16	5	II	Istituzioni di diritto processuale penale	Lorusso Sergio
M	III	IUS/14	9	II	Diritto dell'Unione europea (modulo I e II)	Novi Criseide
M	III	IUS/12	8	II	Diritto tributario	Mastroiacovo Valeria
M	III	L-LIN	4	II	Lingua inglese (corso avanzato)	Williams Christopher
M	IV	IUS/07	6	I	Diritto del lavoro II	Ricci Maurizio

M	IV	IUS/16	10	I	Diritto processuale penale	Lorusso Sergio
M	IV	IUS/10	8	I	Diritto amministrativo II	Follieri Enrico
M	IV	IUS/18	6	I	Diritto romano II	D'Amati Laura
M	IV	IUS/08	6	II	Diritto costituzionale II - Diritti fondamentali	Morana Donatella
M	IV	IUS/19	6	II	Storia della giustizia civile e penale	Miletti Marco Nicola
M	IV	IUS/11	6	II	Diritto ecclesiastico	Marano Venerando
M	IV	IUS/15	10	II	Diritto processuale civile	Impagnatiello Gianpaolo
M	V	IUS/02	2	I	Analisi economica del diritto	Granieri Massimiliano
M	V	SECS-P/01	2	I	Analisi economica del diritto	Stramaglia Annamaria
M	V	IUS/01	6	I	Diritto civile (modulo I)	Macario Francesco
M	V	IUS/07	2	I	Diritto della crisi d'impresa	Ricci Maurizio
M	V	IUS/02	5	I	Diritto privato europeo (in alternativa a IUS/21) (A)	Troiano Onofrio
M	V	IUS/21	5	I	Diritto pubblico comparato (in alternativa a IUS/02) (B)	Rosa Francesca
M	V	IUS/01	5	II	Diritto civile (modulo II)	Astone Francesco
M	V	IUS/15	2	II	Diritto della crisi d'impresa	Trisorio Luzzi Giuseppe
M	V	IUS/04	2	II	Diritto della crisi d'impresa	Maugeri Marco
M	V	IUS/04	6	II	Diritto delle società	Maugeri Marco
M	V	IUS/20	8	II	Sociologia giuridica II	Nisio Francesco Saverio
M	Opz	IUS/17	5	I	Criminologia (opzionale)	Belfiore Elio Romano
M	Opz	IUS/16	5	I	Diritto dell'esecuzione penale (Mod. I)	Curtotti Donatella
M	Opz	IUS/16	5	I	Diritto dell'esecuzione penale (Mod. II)	Curtotti Donatella
M	Opz	IUS/02	5	I	Diritto dell'America latina (opzionale)	Calderale Alfredo
M	Opz	IUS/13	5	I	Diritto internazionale privato (opzionale)	Ruotolo Gianpaolo Maria
M	Opz	IUS/02	5	I	Diritto privato comparato (corso avanzato) (opzionale)	Troiano Onofrio
M	Opz	IUS/12	5	I	Diritto processuale tributario (opzionale)	Mastroiacovo Valeria
M	Opz	IUS/21	3	I	Diritto pubblico degli Stati Europei (opzionale)	Olivetti Marco
M	Opz	IUS/17	3	I	Diritto sanzionatorio delle persone giuridiche	Di Giovine Ombretta
M	Opz	IUS/12	3	I	Diritto tributario comunitario (opzionale)	Mastroiacovo Valeria
M	Opz	SECS-P/07	5	I	Economia aziendale (opzionale)	Corvino Antonio
M	Opz	SECS-P/11	5	I	Economia degli intermediari finanziari (opzionale)	Maci Gianpiero
M	Opz	IUS/20	5	I	Filosofia del diritto II (opzionale)	Campanale Anna Maria
M	Opz	IUS/15	6	I	Ordinamento giudiziario (opzionale)	Impagnatiello Gianpaolo
M	Opz	IUS/07	1	I	Relazioni industriali	Ricci Maurizio
M	Opz	IUS/03	3	II	Diritto alimentare (opzionale)	Viti Domenico
M	Opz	IUS/04	5	II	Diritto bancario (opzionale)	Gentile Giulio
M	Opz	IUS/13	3	II	Diritto del commercio internazionale (modulo II) (opzionale)	Novi Criseide
M	Opz	IUS/05	5	II	Diritto del mercato finanziario (modulo II) (opzionale)	Tucci Andrea
M	Opz	IUS/15	6	II	Diritto dell'esecuzione civile (opzionale)	Fuiano Mario Pio

M	Opz	IUS/04	5	II	Diritto della concorrenza (opzionale)	Bertani Michele
M	Opz	IUS/01	5	II	Diritto di famiglia (mod. I)	Bozzi Lucia
M	Opz	IUS/01	3	II	Diritto di famiglia (mod.II)	Addante Adriana
M	Opz	IUS/11	3	II	Diritto ecclesiastico e Unione Europea (opzionale)	Marano Venerando
M	Opz	IUS/04	5	II	Diritto fallimentare (opzionale)	Maugeri Marco
M	Opz	IUS/16	5	II	Diritto processuale penale comparato ed Europeo (Mod. II)	Curtotti Donatella
M	Opz	IUS/08	5	II	Giustizia costituzionale (opzionale)	Morana Donatella
M	Opz	IUS/10	5	II	Legislazione dei beni culturali e ambientali	Tucci Massimo
M	Opz	IUS/11	5	II	Libertas Ecclesiae ed esperienza giuridica	Marano Venerando
M	Opz	IUS/16	5	II	Teoria generale del processo (opzionale)	Curtotti Donatella
SG	II	IUS/04	5	I	Diritto commerciale (modulo I)	Bertani Michele
SG	II	IUS/07	10	I	Diritto del lavoro I	D'Onghia Madia
SG	II	IUS/17	10	I	Diritto penale I A/L	Manna Adelmo
SG	II	IUS/17	10	I	Diritto penale I M/Z	Belfiore Elio Romano
SG	II	IUS/04	5	II	Diritto commerciale (modulo II)	Tucci Andrea
SG	II	IUS/14	5	II	Diritto dell'Unione Europea	Novi Criseide
SG	II	IUS/13	5	II	Diritto Internazionale	Ligustro Aldo
SG	II	IUS/02	8	II	Diritto privato comparato A/L (modulo I e II)	Calderale Alfredo
SG	II	IUS/02	8	II	Diritto privato comparato M/Z (modulo I e II)	Granieri Massimiliano
SG	II	L-LIN	8	II	Lingua inglese	Williams Christopher
SG	IIIF	IUS/10	10	I	Diritto amministrativo I A/L	Tucci Massimo
SG	IIIF	IUS/10	10	I	Diritto amministrativo I M/Z	Cangelli Francesca
SG	IIIF	IUS/15	5	I	Istituzioni di diritto processuale civile	Impagnatiello Gianpaolo
SG	IIIF	IUS/16	5	II	Istituzioni di diritto processuale penale	Lorusso Sergio
SG	IIIF	IUS/12	8	II	Diritto tributario	Mastroiacovo Valeria
SG	IIIF	L-LIN	4	II	Lingua inglese (corso avanzato)	Williams Christopher
SG	IIIAN	IUS/02	5	I	Diritto privato delle comunità europee (att. neg)	Troiano Onofrio
SG	IIIAN	IUS/03	5	II	Diritto agrario (att. neg) (A)	Viti Domenico
SG	IIIAN	IUS/13	5	II	Diritto del commercio internazionale (att. neg.) (modulo I)	Ligustro Aldo
SG	IIIAN	IUS/15	5	II	Diritto dell'arbitrato (att. neg) (B)	Fuiano Mario Pio
SG	IIINP	IUS/01	5	I	Diritto dei gruppi e delle formaz. sociali (no profit)	Bozzi Lucia
SG	IIINP	IUS/11	5	II	Diritto ecclesiastico (no profit)	Marano Venerando
SG	IIINP	SPS/12	5	II	Sociologia giuridica (no profit)	Nisio Francesco Saverio
SG	IIIPA	IUS/09	5	I	Diritto regionale degli Enti Locali (P.A.)	Olivetti Marco
SG	IIIPA	IUS/07	5	II	Diritto del lavoro pubblico (P.A.)	D'Onghia Madia
SG	IIIPA	IUS/10	5	II	Diritto urbanistico (P.A.)	Cangelli Francesca
SG	IIIGI	IUS/07	5	I	Diritto della sicurezza sociale (giur. imp) (A1)	Garofalo Domenico

SG	IIIGI	IUS/17	5	I	Diritto penale commerciale (giur. imp)	Manna Adelmo
SG	IIIGI	IUS/07	5	I	Relazioni industriali (giur. imp) (B1)	Ricci Maurizio
SG	IIIGI	IUS/05	5	I	Diritto del mercato finanziario (giur. imp) (A2)	Tucci Andrea
SG	IIIGI	IUS/04	5	II	Diritto industriale (giur. imp) (B2)	Bertani Michele
SG	IIIPC	IUS/17	5	I	Diritto penale comparato (pol. crim.)	Di Giovine Ombretta
SG	IIIPC	IUS/16	5	II	Diritto processuale penale comparato ed Europeo (Mod. I)	Lorusso Sergio
SG	IIIPC	SPS/12	5	II	Sociologia giuridica e della devianza (pol. crim)	Nisio Francesco Saverio
CdL	I	IUS/07	9	I	Diritto sindacale	Pasquarella Valentina
CdL	I	INF/01	1	I	Seminario di informatica	Santarcangelo Ciro
CdL	I	IUS/01	10	I	Istituzioni di diritto privato (modulo I e II)	Francesco Astone
CdL	I	IUS/19	5	I	Storia delle codificazioni moderne	Miletto Marco Nicola
CdL	I	IUS/08	10	II	Diritto costituzionale (modulo I e II)	Rosa Francesca
CdL	I	SECS-P/01	9	II	Economia politica	Lorizio Marilene
CdL	I	L-LIN	5	II	Lingua inglese	Williams Christopher
CdL	I	SPS/12	9	II	Sociologia giuridica I (modulo I e II)	Nisio Francesco Saverio
CdL	II	IUS/04	5	I	Diritto commerciale (modulo I)	Bertani Michele
CdL	II	IUS/07	9	I	Diritto della sicurezza sociale	Garofalo Domenico
CdL	II	IUS/20	5	I	Filosofia del diritto	Campanale Anna Maria
CdL	II	SECS-P/07	5	I	Ragioneria generale ed applicata	Santacroce Edward
CdL	II	IUS/04	5	II	Diritto commerciale (modulo II)	Tucci Andrea
CdL	II	IUS/07	9	II	Diritto del rapp. individuale di lavoro	Pasquarella Valentina
CdL	II	IUS/14	5	II	Diritto dell'Unione Europea	Novi Criseide
CdL	II	IUS/13	5	II	Diritto Internazionale	Ligustro Aldo
CdL	II	IUS/17	9	II	Diritto penale del lavoro	Muscatiello Vincenzo
CdL	III	IUS/12	8	I	Diritto tributario	Fransoni Guglielmo
CdL	III	SECS-P/02	5	I	Economia del lavoro	Gurrieri Antonia Rosa
CdL	III	IUS/07	9	I	Relazioni industriali	Ricci Maurizio
CdL	III	IUS/10	10	II	Diritto amministrativo	Fanti Vera
CdL	III	IUS/07	5	II	Diritto del lavoro pubblico	D'Onghia Madia
CdL	III	IUS/15	5	II	Diritto processuale del lavoro	Deluca Giovanni B.

## CALENDARIO DELLE LEZIONI

### I SEMESTRE – A. A. 2007/2008

### CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

Anno	MATERIA	DOCENTE	INIZIO LEZIONI	LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ		SABATO	
				Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula
I	Diritto romano I A/L	Rizzelli G.	19-set					15,00-18,00	III	8,30-11,30	III				
	Diritto romano I M/Z	D'Amati L.	19-set					15,00-18,00	IV	8,30-11,30	IV				
	Filosofia del diritto I	Campanale A. M.	18-set			12,30-13,30 15,00-17,00	III					12,30-13,30 15,00-17,00	III		
	Istituzioni di diritto privato A/L (modulo I)	Macario F.	17-set	15,00-18,00	III	8,30-11,30	III								
	Istituzioni di diritto privato M/Z (modulo I)	Bozzi L.	17-set	15,00-18,00	IV	8,30-11,30	IV								
	Seminario di informatica	Santarangelo C.	01-ott	10,30-12,30	IV										
II	Diritto commerciale (modulo I)	Motti C.	20-set					15,00-18,00	VI	9,30-11,30	VI				
	Diritto del lavoro I	D'Onghia M.	17-set	15,00-18,00	Magna	10,30-13,30	Magna								
	Diritto penale I A/L	Manna A.	20-set					15,00-18,00	II P.P.	9,30-12,30	II P.P.				
III	Diritto amministrativo I A/L	Tucci M.	19-set					11,30-13,30	III	11,30-13,30	III				
	Diritto amministrativo I M/Z	Cangelli F.	19-set					11,30-13,30	IV	11,30-13,30	IV				
	Diritto penale II	Di Giovine O.	17-set	11,30-13,30	IV	11,30-13,30	IV	9,30-11,30	III						
IV	Istituzioni di diritto processuale civile	Impugnatiello G.	24-set	9,00-11,30	VII	9,00-11,00	V								
	Diritto amministrativo II	Follieri E.	20-set					18,00-20,00	IV	11,30-13,30 15,00-17,00	IV				
	Diritto del lavoro II	Ricci M.	18-set			15,00-18,00	II P.P.			8,30-11,30	II P.P.				
	Diritto processuale penale	Lorusso S.	24-set	10,30-13,30	VI			9,30-12,30	VII						
V	Diritto romano II	D'Amati L.	19-set					18,00-20,00	IV	15,00-18,00	EX BIB.				
	Analisi economica del diritto	Granieri M.	16-nov							8,30-10,30 11,30-13,30	EX BIB.				
	Analisi economica del diritto	Stramaglia A.	26-set					15,00-18,00	VII						
	Diritto civile (modulo I)	Macario F.	17-set	11,30-13,30	II P.P.	11,30-13,30	II P.P.								
	Diritto della crisi d'impresa	Ricci M.	18-set			8,30-11,30	VII			15,00-18,00	VII				
Opzionali	Diritto privato europeo	Troiano O.	18-set			15,00-18,00	V	10,30-13,30	V						
	Diritto pubblico comparato	Rosa F.	01-ott	17,00-20,00	VII	15,00-18,00	VI								
	Criminologia	Belfiore E. R.	26-set					15,00-18,00	II P.P.	9,30-12,30	V				
	Diritto dell'esecuzione penale (Mod. I)	Curtotti D.	17-set	10,30-13,30	EX BIB.	11,30-13,30	EX BIB.	11,30-13,30	EX BIB.						
	Diritto dell'esecuzione penale (Mod. II)	Curtotti D.	31-ott	10,30-13,30	EX BIB.	11,30-13,30	EX BIB.	11,30-13,30	EX BIB.						
	Diritto dell'America latina	Calderale A.	05-ott							9,30-13,30	VI				
	Diritto internazionale privato	Ruotolo G. M.	24-set	8,30-11,30	V			8,30-11,30	IV						
	Diritto privato comparato (corso avanzato)	Troiano O.	18-ott			(Dal 6/11) 15,00-18,00	V	(Dal 7/11) 10,30-13,30	V	(Solo 18 e 25/10) 10,30-13,30	VII				
	Diritto processuale tributario	Mastroiacovo V.	19-set					18,00-20,00	VII	8,30-10,30	VII				
	Diritto pubblico degli Stati Europei	Olivetti M.	12-nov	15,00-18,00	VII	15,00-18,00	VII								
Pol. Cr.	Diritto sanzionatorio delle persone giuridiche	Di Giovine O.	26-nov	8,30-10,30 11,30-13,30	IV	11,30-13,30 15,00-17,00	IV	8,30-10,30 11,30-13,30	II P.P.						
	Diritto tributario comunitario	Mastroiacovo V.	19-set					12,00-13,00	VII						
	Economia aziendale	Corvino A.	05-ott							15,00-17,00 18,00-20,00	VI				
	Economia degli	Maci G.	17-set	15,00-18,00	VY	11,30-13,30	D3								

intermediari finanziari					BIB.		definire								
Filosofia del diritto II	Campanale A. M.	18-set					17,00-19,00	III						17,00-19,00	III
Ordinamento giudiziario	Impugnatiello G.	25-set					15,00-18,00	VII	8,30-11,30	EX BIB.					

### CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE

Anno	MATERIA	DOCENTE	INIZIO LEZIONI	LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ		SABATO	
				Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula
I	Diritto romano I A/L	Rizzelli G.	19-set					15,00-18,00	III	8,30-11,30	III				
	Diritto romano I M/Z	D'Amati L.	19-set					15,00-18,00	IV	8,30-11,30	IV				
	Filosofia del diritto I	Campanale A. M.	18-set			12,30-13,30 15,00-17,00	III					12,30-13,30 15,00-17,00	III		
	Istituzioni di diritto privato A/L (modulo I)	Macario F.	17-set	15,00-18,00	III	8,30-11,30	III								
	Istituzioni di diritto privato M/Z (modulo I)	Bozzi L.	17-set	15,00-18,00	IV	8,30-11,30	IV								
	Seminario di informatica	Santarangelo C.	01-ott	9,30-11,30	IV										
II	Diritto commerciale (modulo I)	Bertani M.	20-set					15,00-18,00	Magna	8,30-11,30	Magna				
	Diritto del lavoro I	D'Onghia M.	17-set	15,00-18,00	Magna	10,30-13,30	Magna								
	Diritto penale I A/L	Manna A.	20-set					15,00-18,00	II P.P.	9,30-12,30	II P.P.				
III	Diritto penale I M/Z	Belfiore E. R.	20-set					15,00-18,00	VII	9,30-12,30	VII				
	Diritto amministrativo I A/L	Tucci M.	19-set					11,30-13,30	III	11,30-13,30	III				
	Diritto amministrativo I M/Z	Cangelli F.	19-set					11,30-13,30	IV	11,30-13,30	IV				
Att. Neg.	Istituzioni di diritto processuale civile	Impugnatiello G.	24-set	9,00-11,30	VII	9,00-11,00	V								
	Diritto privato delle comunità europee	Troiano O.	18-set			11,00-13,30	V	15,00-18,00	V						
	Diritto del mercato finanziario	Tucci A.	26-set					15,00-18,00	EX BIB.						
	Diritto della sicurezza sociale	Garofalo D.	17-set	11,30-13,30	III			9,30-11,30	VI						
Giur. Imp.	Diritto penale commerciale	Manna A.	20-set							18,00-20,00	II P.P.	8,30-9,30 15,00-16,00	II P.P.		
	Relazioni industriali	Ricci M.	20-set					15,00-18,00	V	15,00-18,00	V	8,30-10,30 11,30-13,30	V		
No Profit	Diritto dei gruppi e delle formaz. sociali	Bozzi L.	17-set	11,30-13,30	V	11,30-13,30	Stanza 13 I p								
Pub. Am.	Diritto regionale degli Enti Locali	Olivetti M.	01-ott	11,30-13,30 15,00-17,00	VII	11,30-13,30	VII								
Pol. Cr.	Diritto penale comparato	Di Giovine O.	17-set	17,00-19,00	II P.T.	17,00-19,00	II P.T.								

### CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALE

Anno	MATERIA	DOCENTE	INIZIO LEZIONI	LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ		SABATO	
				Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula
I	Diritto sindacale	Pasquarella V.	18-set			10,30-13,30	VI			15,00-18,00	VI				
	Istituzioni di diritto privato (modulo I e II)	Astone F.	17-set	11,30-13,30 15,00-17,00	II P.T.	8,30-10,30	II P.T.								
	Seminario di informatica	Santarangelo C.	01-ott	9,30-12,30	IV										
	Storia delle codificazioni moderne	Mileti M. N.	18-set			15,00-18,00	IV	10,30-13,30	II P.T.						
	Diritto commerciale (modulo I)	Bertani M.	20-set					15,00-18,00	Magna	8,30-11,30	Magna				
II	Diritto della sicurezza sociale	Garofalo D.	17-set	11,30-13,30 15,00-17,00	III			9,30-11,30	VI						
	Filosofia del diritto	Campanale A. M.	18-set			12,30-13,30 15,00-17,00	III					12,30-13,30 15,00-17,00	III		
	Ragioneria generale ed	Santacroce E.	27-set							17,00-19,00	VI	10,30-12,30	VI		



	Diritto del commercio internazionale (modulo I)	Ligustro A.	26-feb			15,00-18,00	II P.P.					15,00-18,00	II P.P.		
	Diritto dell'arbitrato	Fuiano M. P.	26-feb			9,30-12,30	V					16,00-18,00	EX BIB		
Giur. Imp.	Diritto industriale	Bertani M.	27-feb					15,00-18,00	V	8,30-10,30	V				
No Prof.	Diritto ecclesiastico	Marano V.	28-feb					15,00-16,00			II P.P.	8,30-11,30	VII		
	Sociologia giuridica	Nisio F. S.	27-feb					16,00-18,00	VII	16,00-18,00	VII	11,30-13,30	II P.P.		
	Diritto del lavoro pubblico	D'Onghia M.	26-feb			10,30-13,30	III								
Pub. Am.	Diritto urbanistico	Cangelli F.	25-feb	15,00-18,00	V							15,00-18,00	V		
	Diritto processuale penale comparato ed Europeo	Lorusso S.	25-feb	10,30-13,30	VII	10,30-13,30	II P.P.								
Pol. Cr.	Sociologia giuridica e della devianza	Nisio F. S.	27-feb					16,00-18,00	VII	16,00-18,00	VII	11,30-13,30	II P.P.		

## CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALE

Anno	MATERIA	DOCENTE	INIZIO LEZIONI	LUNEDI		MARTEDI		MERCOLEDI		GIOVEDI		VENERDI		SABATO	
				Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula	Orario	Aula
I	Diritto costituzionale (modulo I e II)	Rosa F.	25-feb	17,00-20,00	VII	8,30-11,30	VII								
	Economia politica	Lorizio M.	25-feb	15,00-17,00	Magna VII					10,30-13,30	Magna VII				
	Lingua inglese	Williams C.	25-feb	11,30-13,30	III									8,30-11,30	III
II	Sociologia giuridica I (modulo I e II)	Nisio F.S.	27-feb					16,00-18,00	VII	16,00-18,00	VII	11,30-13,30	II P.P.		
	Diritto commerciale (modulo II)	Tucci A.	28-feb	9,30-11,30	IV					10,30-13,30	IV				
	Diritto del rapp. Individuale di lavoro	Pasquarella V.	26-feb			15,00-18,00							15,00-18,00	II P.T.	
	Diritto dell'Unione Europea	Novi C.	29-febr			15,00-18,00	IV	16,00-19,00	IV						
	Diritto Internazionale	Ligustro A.	26-feb			10,30-13,30	Magna					10,30-13,30	Magna		
	Diritto penale del lavoro	Muscariello V.	26-feb	15,00-18,00	VI		8,30-11,30	II P.P.							
III	Diritto amministrativo	Fanti V.	27-feb			17,00-20,00	III	8,30-11,30	III						
	Diritto del lavoro pubblico	D'Onghia M.	26-feb			10,30-13,30	III								
	Diritto processuale del lavoro	Deluca G. B.	29-feb									10,30-13,30	15,00-17,00	VI	

## CALENDARIO DEGLI ESAMI DI PROFITTO\*

LEGENDA  
AC: Anno comune Scienze giuridiche/Magistrale - CdL: Laurea in Consulente di Lavoro - M: Laurea Magistrale in Giurisprudenza - SG: Laurea in Scienze Giuridiche (a.a. 2006/07) - SG V.O.: Laurea in Scienze Giuridiche Vecchio Ordinamento - OPZ: Opzionale - OG: Laurea in Operatore Giudiziario - G: Laurea quadriennale in Giurisprudenza - SP: Laurea Specialistica in Giurisprudenza

MATERIA	DOCENTE	CdS	Dicembre 2007	Gennaio 2008	Genn/Febr 2008	Febbr/Marzo 2008	Giugno 2008	Giug./Lug. 2008	Luglio 2008
Analisi economica del diritto (IUS/01)	Colonna V.	SP	19 ore 9,30	30 ore 9,30	13 ore 9,30	27 ore 9,30	04 ore 9,30	25 ore 9,30	16 ore 9,30
Analisi economica del diritto (IUS/02)	Granieri M.	M-SP	12 ore 9,30	09 ore 9,30	30 ore 9,30	27 ore 9,30	04 ore 9,30	25 ore 9,30	16 ore 9,30
Analisi economica del diritto (SECS-P/01)	Stramaglia A.	M-SP	12 ore 9,00	09 ore 9,00	28 ore 9,00	18 ore 9,00	06 ore 9,00	23 ore 9,00	09 ore 9,00
Criminologia	Belfiore E. R.	OPZ - OG	13 ore 9,00	10 ore 9,00	31 ore 9,00	21 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	17 ore 9,00
Diritto agrario	Viti D.	G-SG	14 ore 9,00	14 ore 9,00	01 ore 9,00	22 ore 9,00	06 ore 9,00	27 ore 9,00	18 ore 9,00
Diritto alimentare	Viti D.	OPZ	14 ore 10,30	14 ore 10,30	01 ore 9,00	22 ore 10,30	06 ore 10,30	27 ore 10,30	18 ore 10,30
Diritto amministrativo	Tucci M.	CdL	17 ore 9,30	14 ore 9,30	11 ore 9,30	25 ore 9,30			
Diritto amministrativo	Fanti V.	CdL					09 ore 9,00	30 ore 9,00	14 ore 9,00

Diritto amministrativo A/L	Follieri E.	G	17 ore 9,30	14 ore 9,30	11 ore 9,30	25 ore 9,30									
Diritto amministrativo A/L	Tucci M.	G											09 ore 9,30	30 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto amministrativo M/Z	Cangelli F.	G	17 ore 9,30	14 ore 9,30	11 ore 9,30	25 ore 9,30							09 ore 9,30	30 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto amministrativo I A/L	Follieri E.	M-SG	17 ore 9,30	14 ore 9,30	11 ore 9,30	25 ore 9,30									
Diritto amministrativo I A/L	Tucci M.	M-SG											09 ore 9,30	30 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto amministrativo I M/Z	Cangelli F.	M-SG	17 ore 9,30	14 ore 9,30	11 ore 9,30	25 ore 9,30							09 ore 9,30	30 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto amministrativo II	Tucci M.	M-SG	17 ore 9,30	14 ore 9,30	11 ore 9,30	25 ore 9,30									
Diritto amministrativo II	Follieri E.	M-SP											09 ore 9,30	30 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto bancario	Gentile G.	OPZ	10 ore 9,00	14 ore 9,00	04 ore 9,00	25 ore 9,00							03 ore 9,00	30 ore 9,00	14 ore 9,00
Diritto civile	Macario F.	G-SP	19 ore 17,00	30 ore 17,00	13 ore 17,00	27 ore 17,00							04 ore 15,00	25 ore 15,00	16 ore 15,00
Diritto civile (modulo I)	Macario F.	M	19 ore 17,00	30 ore 17,00	13 ore 17,00	27 ore 17,00							04 ore 15,00	25 ore 15,00	16 ore 15,00
Diritto civile (modulo II)	Bozzi L.	M	19 ore 9,30	30 ore 9,30	13 ore 9,30	27 ore 9,30									
Diritto civile (modulo II)	Astone F.	M											04 ore 9,30	25 ore 9,30	16 ore 9,30
Diritto commerciale	Motti C.	G	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30							5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto commerciale (modulo I e II)	Motti C.	M	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30							5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto commerciale (modulo I)	Bertani M.	CdL-SG	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30							5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto commerciale (modulo II)	Tucci A.	CdL-SG	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30							5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto costituzionale (mod I e II)	Rosa F.	CdL-OG	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30							03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto costituzionale A/L (modulo I e II)	Olivetti M.	SG V.O.	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30							03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto costituzionale M/Z (modulo I e II)	Ghera F.	SG V.O.	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30							03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto costituzionale A/L (v.o)	Olivetti M.	G	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30							03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto costituzionale M/Z (v.o)	Ghera F.	G	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30							03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto costituzionale I - Organizzazione dello Stato A/L (modulo I e II)	Olivetti M.	AC	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30							03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto costituzionale I - Organizzazione dello Stato M/Z (modulo I e II)	Ghera F.	AC	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30							03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto costituzionale I (n.o)	Ghera F.	G	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30							03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto costituzionale II - Diritti fondamentali	Morana D.	M	12 ore 11,00	16 ore 11,00	06 ore 11,00	26 ore 11,00							04 ore 11,00	24 ore 11,00	9 ore 11,00
Diritto costituzionale II (n.o)	Olivetti M.	G	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30							03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto dei gruppi e delle formazioni sociali	Bozzi L.	SG	19 ore 8,30	30 ore 8,30	13 ore 8,30	27 ore 8,30							04 ore 8,30	25 ore 8,30	16 ore 8,30
Diritto del commercio internazionale (modulo I)	Ligustro A.	SG	13 ore 9,00	10 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00							05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto del commercio internazionale (modulo II)	Novi C.	OPZ	13 ore 9,00	10 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00							05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto del lavoro	D'Onghia M.	G-OG	19 ore 9,00	17 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00							05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto del lavoro I	D'Onghia M.	M-SG	19 ore 9,00	17 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00							05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto del lavoro II	D'Onghia M.	G	19 ore 9,00	17 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00							05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto del lavoro II	Ricci M.	M-SP	19 ore 9,00	17 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00							05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00

Diritto del lavoro pubblico	D'Onghia M.	CdL-SG	19 ore 9,00	17 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto del mercato finanziario	Tucci A.	G-SG	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30	5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto del mercato finanziario (modulo II)	Tucci A.	OPZ	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30	5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto del rapp. individuale di lavoro	Pasquarella V.	CdL	19 ore 9,00	17 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto dell'esecuzione civile	Fuiano M. P.	Opz-OG	10 ore 9,00	15 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	03 ore 9,00	17 ore 9,00	08 ore 9,00
Diritto dell'esecuzione penale	Curtotti D.	M-OG	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30	04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto dell'esecuzione penale (mod I)	Curtotti D.	M	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30	04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto dell'esecuzione penale (mod II)	Curtotti D.	M	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30	04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto della concorrenza	Bertani M.	OPZ	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30	5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto della crisi d'impresa (IUS/04)	Maugeri M.	M- SP	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30	5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto della crisi d'impresa (IUS/07)	Ricci M.	M- SP	19 ore 9,00	17 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto della crisi d'impresa (IUS/15)	Trisorio Liuzzi G.	M- SP	10 ore 9,00	15 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	03 ore 9,00	17 ore 9,00	08 ore 9,00
Diritto della sicurezza sociale	Garofalo D.	CdL-G-SG	19 ore 9,00	17 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto dell'America latina	Calderale A.	G-M	21 ore 9,15	08 ore 9,15	05 ore 9,15	26 ore 9,15	04 ore 9,15	24 ore 9,15	14 ore 9,15
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale	Fuiano M. P.	G-SG	10 ore 9,00	15 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00			
Diritto dell'arbitrato	Fuiano M. P.	SG				03 ore 9,00	17 ore 9,00	08 ore 9,00	
Diritto delle Comunità europee	Novi C.	G	13 ore 9,00	10 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto delle società	Maugeri M.	M- SP	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30	5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto dell'Unione Europea	Novi C.	SG-CdL	13 ore 9,00	10 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto dell'Unione Europea (modulo I e II)	Novi C.	M	13 ore 9,00	10 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto di famiglia	Lobuono M.	OG	19 ore 9,30	30 ore 9,30	13 ore 9,30	27 ore 9,30			
Diritto di famiglia	Bozzi L.	OG				04 ore 8,30	25 ore 8,30	16 ore 8,30	
Diritto di famiglia (modulo I)	Lobuono M.	OPZ	19 ore 9,30	30 ore 9,30	13 ore 9,30	27 ore 9,30			
Diritto di famiglia (modulo I)	Bozzi L.	OPZ				04 ore 8,30	25 ore 8,30	16 ore 8,30	
Diritto di famiglia (modulo II)	Addante A.	OPZ	19 ore 9,30	30 ore 9,30	13 ore 9,30	27 ore 9,30	04 ore 9,30	25 ore 9,30	16 ore 9,30
Diritto ecclesiastico	Marano V.	G-M-OG-SG	14 ore 11,30	11 ore 11,30	01 ore 11,30	29 ore 11,30	06 ore 11,30	27 ore 11,30	18 ore 11,30
Diritto ecclesiastico e Unione Europea	Marano V.	OPZ	14 ore 11,30	11 ore 11,30	01 ore 11,30	29 ore 11,30	06 ore 11,30	27 ore 11,30	18 ore 11,30
Diritto ecclesiastico II	Marano V.	SP	14 ore 11,30	11 ore 11,30	01 ore 11,30	29 ore 11,30	06 ore 11,30	27 ore 11,30	18 ore 11,30
Diritto fallimentare	Maugeri M.	OPZ	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30	5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto industriale	Bertani M.	G-SG	12 ore 9,30	16 ore 9,30	6 ore 9,30	27 ore 9,30	5 ore 9,30	25 ore 9,30	15 ore 9,30
Diritto internazionale	Ligustro A.	CdL-G-M-SG	13 ore 9,00	10 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto internazionale privato	Ligustro A.	OG-OPZ- SP	13 ore 9,00	10 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto internazionale privato	Ruotolo G. M.	OG-OPZ- SP	13 ore 9,00	10 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto penale I A/L	Manna A.	M-SG	15 ore 9,00	19 ore 9,00	09 ore 9,00	01 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	12 ore 9,00

Diritto penale I M/Z	Belfiore E. R.	M-SG	13 ore 9,00	10 ore 9,00	31 ore 9,00	21 ore 9,00	5 ore 9,00	26 ore 9,00	17 ore 9,00
Diritto penale A/L	Manna A.	G-OG	15 ore 9,00	19 ore 9,00	09 ore 9,00	01 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	12 ore 9,00
Diritto penale M/Z	Belfiore E. R.	G-OG	13 ore 9,00	10 ore 9,00	31 ore 9,00	21 ore 9,00	5 ore 9,00	26 ore 9,00	17 ore 9,00
Diritto penale commerciale	Manna A.	G-SG	15 ore 9,00	19 ore 9,00	09 ore 9,00	01 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	12 ore 9,00
Diritto penale comparato	Di Giovine O.	G-SG	21 ore 9,00	11 ore 9,00	08 ore 9,00	29 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	17 ore 9,00
Diritto penale del lavoro	Muscatiello V.	CdL	20 ore 9,00	10 ore 9,00	06 ore 9,00	28 ore 9,00	06 ore 9,00	27 ore 9,00	17 ore 9,00
Diritto penale II	Di Giovine O.	M-SP	21 ore 9,00	11 ore 9,00	08 ore 9,00	29 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	17 ore 9,00
Diritto privato comparato	Troiano O.	SP	12 ore 9,30	09 ore 9,30	30 ore 9,30	27 ore 9,30	04 ore 9,30	25 ore 9,30	16 ore 9,30
Diritto privato comparato (corso avanzato)	Troiano O.	OPZ	12 ore 10,30	09 ore 10,30	30 ore 10,30	27 ore 10,30	04 ore 10,30	25 ore 10,30	16 ore 10,30
Diritto privato comparato A/L	Calderale A.	G	21 ore 9,15	08 ore 9,15	05 ore 9,15	26 ore 9,15	04 ore 9,15	24 ore 9,15	14 ore 9,15
Diritto privato comparato M/Z	Troiano O.	G	12 ore 10,30	09 ore 10,30	30 ore 10,30	27 ore 10,30	04 ore 10,30	25 ore 10,30	16 ore 10,30
Diritto privato comparato A/L (modulo I e II)	Calderale A.	SG	21 ore 9,15	08 ore 9,15	05 ore 9,15	26 ore 9,15	04 ore 9,15	24 ore 9,15	14 ore 9,15
Diritto privato comparato M/Z (modulo I e II)	Granieri M.	SG	12 ore 10,30	09 ore 10,30	30 ore 10,30	27 ore 10,30	04 ore 10,30	25 ore 10,30	16 ore 10,30
Diritto privato delle comunità europee	Troiano O.	G-SG	12 ore 9,30	09 ore 9,30	30 ore 9,30	27 ore 9,30	04 ore 9,30	25 ore 9,30	16 ore 9,30
Diritto privato europeo	Troiano O.	M	12 ore 9,30	09 ore 9,30	30 ore 9,30	27 ore 9,30	04 ore 9,30	25 ore 9,30	16 ore 9,30
Diritto processuale civile	Impagnatiello G.	M-SP-G	10 ore 9,00	15 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	03 ore 9,00	17 ore 9,00	08 ore 9,00
Diritto processuale del lavoro	Deluca Giovanni B. L.	CdL	10 ore 16,00	15 ore 16,00	05 ore 16,00	26 ore 16,00	03 ore 16,00	17 ore 16,00	08 ore 16,00
Diritto processuale penale	Lorusso S.	M-OG-SP	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30	04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto processuale penale comparato	Curtotti D.	G-SG	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30	04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto processuale penale comparato ed europeo (mod I)	Lorusso S.	SG	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30	04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto processuale penale comparato ed europeo (mod II)	Curtotti D.	M	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30	04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30
Diritto processuale tributario	Mastroiacovo V.	OPZ	19 ore 11,30	09 ore 11,30	06 ore 11,30	27 ore 11,30	04 ore 11,30	25 ore 11,30	16 ore 11,30
Diritto pubblico comparato	Rosa F.	M	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30	03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto pubblico degli Stati Europei	Olivetti M.	OPZ	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30	03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto regionale	Olivetti M.	G	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30	03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto regionale degli Enti Locali (P.A.)	Olivetti M.	SG	11 ore 11,30	08 ore 11,30	29 ore 11,30	13 ore 11,30	03 ore 11,30	18 ore 11,30	02 ore 11,30
Diritto romano A/L	Rizzelli G.	G- SG V.O.	12 ore 9,00	16 ore 15,00	06 ore 15,00	21 ore 9,00	03 ore 9,00	25 ore 15,00	16 ore 9,00
Diritto romano M/Z	D'Amati L.	G- SG V.O.	12 ore 9,00	16 ore 15,00	06 ore 15,00	21 ore 9,00	03 ore 9,00	25 ore 15,00	16 ore 9,00
Diritto romano I A/L	Rizzelli G.	AC	12 ore 9,00	16 ore 15,00	06 ore 15,00	21 ore 9,00	03 ore 9,00	25 ore 15,00	16 ore 9,00
Diritto romano I M/Z	D'Amati L.	AC	12 ore 9,00	16 ore 15,00	06 ore 15,00	21 ore 9,00	03 ore 9,00	25 ore 15,00	16 ore 9,00
Diritto romano II	D'Amati L.	M	12 ore 9,00	16 ore 15,00	06 ore 15,00	21 ore 9,00	03 ore 9,00	25 ore 15,00	16 ore 9,00
Diritto sanzionatorio e delle persone giuridiche	Di Giovine O.	OPZ	21 ore 9,00	11 ore 9,00	08 ore 9,00	29 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	17 ore 9,00
Diritto sindacale	Pasquarella V.	CdL	19 ore 9,00	17 ore 9,00	07 ore 9,00	28 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Diritto tributario	Fronsoni G.	CdL-G-M-SG	19 ore 11,30	09 ore 11,30	06 ore 11,30	27 ore 11,30			

Diritto tributario	Frasoni G.	CdL-G					04 ore 11,30	25 ore 11,30	16 ore 11,30
Diritto tributario	Mastroiacovo V.	M-SG					04 ore 11,30	25 ore 11,30	16 ore 11,30
Diritto tributario comunitario	Mastroiacovo V.	OPZ	19 ore 11,30	09 ore 11,30	06 ore 11,30	27 ore 11,30	04 ore 11,30	25 ore 11,30	16 ore 11,30
Diritto urbanistico	Cangelli F.	G-SG	17 ore 8,30	14 ore 8,30	11 ore 8,30	25 ore 8,30	09 ore 8,30	30 ore 8,30	14 ore 8,30
Economia aziendale	Corvino A.	OG-OPZ	12 ore 12,00	17 ore 12,00	07 ore 12,00	28 ore 12,00	05 ore 12,00	26 ore 12,00	17 ore 12,00
Economia degli intermediari finanziari	Maci G.	OPZ	18 ore 9,30	15 ore 9,30	05 ore 9,30	22 ore 9,30	03 ore 9,30	24 ore 9,30	11 ore 9,30
Economia del lavoro	Gurrieri A. R.	CdL	12 ore 9,00	09 ore 9,00	28 ore 9,00	18 ore 9,00	06 ore 9,00	23 ore 9,00	09 ore 9,00
Economia politica	Lorizio M.	CdL-G- SG- SG V.O.	12 ore 9,00	09 ore 9,00	28 ore 9,00	18 ore 9,00	06 ore 9,00	23 ore 9,00	09 ore 9,00
Esegesi delle fonti del diritto romano	Rizzelli G.	SP	12 ore 9,00	16 ore 15,00	06 ore 15,00	21 ore 9,00	03 ore 9,00	25 ore 15,00	16 ore 9,00
Filosofia del diritto	Campanale A. M.	CdL-G-OG	14 ore 12,00	10 ore 12,00	31 ore 12,00	21 ore 12,00	05 ore 12,00	26 ore 12,00	17 ore 12,00
Filosofia del diritto I	Campanale A. M.	AC- SG V.O.	14 ore 12,00	10 ore 12,00	31 ore 12,00	21 ore 12,00	05 ore 12,00	26 ore 12,00	17 ore 12,00
Filosofia del diritto II	Campanale A. M.	OPZ-SP	14 ore 12,00	10 ore 12,00	31 ore 12,00	21 ore 12,00	05 ore 12,00	26 ore 12,00	17 ore 12,00
Giustizia costituzionale	Morana D.	OPZ-SP	12 ore 11,00	16 ore 11,00	06 ore 11,00	26 ore 11,00	04 ore 11,00	24 ore 11,00	9 ore 11,00
Istituzioni di diritto privato	Bozzi L.	CdL-OG	19 ore 8,30	30 ore 8,30	13 ore 8,30	27 ore 8,30			
Istituzioni di diritto privato	Astone F.	CdL-OG					04 ore 9,30	25 ore 9,30	16 ore 9,30
Istituzioni di diritto privato A/L	Macario F.	G-SG V.O.	19 ore 15,00	30 ore 15,00	13 ore 15,00	27 ore 15,00	04 ore 16,00	25 ore 16,00	16 ore 16,00
Istituzioni di diritto privato M/Z	Lobuono M.	G-SG V.O.	19 ore 9,30	30 ore 9,30	13 ore 9,30	27 ore 9,30			
Istituzioni di diritto privato M/Z	Bozzi L.	G-SG V.O.					04 ore 8,30	25 ore 8,30	16 ore 8,30
Istituzioni di diritto privato A/L (modulo I)	Macario F.	AC	19 ore 15,00	30 ore 15,00	13 ore 15,00	27 ore 15,00	04 ore 16,00	25 ore 16,00	16 ore 16,00
Istituzioni di diritto privato A/L (modulo II)	Colonna V.	AC	19 ore 9,30	30 ore 9,30	13 ore 9,30	27 ore 9,30			
Istituzioni di diritto privato M/Z (modulo I e II)	Lobuono M.	AC	19 ore 9,30	30 ore 9,30	13 ore 9,30	27 ore 9,30			
Istituzioni di diritto privato M/Z (modulo I e II)	Bozzi L.	AC					04 ore 8,30	25 ore 8,30	16 ore 8,30
Istituzioni di diritto privato I (n.o.)	Lobuono M.	G	19 ore 9,30	30 ore 9,30	13 ore 9,30	27 ore 9,30			
Istituzioni di diritto privato I (n.o.)	Bozzi L.	G					04 ore 8,30	25 ore 8,30	16 ore 8,30
Istituzioni di diritto privato II (n.o.)	Macario F.	G	19 ore 15,00	30 ore 15,00	13 ore 15,00	27 ore 15,00	04 ore 16,00	25 ore 16,00	16 ore 16,00
Istituzioni di diritto processuale civile	Impagnatiello G.	M-SG	10 ore 9,00	15 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	03 ore 9,00	17 ore 9,00	08 ore 9,00
Istituzioni di diritto processuale penale	Lorusso S.	M-SG	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30	04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30
Istituzioni di diritto romano	D'Amati L.	G	12 ore 9,00	16 ore 15,00	06 ore 15,00	21 ore 9,00	03 ore 9,00	25 ore 15,00	16 ore 9,00
Legislazione dei beni culturali e ambientali	Fanti V.	OPZ	17 ore 9,00	14 ore 9,00	11 ore 9,00	25 ore 9,00			
Legislazione dei beni culturali e ambientali	Tucci M.	OPZ					09 ore 9,30	30 ore 9,30	14 ore 9,30
Legislazione minorile	Di Giovine O.	OG	21 ore 9,00	11 ore 9,00	08 ore 9,00	29 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	17 ore 9,00
Libertas ecclesiae ed esperienza giuridica	Marano V.	OPZ	14 ore 11,30	11 ore 11,30	01 ore 11,30	29 ore 11,30	06 ore 11,30	27 ore 11,30	18 ore 11,30
Lingua inglese	Williams C.	CdL-M-OG- SG- SG V.O.	17 ore 9,00	14 ore 9,00	4 ore 9,00	18 ore 9,00	09 ore 9,00	23 ore 9,00	07 ore 9,00
Lingua inglese (corso avanzato)	Williams C.	M-SG	17 ore 9,00	14 ore 9,00	4 ore 9,00	18 ore 9,00	09 ore 9,00	23 ore 9,00	07 ore 9,00

Ordinamento giudiziario (IUS/16)	Lorusso S.	OG	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30	04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30
Ordinamento giudiziario (IUS/15)	Impagnatiello G.	OPZ	10 ore 9,00	15 ore 9,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	03 ore 9,00	17 ore 9,00	08 ore 9,00
Procedura penale	Lorusso S.	G	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30	04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30
Ragioneria generale ed applicata	Santacroce E.	CdL	19 ore 12,00	16 ore 12,00	06 ore 12,00	27 ore 12,00	04 ore 12,00	25 ore 12,00	16 ore 12,00
Relazioni industriali	Ricci M.	CdL-G-M-SG	20 ore 9,00	17 ore 15,00	07 ore 15,00	28 ore 15,00	05 ore 9,00	26 ore 9,00	15 ore 9,00
Scienza delle finanze e diritto finanziario	Frasoni G.	G	19 ore 11,30	09 ore 11,30	06 ore 11,30	27 ore 11,30	04 ore 11,30	25 ore 11,30	16 ore 11,30
Seminario di informatica	Santarcangelo C.	AC -CdL-OG	10 ore 10,30	14 ore 10,30	11 ore 10,30	28 ore 10,30	09 ore 10,30	23 ore 10,30	07 ore 10,30
Sistemi giuridici comparati A/L	Calderale A.	M-SG V.O.	21 ore 9,15	08 ore 9,15	05 ore 9,15	26 ore 9,15	04 ore 9,15	24 ore 9,15	14 ore 9,15
Sistemi giuridici comparati M/Z	Troiano O.	M-SG V.O.	12 ore 10,00	09 ore 10,00	30 ore 10,00	27 ore 10,00	04 ore 10,00	25 ore 10,00	16 ore 10,00
Sociologia della devianza	Nisio F. S.	OG	12 ore 10,00	09 ore 10,00	06 ore 10,00	27 ore 10,00	04 ore 10,00	25 ore 10,00	21 ore 10,00
Sociologia giuridica	Nisio F. S.	SG	12 ore 10,00	09 ore 10,00	06 ore 10,00	27 ore 10,00	04 ore 10,00	25 ore 10,00	21 ore 10,00
Sociologia giuridica I (modulo I e II)	Nisio F. S.	CdL	12 ore 10,00	09 ore 10,00	06 ore 10,00	27 ore 10,00	04 ore 10,00	25 ore 10,00	21 ore 10,00
Sociologia giuridica II	Nisio F. S.	M	12 ore 10,00	09 ore 10,00	06 ore 10,00	27 ore 10,00	04 ore 10,00	25 ore 10,00	21 ore 10,00
Sociologia giuridica e della devianza	Nisio F. S.	SG	12 ore 10,00	09 ore 10,00	06 ore 10,00	27 ore 10,00	04 ore 10,00	25 ore 10,00	21 ore 10,00
Statistica giudiziaria	Meccariello I.	OG							
Storia del diritto italiano	Miletti M. N.	G	12 ore 10,30	09 ore 10,30	30 ore 10,30	14 ore 10,30	05 ore 10,30	25 ore 10,30	16 ore 10,30
Storia del diritto medievale e moderno	Miletti M. N.	AC-SG V.O.	12 ore 10,30	09 ore 10,30	30 ore 10,30	14 ore 10,30	05 ore 10,30	25 ore 10,30	16 ore 10,30
Storia del diritto romano	Rizzelli G.	G	12 ore 9,00	16 ore 15,00	06 ore 15,00	21 ore 9,00	03 ore 9,00	25 ore 15,00	16 ore 9,00
Storia della giustizia civile e penale	Miletti M. N.	M-SP	12 ore 10,30	09 ore 10,30	30 ore 10,30	14 ore 10,30	05 ore 10,30	25 ore 10,30	16 ore 10,30
Storia delle codificazioni moderne	Cernigliaro A.	CdL-OG	12 ore 10,30	09 ore 10,30	30 ore 10,30	14 ore 10,30			
Storia delle codificazioni moderne	Miletti M. N.	CdL-OG	12 ore 10,30	09 ore 10,30	30 ore 10,30	14 ore 10,30	05 ore 10,30	25 ore 10,30	16 ore 10,30
Teoria generale del processo	Lorusso S.	OPZ	12 ore 9,30	16 ore 9,30	31 ore 9,30	20 ore 9,30			
Teoria generale del processo	Curtotti D.	OPZ					04 ore 9,30	24 ore 9,30	14 ore 9,30

\*Si consiglia, in prossimità della data dell'esame da sostenere, di verificare che essa non abbia subito variazioni, delle quali viene data comunicazione nella pagina web della Facoltà, negli avvisi affissi nella bacheca generale della Segreteria didattica o in quelle delle singole discipline.

## PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

### ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO – IUS/02

Prof. Massimiliano Granieri

Magistrale - CFU 2

#### Argomenti

##### 1. Introduzione ai concetti fondanti di analisi economica del diritto.

Premesse storico-comparative dell'analisi economica del diritto: la *new law and economics*. L'EAL positiva e l'EAL normativa. Le Scuole di EAL. Il concetto di efficienza nelle varie accezioni. La massimizzazione del benessere come opzione teleologica dell'EAL. La dialettica efficienza/equità. Ottimalità paretiana e traslazione del concetto in ambito giuridico. Razionalità dei soggetti e categorie giuridiche. Fallimenti del mercato (monopolio, esternalità, beni pubblici, asimmetrie informative) e strumenti giuridici di correzione. Cenni alla teoria dei giochi: valenza euristica dello strumento, concetto di pay-off, le matrici, la strategia dominante, giochi cooperativi e non cooperativi.

##### 2. Il teorema di Coase.

Teorema di Coase e costi transattivi. Versione forte e versione debole del teorema. Il ruolo delle norme nella efficiente allocazione delle risorse. Dimensione positiva e dimensione normativa dell'EAL. Tutela inibitoria e tutela risarcitoria.

Lettura consigliata: R. COASE, *The Problem of Social Costs*, 3 *Journal of Law and Economics* 1 (1960).

##### 3. Analisi economica della proprietà.

Proprietà individuale e proprietà collettiva: commons e anticommons. Il problema generale degli usi incompatibili di risorse scarse. Esternalità e diritti di uso esclusivo su risorse scarse; il *free riding*. Immissioni *in alienum*: art. 844 cod. civ e analisi economica. Cenni di analisi economica della proprietà intellettuale.

Lettura consigliata: G. CALABRESI, D.A. MELAMED, *Property Rules, Liability Rules, and Inalienability: One View of the Cathedral*, 85 *Harvard Law Review* 1089 (1972).

##### 4. Analisi economica della responsabilità civile.

La teoria economica della responsabilità civile. Danno atteso e costi di prevenzione: ottimizzazione. Colpa vs. responsabilità oggettiva. Il concorso di colpa: *contributory vs. comparative negligence*. La formula di Learned Hand. Responsabilità civile e assicurazione: allocazione e controllo del rischio, *moral hazard* e *adverse selection*, incentivi per una condotta efficiente. Cenni sulla responsabilità da prodotto difettoso.

Lettura consigliata: S. SHAVELL, *Strict Liability versus Negligence*, in 9 *Journal of Legal Studies* 1 (1980).

##### 5. Analisi economica del diritto dei contratti.

Le funzioni economiche del diritto dei contratti: l'*agency game*. I contratti dei consumatori: le clausole vessatorie nella contrattazione standardizzata. La teoria dell'inadempimento efficiente. I rimedi e la clausola penale. Economia dei rapporti

di lungo periodo. Il problema delle sopravvenienze: l'eccessiva onerosità del contratto.

Lettura consigliata: R. PARDOLESI, *Analisi economica e diritto dei contratti*, in *Politica del diritto*, 1978, 699.

#### Testi consigliati

R. COOTER, U. MATTEI, P.G. MONATERI, R. PARDOLESI, T. ULEN, *Il mercato delle regole*, Bologna, il Mulino, nella seconda edizione, 2006, voll. 1 e 2.

Per un utile approfondimento a livello di formante giurisprudenziale, lo studente può altresì consultare R. PARDOLESI, B. TASSONE, *I giudici e l'analisi economica del diritto privato*, Bologna, il Mulino, 2003.

### ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO – SECS-P/01

Prof.ssa Annamaria Stramaglia

Magistrale - CFU 2

#### Argomenti

- 1) Contenuti e considerazioni sull'analisi economica del diritto.
- 2) I fallimenti del mercato.
- 3) L'impresa: approccio tecnologico, contrattuale e dei diritti di proprietà.
- 4) Il teorema di Coase, i costi di transazione e le esternalità.
- 5) Asimmetrie informative, "selezione avversa" ed "azzardo morale".
- 6) La tutela della concorrenza.
- 7) La tutela dell'innovazione.

#### Testi consigliati

Il materiale didattico relativo verrà fornito dal docente in occasione delle lezioni.

### CRIMINOLOGIA

Prof. Elio Romano Belfiore

Opzionale - CFU 5

#### Argomenti

La Criminologia all'interno della "Scienza Penalistica Integrata" (criminologia/diritto penale/politica criminale).

Lo studio del reato come fenomeno.

Fondamentali approcci criminologici (antropologia criminale, teorie dell'apprendimento, approcci multifattoriali, *labelling approach*, criminologia critica, etc)

La metodologia della ricerca criminologica.

Le reazioni al crimine e la funzione del sistema penale (teorie retributive, general preventiva, special preventiva).

Il corso comprenderà, poi, l'approfondimento di taluni problemi criminologici specifici (da selezionarsi eventualmente con gli studenti). Fra questi:

Crime and economics (economia e criminalità).

La criminalità organizzata.

La criminologia dei reati corporali (controllo penale delle attività pericolose lecite).

### Testi consigliati

Ne discende l'opportunità della frequenza.

Per chi fosse impossibilitato a frequentare, l'esame verterà sul seguente testo:

G. FORTI, *L'immane concretezza*, Milano, R. Cortina, 2000.

## DIRITTO AGRARIO

Prof. Domenico Viti  
Scienze giuridiche - CFU 5

### Argomenti

Diritto agrario: ragioni dello studio; le fonti del diritto agrario; l'impresa agricola; gli imprenditori agricoli; i beni centripeti dell'organizzazione aziendale agraria; i modi di appropriazione dei beni fondamentali dell'organizzazione aziendale agraria; i beni immateriali, diritti e contratti; l'azienda agricola e la sua circolazione; ambiente, territorio e mercato;

### Testi consigliati

A. GERMANÒ, *Manuale di Diritto Agrario*, Giappichelli, Torino, ult.ed, p. 1-374.

## DIRITTO ALIMENTARE

Prof. Domenico Viti  
Opzionale - CFU 3

### Argomenti

Diritto alimentare; le imprese alimentari; la gestione del rischio; il principio di precauzione; la qualità dei prodotti alimentari; gli ingredienti; gli additivi; gli OGM; la responsabilità del produttore; la rintracciabilità; l'HACCP.

### Testi consigliati

L. COSTATO, *Compendio di Diritto Alimentare*; CEDAM, Padova, ult. ed., p. 50-115 e 283-433.

oppure

A. GERMANÒ, *Corso di diritto agroalimentare*, GIAPPICHELLI, Torino, 2007

## DIRITTO AMMINISTRATIVO I – Corsi A/L e M/Z

Prof. Massimo Tucci – Prof.ssa Francesca Cangelli  
Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 10

### Argomenti

#### I. Organizzazione amministrativa

- Imputazioni e modelli di organizzazione amministrativa.
- Le figure soggettive: gli Enti pubblici.
- Quadro positivo dell'amministrazione statale, regionale e locale. Gli altri enti pubblici.

- AA.VV., *Diritto Amministrativo*, MAZZAROLLI L. – PERICU G. – ROMANO A. – ROVERSI MONACO F.A. – SCOCA F.G. (a cura di), Bologna, 2005, vol. I, 283 – 469

o, in alternativa,

- E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, 2007, 69 – 157; 208 – 290.

#### II. Attività amministrativa.

- Il procedimento amministrativo.
- Il provvedimento amministrativo.
- L'attività amministrativa consensuale dell'amministrazione pubblica.

- AA.VV., *Diritto Amministrativo*, MAZZAROLLI L. – PERICU G. – ROMANO A. – ROVERSI MONACO F.A. – SCOCA F.G. (a cura di), Bologna, 2005, vol. I, 560 –743; 767 – 841; 868 – 887;

- AA.VV., *Diritto Amministrativo*, MAZZAROLLI L. – PERICU G. – ROMANO A. – ROVERSI MONACO F.A. – SCOCA F.G. (a cura di), Bologna, 2005, vol. II, 283 – 349

o, in alternativa,

- E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, 2007, 31 – 66; 379 – 602.

#### III. Responsabilità civile della Pubblica Amministrazione.

- AA.VV., *Diritto Amministrativo*, MAZZAROLLI L. – PERICU G. – ROMANO A. – ROVERSI MONACO F.A. – SCOCA F.G. (a cura di), Bologna, 2005, vol. I, 895 a pag. 926

o, in alternativa,

- E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, 2007, 602 – 637.

#### GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

- La formazione del sistema.
- Il giudice amministrativo.
- L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo.
- Le forme della giurisdizione.
- Caratteri generali del processo amministrativo.
- La tipologia delle azioni proponibili.

- AA.VV., *Giustizia Amministrativa*, a cura di F.G. SCOCA, Torino, 2006, 3 – 32; 35 – 42; 61 – 93; 95 – 118; 131 – 152; 155 – 174.

#### Testi consigliati

- AA.VV., *Diritto Amministrativo*, MAZZAROLLI L. – PERICU G. – ROMANO A. – ROVERSI MONACO F.A. – SCOCA F.G. (a cura di), Bologna, 2005, voll. I e II,

o, in alternativa,

- E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Milano, 2007.

3. AA.VV., *Giustizia Amministrativa*, a cura di F.G. SCOCA, Torino, 2006.

4.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO**

**Prof. Vera Fanti**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 10**

### **Argomenti**

#### **I. Organizzazione Amministrativa**

- a) L'organizzazione amministrativa e i modelli di organizzazione amministrativa (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte Generale, da pag. 283 a pag. 302);
- b) Le imputazioni giuridiche – Organi e rappresentanti – Organi esterni ed interni – Organi ed uffici (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte generale, da pag. 303 a pag. 316).
- c) Centri attivi di imputazione - Tipologie degli organi – Munera e Officia (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte generale, da pag. 329 a pag. 342).
- d) Modelli organizzativi (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte generale, da pag. 343 a pag. 401).
- e) Quadro positivo dell'amministrazione statale, regionale e locale. Gli altri enti pubblici (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte generale, da pag. 403 a pag. 469).

#### **II. Il rapporto di lavoro con le amministrazioni pubbliche**

- a) La natura del rapporto (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte Generale, da pag. 471 a pag. 484).
- b) Le fonti della disciplina del rapporto (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte Generale, da pag. 484 a 494).
- c) Le vicende ed i contenuti del rapporto (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte Generale: da pag. 494 a 503).
- d) La dirigenza (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte Generale: da pag. 503 a pag. 512).
- e) La giurisdizione sul rapporto (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte Generale: da pag. 512 a pag. 515).

#### **III. Atti propedeutici all'attività amministrativa di diritto pubblico e di diritto privato.**

- 1) Il procedimento amministrativo (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte generale, da pag. 532 a pag. 584).
- 2) Profili strutturali della sequenza procedimentale (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte generale, da pag. 584 a pag. 595).
- 3) Le fasi del procedimento amministrativo – L'iniziativa – L'istruttoria – Partecipazione – L'accesso ai documenti amministrativi – Fase decisoria – L'integrazione dell'efficacia (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte generale, da pag. 596 a pag. 743).

**IV. Attività amministrativa di diritto pubblico** (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte generale, da pag. 767 a pag. 887).

- a) Atto amministrativo.
- b) Efficacia e validità.
- c) I provvedimenti di secondo grado.

**V. Attività amministrativa di diritto privato** (Mazzarolli ed altri, Volume II, Parte speciale e Giustizia Amministrativa, da pag. 283 a pag. 349).

**VI. Responsabilità civile della Pubblica Amministrazione** (Mazzarolli ed altri, Volume I, Parte generale, da pag. 895 a pag. 926).

## **GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA**

**I. Il giudice ordinario e l'amministrazione pubblica** (Mazzarolli ed altri, Volume II, Parte speciale e Giustizia Amministrativa: da pag. 679 a pag. 704).

**II. La formazione del sistema** (Scoca F.G., Giustizia amministrativa, da pag. 3 a pag. 32).

**III. Il giudice amministrativo** (Scoca F.G., Giustizia amministrativa, da pag. 35 a pag. 42).

**IV. L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo** (Scoca F.G., Giustizia amministrativa, da pag. 61 a pag. 93).

**V. Le forme della giurisdizione** (Scoca F.G., Giustizia amministrativa, da pag. 95 a pag. 118).

**VI. Caratteri generali del processo amministrativo** (Scoca F.G., Giustizia amministrativa, da pag. 131 a pag. 152).

**VII. La tipologia delle azioni proponibili** (Scoca F.G., Giustizia amministrativa, da pag. 155 a pag. 174).

#### **VIII. La tutela non giurisdizionale:**

a. I ricorsi amministrativi (Scoca F.G., Giustizia amministrativa, da pag. 485 a pag. 506).

b. Il ricorso straordinario davanti al Capo dello Stato (Scoca F.G., Giustizia amministrativa, da pag. 507 a pag. 526).

#### **Testi consigliati**

L. MAZZAROLLI - G. PERICU – A. ROMANO – F.A. ROVERSI MONACO – F.G. SCOCA (a cura di), *Diritto Amministrativo*, Bologna, Monduzzi ed., 2005, vol. I e II.

F.G. SCOCA., *Giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2006.

#### **Lettura consigliata**

V. FANTI, *Tutela demolitoria e risarcitoria dell'interesse legittimo innanzi al giudice ordinario e al giudice amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2006, in particolare cap. II – III, pp. 141-347.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO II**

**Prof. Enrico Follieri**

**Magistrale/Specialistica - CFU 8**

**Disciplina sostanziale e tutela del potere amministrativo**

## Argomenti

- 1) Nozioni preliminari
- 2) I poteri e il potere amministrativo
- 3) Poteri di indirizzo e poteri di gestione
- 4) Il potere vincolato
- 5) Il potere discrezionale
- 6) La discrezionalità tecnica
- 7) Distinzione del potere a seconda degli effetti prodotti: potere di conservazione e potere di trasformazione
- 8) Regole formali e regole sostanziale dell'azione amministrativa
- 9) Il procedimento amministrativo, forma della funzione
- 10) Regole formali e principio di garanzia
- 11) Regole sostanziali e raggiungimento del risultato
- 12) Tutela del potere
- 13) Autotutela esecutiva e decisoria
- 14) Tutela del potere innanzi al giudice
- 15) Influenza del diritto
- 16) Rilevanza della violazione delle leggi formali e procedurali in relazione al raggiungimento del risultato
- 17) Riparto delle giurisdizioni
- 18) Sindacato del giudice civile e penale sui poteri amministrativi di conservazione e trasformazione
- 19) Sindacato del TAR e del consiglio di Stato sui poteri amministrativi di conservazione e trasformazione
- 20) Sindacato della Corte dei Conti sui poteri amministrativi di conservazione e trasformazione
- 21) Riesercizio del potere e azione riflessiva della P.A. (procedimenti di secondo grado)
- 22) Considerazioni conclusive sui poteri di conservazione e trasformazione.

## Testi consigliati

Per gli studenti frequentanti:

non vi è un unico testo di riferimento per gli argomenti trattati. Nel corso delle lezioni saranno indicate le letture consigliate.

Per gli studenti non frequentanti, si consigliano i seguenti testi:

- 1) L. MAZZAROLLI - G. PERICU - A. ROMANO - F.A. ROVERSI MONACO - F.G. SCOCA (a cura di), *Diritto Amministrativo*, Bologna, Monduzzi ed., 2005, vol. I e II.  
Vol. I: Il procedimento amministrativo (pagg. 531-767) L'atto amministrativo (pagg. 767-895)  
Vol. II: La giustizia amministrativa. Il giudice ordinario e l'amministrazione pubblica (pagg. 679-705) I giudizi della Corte dei Conti.

- 2) F.G. SCOCA., *Giustizia amministrativa*, Torino, Giappichelli, 2006. L'intero Volume

Gli studenti sono tenuti ad aggiornare la parte sostanziale con lo studio della Legge 11 febbraio 2005, n. 15, riportata in appendice al primo volume di Diritto Amministrativo, a cura di Mazzaroli ed altri, alla pag. 951.

## DIRITTO BANCARIO

Prof. Giulio Gentile

Opzionale - CFU 5

### Argomenti

#### LE VICENDE DELLA LEGISLAZIONE BANCARIA

Le prime riforme sostanziali della legge bancaria

Verso la prima direttiva CEE in materia bancaria: l'evoluzione dei mercati finanziari

Dal dpr. 350/1985 alla nuova disciplina dell'attività bancaria

Il testo unico bancario approvato con dpr 1 settembre 1993 n. 385

Le modifiche al testo unico bancario

Il mercato finanziario in senso stretto. Verso la disciplina unica

Le Sim, le Sicav e il decreto Eurosim

Il testo unico dell'intermediazione finanziaria

#### PRINCIPI GENERALI

Nozione di diritto bancario

Caratteri delle operazioni e delle norme bancarie

Le fonti del diritto bancario

Gli statuti delle banche pubbliche

#### LA COSTITUZIONE E L'ESERCIZIO DELLA BANCA

L'autorizzazione

La banca di fatto

L'apertura di succursali

La libera prestazione di servizi

#### L'ATTIVITA' BANCARIA

La nozione di attività bancaria

La raccolta del risparmio

Le attività finanziarie

Le attività connesse e strumentali

#### IL GOVERNO DEL CREDITO

Gli organi di governo del credito

Segue. Le funzioni della Banca d'Italia

Le caratteristiche e la natura giuridica degli atti di controllo

La Centrale dei Rischi

#### I SOGGETTI

Le banche  
Il gruppo bancario e finanziario  
La vigilanza sui gruppi bancari  
Le succursali  
Le partecipazioni rilevanti  
La fusione e la scissione di banche  
La cessione di aziende, beni e rapporti  
Gli altri intermediari finanziari

#### LE OPERAZIONI

La natura giuridica dei contratti bancari  
Segue. Le caratteristiche comuni  
Le regole di comportamento della banca  
Le operazioni on line  
Le operazioni in conto corrente  
Il conto corrente bancario

#### IL CONTO CORRENTE BANCARIO

La natura giuridica  
La disciplina  
L'estratto di conto corrente  
Il principio della compensazione  
L'esecuzione di incarichi fuori piazza  
L'annotazione di crediti sul conto

#### LA RACCOLTA DEL RISPARMIO

Il deposito di danaro  
I certificati di deposito  
L'emissione di obbligazioni

#### I CONTRATTI TIPICI DEL RISPARMIO

L'apertura di credito  
Lo sconto bancario  
L'anticipazione bancaria

#### LE OPERAZIONI DI CREDITO SPECIALE

Il credito fondiario ed edilizio  
Il credito agrario  
Il credito alle opere pubbliche  
Il credito all'artigianato  
Il credito agevolato alle imprese

Il credito al consumo

#### Testi consigliati

L. BARBIERA – G. GENTILE, *Diritto della banca e dei contratti bancari*, Cedam, Padova, 2003

### **DIRITTO CIVILE** **Prof. Francesco Macario** **Magistrale - 6 CFU (Modulo I)**

#### MODULO I (CFU 6)

##### Argomenti

Le vicende storiche

1. L'eredità del XIX secolo e i giuristi del primo Novecento fra tradizione e rinnovamento
2. L'unificazione dei codici: “commercializzazione” del diritto civile o “civilizzazione” del diritto commerciale?
3. Centralità e limiti del codice civile. I modi di costruzione del sistema
  - 3.1.1 Le “dottrine generali” e la cultura civilistica della seconda metà del secolo
  - 3.1.2 Diritto civile e Costituzione
  - 3.1.3 Diritto civile e decodificazione
  - 3.1.4 Diritto civile e “diritto privato europeo”
4. Il bilancio dei “cinquant’anni” del codice civile
5. Il diritto civile fra globalizzazione e armonizzazione europea

Le questioni metodologiche

1. Il dibattito sul “negozio giuridico”: storia o metodo?
2. I concetti e la dogmatica
  - 2.1 La polemica sui concetti giuridici
  - 2.2 Problema e sistema fra ermeneutica e dogmatica giuridica
3. L'insufficienza della dogmatica tradizionale
  - 3.1.1 Categorie civilistiche e comparazione
  - 3.1.2 Categorie civilistiche e analisi economica
  - 3.1.3 Categorie civilistiche fra sociologia e realismo giuridico
4. Il sistema del diritto civile e la complessità
  - 4.1. Il diritto civile attuale: fra disciplina del mercato, tutela della persona e dei “valori” sociali
  - 4.2. ... e “nichilismo giuridico”.

#### Testi consigliati

Il testo per la preparazione dell'esame è di prossima pubblicazione (mentre saranno rese disponibili le dispense delle lezioni durante lo svolgimento del corso) e i relativi estremi verranno indicati in bacheca.

Ulteriori materiali di studio, in forma di saggi e articoli, obbligatori per l'esame, saranno indicati ai frequentanti durante il corso (e per i non frequentanti verranno indicati in bacheca).

**DIRITTO CIVILE**  
**Prof. Francesco Astone**  
**Magistrale - CFU 5 (Modulo II)**

**MODULO II (CFU 5)**

**Argomenti**

Garanzia e responsabilità patrimoniale (introduzione e caratteri generali)

I contratti di garanzia:

I contratti di fideiussione (fonti, qualifiche soggettive delle parti, cofideiussione, conclusione e negoziazione, libertà di forma. Profili funzionali, inquadramento nei contratti aleatori, oggetto. Fideiussione omnibus, caratteri e disciplina.

I contratti autonomi di garanzia (profili strutturali; atipicità ed interpretazione analogica; inquadramento nei contratti a causa mista; profili funzionali ed applicazioni giurisprudenziali; disciplina applicabile e regime delle eccezioni; i doveri di protezione del garante; escussione fraudolenta della garanzia.

Il mandato di credito (nozione e profili generali; parti, conclusione del contratto, causa ed oggetto; disciplina applicabile; potere di revoca; validità della preventiva rinuncia.

L'antriciresi: (origini storiche e nozione; parti, forma, trascrizione e causa; rapporto con figure affini, oggetto, obbligazioni derivanti dal contratto di anticresi; divieto di patto commissorio.

I contratti di pegno (nozione; schemi negoziali posti a fondamento; requisiti di forma nel contratto di costituzione; pegno omnibus; oggetto e figure peculiari; profili funzionali del contratto; garanzie per evizione e per vizi; patologie del titolo per la costituzione.

I negozi ipotecari (nozione e struttura del negozio di concessione; conclusione del contratto; contratto preliminare; onerosità e gratuita della garanzia; capacità e legittimazione dei contraenti; terzo datore; mandato e rappresentanza; forma ed oggetto del contratto; ipoteca su beni altrui; invalidità del titolo.

**Testi consigliati**

M. LOBUONO, *I contratti di garanzia*, in Tratt. Dir. civ. Cons. naz. Notariato, Perlingieri P. (diretto da), Napoli, 2007.

**DIRITTO COMMERCIALE**  
**Prof.ssa Cinzia Motti**

**Magistrale - CFU 10 (Modulo I 5 CFU; Modulo II 5 CFU)**

**MODULO I (CFU 5)**

**Argomenti**

4) La «specialità» del diritto commerciale. Il diritto commerciale come diritto delle imprese. Gli interessi tutelati.

- 5) **Impresa e imprenditore:** organizzazione, economicità, professionalità dell'esercizio. L'impresa come attività e come fatto giuridico; l'impresa illecita. L'imputazione dell'attività d'impresa; il problema dell'imprenditore occulto. La capacità all'esercizio dell'impresa. Acquisto e perdita della qualità di imprenditore.
- 6) **L'imprenditore:** fattispecie e statuti. Imprese agricole e imprese commerciali. Il problema delle imprese civili. Impresa e professioni intellettuali. Il piccolo imprenditore: nozione civilistica e legislazione speciale.
- 7) **Lo statuto dell'imprenditore commerciale:** la pubblicità legale; le scritture contabili; la regolazione dell'insolvenza.
- 8) **L'azienda.** I negozi giuridici aventi ad oggetto l'azienda. Gli effetti del trasferimento di azienda.
- 9) **I segni distintivi:** ditta, insegna, marchio. Le licenze d'uso: franchising, merchandising.
- 10) **Gli ausiliari dell'imprenditore commerciale:** institori, procuratori, commessi.
- 11) **Libertà di iniziativa economica e tutela della concorrenza.** La concorrenza sleale. Le norme a tutela della concorrenza e del mercato: il diritto antitrust comunitario e nazionale.
- 12) **Le opere dell'ingegno.** Le invenzioni industriali. I modelli di utilità e i modelli di pura forma.
- 13) **La tutela dei consumatori.** La pubblicità ingannevole. La responsabilità del produttore. I rapporti contrattuali fra imprese e consumatori. Vendita di beni di consumo; vendite fuori dei locali commerciali e vendite a distanza.
- 14) **La tutela delle imprese in situazione di dipendenza economica:** disciplina della subfornitura e dei ritardi nei pagamenti (cenni).
- 15) **I contratti d'impresa:** contratto estimatorio; somministrazione; agenzia; mediazione; deposito; conto corrente.
- 16) **Crisi dell'impresa commerciale e regolazione dell'insolvenza:** il sistema delle procedure concorsuali.
- 17) **Il fallimento:** presupposti; dichiarazione di fallimento; gli organi del fallimento; gli effetti per il debitore e per i creditori; gli effetti sui rapporti giuridici in corso di esecuzione; gli effetti sugli atti pregiudizievoli per i creditori; l'accertamento del passivo e dei diritti altrui sui beni; la liquidazione e la ripartizione dell'attivo; la chiusura e la riapertura del fallimento.
- 18) **Le soluzioni negoziali della crisi d'impresa:** il concordato fallimentare; il concordato preventivo; gli accordi di ristrutturazione.
- 19) **La regolazione dei dissesti di rilevante interesse generale:** la liquidazione coatta amministrativa; le procedure concorsuali di amministrazione straordinaria.

**MODULO II (CFU 5)**

**Argomenti:**

- 1) Forme e modi di esercizio dell'impresa. L'operazione societaria e le altre tecniche di finanziamento dell'impresa; il contratto di associazione in partecipazione. Le forme associative di diritto familiare.
- 2) Le società: nozioni introduttive. I tipi di società. Società lucrative, mutualistiche e consortili. Società di fatto, occulte, apparenti.
- 3) La società semplice. Forma e contenuto del contratto. I conferimenti. L'autonomia patrimoniale. Amministrazione e rappresentanza. I diritti di partecipazione. Le vicende della partecipazione sociale: trasferimento; scioglimento parziale del rapporto sociale (morte, recesso, esclusione). La liquidazione della quota del socio uscente. Le vicende del contratto sociale: nullità e annullabilità; modificazioni successive; scioglimento ed estinzione della società.
- 4) La società in nome collettivo. Costituzione e regime pubblicitario. Gli effetti della mancanza d'iscrizione: la collettiva irregolare. Capitale e patrimonio. La posizione dei creditori sociali e dei creditori personali. Il regime della rappresentanza. Il procedimento di liquidazione e l'estinzione.
- 5) La società in accomandita semplice. La posizione dei soci accomandanti e dei soci accomandatari. La circolazione della quota. Gli effetti della mancata iscrizione: la società in accomandita irregolare.
- 6) La società a responsabilità limitata. La costituzione. Il capitale sociale e i conferimenti. La quota sociale. Diritti e obblighi dei soci; i diritti particolari. Le vicende della partecipazione sociale. I rapporti finanziari fra soci e società. Le decisioni dei soci e il regime di invalidità. Amministrazione e rappresentanza. Il controllo sull'amministrazione. Le modificazioni dell'atto costitutivo, La società a responsabilità limitata unipersonale.
- 7) La società per azioni: società «aperte» e società «chiuse». La costituzione. La «nullità» della società per azioni. La sorte degli atti compiuti per la società prima dell'iscrizione. I conferimenti ed il capitale sociale. Le azioni. Le operazioni della società sulle azioni proprie. Le obbligazioni e gli altri strumenti finanziari. Diritti ed obblighi dei soci. La circolazione delle azioni. Le vicende della partecipazione sociale. I sistemi di governo. L'assemblea. Amministrazione e rappresentanza. La responsabilità di amministratori e componenti l'organo di controllo. I patti parasociali. Le operazioni sul capitale. Le altre modifiche dell'atto costitutivo. Le società «aperte»: società con azioni quotate in borsa; società con azioni «diffuse». La società per azioni unipersonale.
- 8) La società in accomandita per azioni.
- 9) Le società cooperative. La «mutualità prevalente». La destinazione del risultato. I modelli. I diritti di partecipazione. L'organizzazione. Le vicende della partecipazione sociale. Le mutue assicuratrici.
- 10) Lo scioglimento, la liquidazione e l'estinzione delle società di capitali.
- 11) I libri sociali. I bilanci.
- 12) Le operazioni straordinarie: trasformazione; fusione; scissione.
- 13) I rapporti di controllo e collegamento. Le partecipazioni reciproche. I «gruppi» di società. I gruppi cooperativi paritetici.
- 14) Gli organismi di cooperazione interaziendale: consorzi, società consortili, Gruppo europeo di interesse economico. Associazioni temporanee e raggruppamenti di imprese.
- 15) I contratti della finanza: vendita a termine di titoli di credito; riporto; mutuo; contratti bancari (deposito bancario; apertura di credito; anticipazione bancaria; conto corrente bancario; sconto; servizi accessori); altri contratti di finanziamento (factoring, leasing, carte di credito); i contratti di investimento; il contratto di assicurazione e la riassicurazione.
- 16) I titoli di credito, in generale: l'incorporazione; letteralità ed autonomia; legittimazione e legge di circolazione; classificazioni in base alla legge di circolazione (titoli al portatore, all'ordine, nominativi); rapporto fondamentale e convenzione di rilascio o trasmissione; titoli astratti e causali); regime delle eccezioni; dematerializzazione e sistemi di gestione accentrata. I singoli titoli di credito: duplicato della lettera di vettura; fede di deposito e nota di pegno; cambiale; cambiale finanziaria; assegno bancario; assegno circolare; fede di credito.

#### **Testi consigliati**

A. GRAZIANI - G. MINERVINI - U. BELVISO, *Manuale di diritto commerciale*, 13.a edizione, Padova, Cedam, 2007

#### **MODULO I**

Introduzione; Parte Prima; Parte Seconda; Parte Quinta (Cap. I; Cap. II, paragrafi 170, 171, 172; Cap. III; Cap. IV; Cap. V; Cap. IX; Cap. X; Cap. XII; Cap. XIII); Parte Settima.

#### **MODULO II**

Parte Terza; Parte Quinta (Cap. II, paragrafi 175 e 176; Cap. III; Cap. VII, paragrafo 189; Cap. XI; Cap. XII, paragrafo 206; Cap. XIV; Cap. XV; Cap. XVI; Cap. XVII); Parte Sesta.

Si consiglia altresì la lettura della Parte Quarta del Manuale. Eventuali ulteriori letture consigliate, ad integrazione del testo, saranno rese disponibili attraverso la pagina web del docente.

E' indispensabile altresì disporre di un codice civile in edizione aggiornata e corredato da una buona selezione di leggi complementari, pubblicato da primarie case editrici specializzate in testi giuridici.

### **DIRITTO COMMERCIALE**

**Prof. Michele Bertani**

**Scienze giuridiche**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali**

**CFU 5 (Modulo I)**

#### **Argomenti**

- 1) La «specialità» del diritto commerciale. Il diritto commerciale come diritto delle imprese. Gli interessi tutelati.
- 2) Impresa e imprenditore: organizzazione, economicità, professionalità dell'esercizio. L'impresa come attività e come fatto giuridico; l'impresa illecita. L'imputazione dell'attività d'impresa; il problema dell'imprenditore occulto. La capacità all'esercizio dell'impresa. Acquisto e perdita della qualità di imprenditore.
- 3) L'imprenditore: fattispecie e statuti. Imprese agricole e imprese commerciali. Il problema delle imprese civili. Impresa e professioni intellettuali. Il piccolo imprenditore: nozione civilistica e legislazione speciale.
- 4) Lo statuto dell'imprenditore commerciale: la pubblicità legale; le scritture contabili.
- 5) L'azienda. I negozi giuridici aventi ad oggetto l'azienda. Gli effetti del trasferimento di azienda.
- 6) Il marchio e gli altri segni distintivi.
- 7) Gli ausiliari dell'imprenditore commerciale: institori, procuratori, commessi.
- 8) Disciplina della concorrenza: il diritto antitrust comunitario e nazionale; il regime della concorrenza sleale; il regime della pubblicità ingannevole e della comparazione sleale.
- 9) Il diritto d'autore sulle opere dell'ingegno. I brevetti sulle invenzioni industriali. La protezione della forma del prodotto industriale.
- 10) La tutela dei consumatori. La responsabilità del produttore. I rapporti contrattuali fra imprese e consumatori. Vendita di beni di consumo; vendite fuori dei locali commerciali e vendite a distanza.
- 11) La tutela delle imprese in situazione di dipendenza economica: disciplina della subfornitura e dei ritardi nei pagamenti (cenni).
- 12) I contratti d'impresa: contratto estimatorio; somministrazione; agenzia; mediazione; deposito; conto corrente.
- 13) Crisi dell'impresa commerciale e regolazione dell'insolvenza: il sistema delle procedure concorsuali.
- 14) Il fallimento: presupposti; dichiarazione di fallimento; gli organi del fallimento; gli effetti per il debitore e per i creditori; gli effetti sui rapporti giuridici in corso di esecuzione; gli effetti sugli atti pregiudizievoli per i creditori; l'accertamento del passivo e dei diritti altrui sui beni; la liquidazione e la ripartizione dell'attivo; la chiusura e la riapertura del fallimento.
- 15) Le soluzioni negoziali della crisi d'impresa: il concordato fallimentare; il concordato preventivo; gli accordi di ristrutturazione.
- 16) La regolazione dei dissesti di rilevante interesse generale: la liquidazione coatta amministrativa; le procedure concorsuali di amministrazione straordinaria.

Durante le lezioni la ricostruzione sistematica delle diverse parti del sistema del diritto commerciale sarà integrata costantemente dalla discussione di casi giurisprudenziali. Gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere esercitazioni

nelle quali, prese le parti di giudice, attore e convenuto, discuteranno controversie già conosciute dalla giurisprudenza.

#### **Testi consigliati:**

A. GRAZIANI - G. MINERVINI - U. BELVISO, *Manuale di diritto commerciale*, 13.a edizione, Padova, Cedam, 2007

Introduzione; Parte Prima; Parte Seconda; Parte Quinta (Cap. I; Cap. II, paragrafi 170, 171, 172; Cap. III; Cap. IV; Cap. V; Cap. IX; Cap. X; Cap. XII; Cap. XIII); Parte Settima.

Si consiglia altresì la lettura della Parte Quarta del Manuale. Eventuali ulteriori letture consigliate, ad integrazione del testo, saranno indicate agli studenti durante le lezioni.

È infine indispensabile disporre di un codice civile in edizione aggiornata e corredato da una buona selezione di leggi complementari, pubblicato da primarie case editrici specializzate in testi giuridici.

### **DIRITTO COMMERCIALE**

**Prof. Andrea Tucci**

**Scienze giuridiche**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali**

**CFU 5 (Modulo II)**

#### **Argomenti**

- 1) Forme e modi di esercizio dell'impresa. L'operazione societaria e le altre tecniche di finanziamento dell'impresa; il contratto di associazione in partecipazione. Le forme associative di diritto familiare.
- 2) Le società: nozioni introduttive. I tipi di società. Società lucrative, mutualistiche e consortili. Società di fatto, occulte, apparenti.
- 3) La società semplice. Forma e contenuto del contratto. I conferimenti. L'autonomia patrimoniale. Amministrazione e rappresentanza. I diritti di partecipazione. Le vicende della partecipazione sociale: trasferimento; scioglimento parziale del rapporto sociale (morte, recesso, esclusione). La liquidazione della quota del socio uscente. Le vicende del contratto sociale: nullità e annullabilità; modificazioni successive; scioglimento ed estinzione della società.
- 4) La società in nome collettivo. Costituzione e regime pubblicitario. Gli effetti della mancanza d'iscrizione: la collettiva irregolare. Capitale e patrimonio. La posizione dei creditori sociali e dei creditori personali. Il regime della rappresentanza. Il procedimento di liquidazione e l'estinzione.
- 5) La società in accomandita semplice. La posizione dei soci accomandanti e dei soci accomandatari. La circolazione della quota. Gli effetti della mancata iscrizione: la società in accomandita irregolare.

- 6) La società a responsabilità limitata. La costituzione. Il capitale sociale e i conferimenti. La quota sociale. Diritti e obblighi dei soci; i diritti particolari. Le vicende della partecipazione sociale. I rapporti finanziari fra soci e società. Le decisioni dei soci e il regime di invalidità. Amministrazione e rappresentanza. Il controllo sull'amministrazione. Le modificazioni dell'atto costitutivo. La società a responsabilità limitata unipersonale.
- 7) La società per azioni: società «aperte» e società «chiuse». La costituzione. La «nullità» della società per azioni. La sorte degli atti compiuti per la società prima dell'iscrizione. I conferimenti ed il capitale sociale. Le azioni. Le operazioni della società sulle azioni proprie. Le obbligazioni e gli altri strumenti finanziari. Diritti ed obblighi dei soci. La circolazione delle azioni. Le vicende della partecipazione sociale. I sistemi di governo. L'assemblea. Amministrazione e rappresentanza. La responsabilità di amministratori e componenti l'organo di controllo. I patti parasociali. Le operazioni sul capitale. Le altre modifiche dell'atto costitutivo. Le società «aperte»: società con azioni quotate in borsa; società con azioni «diffuse». La società per azioni unipersonale.
- 8) La società in accomandita per azioni.
- 9) Le società cooperative. La «mutualità prevalente». La destinazione del risultato. I modelli. I diritti di partecipazione. L'organizzazione. Le vicende della partecipazione sociale. Le mutue assicuratrici.
- 10) Lo scioglimento, la liquidazione e l'estinzione delle società di capitali.
- 11) I libri sociali. I bilanci.
- 12) Le operazioni straordinarie: trasformazione; fusione; scissione.
- 13) I rapporti di controllo e collegamento. Le partecipazioni reciproche. I «gruppi» di società. I gruppi cooperativi paritetici.
- 14) Gli organismi di cooperazione interaziendale: consorzi, società consortili, Gruppo europeo di interesse economico. Associazioni temporanee e raggruppamenti di imprese.
- 15) I contratti della finanza: vendita a termine di titoli di credito; riporto; mutuo; contratti bancari (deposito bancario; apertura di credito; anticipazione bancaria; conto corrente bancario; sconto; servizi accessori); altri contratti di finanziamento (*factoring*, *leasing*, carte di credito); i contratti di investimento; il contratto di assicurazione e la riassicurazione.
- 16) I titoli di credito, in generale: l'incorporazione; letteralità ed autonomia; legittimazione e legge di circolazione; classificazioni in base alla legge di circolazione (titoli al portatore, all'ordine, nominativi); rapporto fondamentale e convenzione di rilascio o trasmissione; titoli astratti e causali); regime delle eccezioni; dematerializzazione e sistemi di gestione accentrata. I singoli titoli di credito: duplicato della lettera di vettura; fede di deposito e nota di pegno; cambiale; cambiale finanziaria; assegno bancario; assegno circolare; fede di credito.

#### **Testi consigliati:**

A. GRAZIANI - G. MINERVINI - U. BELVISO, *Manuale di diritto commerciale*, 13.a edizione, Padova, Cedam, 2007

Parte Terza; Parte Quinta (Cap. II, paragrafi 175 e 176; Cap. III; Cap. VII, paragrafo 189; Cap. XI; Cap. XII, paragrafo 206; Cap. XIV; Cap. XV; Cap. XVI; Cap. XVII); Parte Sesta.

Eventuali ulteriori letture consigliate, a integrazione del testo, saranno rese disponibili attraverso la pagina web del docente.

È indispensabile altresì disporre di un codice civile in edizione aggiornata e corredato da una buona selezione di leggi complementari, pubblicato da primarie case editrici specializzate in testi giuridici.

### **DIRITTO COSTITUZIONALE**

**Prof.ssa Francesca Rosa**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali**

**CFU 10 (Modulo I 6 CFU; Modulo II 4 CFU)**

#### **MODULO I (CFU 6)**

##### **Argomenti**

Introduzione al diritto costituzionale mediante l'esame dei concetti fondamentali: diritto, ordinamento giuridico, Stato e costituzione

Il Costituzionalismo: origini ed evoluzione

Forme di Stato e forme di governo

Cenni di storia costituzionale italiana

Le fonti del diritto

Democrazia diretta e democrazia rappresentativa

L'organizzazione costituzionale italiana: corpo elettorale, Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo.

#### **MODULO II (CFU 4)**

##### **Argomenti**

Pubblica amministrazione

Magistratura

Il sistema costituzionale delle autonomie territoriali

La giustizia costituzionale

I diritti di libertà e i diritti sociali

L'Italia nel processo di integrazione europea: profili costituzionali

#### **Testi consigliati**

##### **MODULO I (CFU 6)**

M. Mazziotti di Celso, G.M. Salerno, *Manuale di diritto costituzionale*, IV ed., Cedam, Padova, 2005, p. 1-145 e 245-383;

M. Olivetti, voce *Forme di Governo*, in corso di pubblicazione sul Dizionario di Diritto, Ipsoa  
F. Sorrentino, *Le fonti del diritto amministrativo*, Cedam, Padova, 2004

#### **MODULO II (CFU 4)**

M. Mazziotti di Celso, G.M. Salerno, *Manuale di diritto costituzionale*, IV ed., Cedam, Padova, 2005, pp. 145-244 e pp. 383-563.

Per seguire proficuamente il corso e per sostenere l'esame è necessaria una buona conoscenza della storia politica e culturale italiana e dell'Europa occidentale, in particolare con riferimento agli ultimi due secoli.

Per la preparazione dell'esame è inoltre indispensabile la conoscenza della costituzione e delle principali leggi in materia costituzionale; a tal fine si consiglia l'adozione di un codice costituzionale o di diritto pubblico tra i numerosi in commercio.

### **DIRITTO COSTITUZIONALE I A/L ORGANIZZAZIONE DELLO STATO**

**Prof. Marco Olivetti**

**Magistrale/Scienze giuridiche**

**CFU 10 (Modulo I 6 CFU; Modulo II 4 CFU)**

#### **MODULO I (CFU 6)**

##### **Argomenti**

Norme e ordinamenti giuridici

Lo Stato

Forme di Stato e forme di governo.

Nozione di storia costituzionale italiana

Struttura e basi della Costituzione italiana.

I rapporti politici

Il corpo elettorale. Elezioni e referendum

Il Parlamento

Il Presidente della Repubblica

Il Governo

Le pubbliche amministrazioni. Gli organi ausiliari

Le giurisdizioni

Le Regioni e le autonomie locali

La Corte Costituzionale

Diritto internazionale e condizione giuridica degli stranieri. Organizzazione internazionale e comunitaria

Le fonti normative: cenni generali

#### **MODULO II (CFU 4)**

##### **Argomenti**

Le forme di governo

Le fonti del diritto

##### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi in materia costituzionale; a tal fine si consiglia l'adozione di un codice costituzionale o di diritto pubblico tra i numerosi in commercio.

#### **MODULO I:**

M. MAZZIOTTI DI CELSO-G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, CEDAM, 2005, 1-163; 245-563;

N.B. Per la preparazione dell'esame è, altresì, necessario munirsi della scheda su "Il nuovo sistema elettorale" (a cura del dott. Daniele Coduti), disponibile presso la segreteria didattica.

#### **MODULO II:**

a) M. OLIVETTI, voce *Forme di Governo*, in corso di pubblicazione sul Dizionario di Diritto, Ipsoa; il relativo testo sarà reso disponibile presso la segreteria didattica

b) F. SORRENTINO, *Le fonti del diritto amministrativo*, Vol. XXXV del Trattato di diritto amministrativo diretto da G. Santaniello, CEDAM, 2003.

N.B. Il programma d'esame del II° modulo è volto essenzialmente all'approfondimento di tematiche già analizzate nel I° modulo. Ai fini della preparazione dell'esame è, quindi, assolutamente indispensabile che tale approfondimento avvenga sulla base delle indicazioni bibliografiche contenute nel presente programma.

### **DIRITTO COSTITUZIONALE I M/Z ORGANIZZAZIONE DELLO STATO**

**Prof. Federico Ghera**

**Magistrale/Scienze giuridiche**

**CFU 10 (Modulo I 6 CFU; Modulo II 4 CFU)**

#### **MODULO I (CFU 6)**

##### **Argomenti**

Norme e ordinamenti giuridici

Lo Stato

Forme di Stato e forme di governo.

Nozione di storia costituzionale italiana

Struttura e basi della Costituzione italiana.

I rapporti politici

Il corpo elettorale. Elezioni e referendum

Il Parlamento  
Il Presidente della Repubblica  
Il Governo  
Le pubbliche amministrazioni. Gli organi ausiliari  
Le giurisdizioni  
Le Regioni e le autonomie locali  
La Corte Costituzionale  
Diritto internazionale e condizione giuridica degli stranieri. Organizzazione internazionale e comunitaria  
Le fonti normative: cenni generali

## **MODULO II (CFU 4)**

### **Argomenti**

Le forme di governo  
Le fonti del diritto

### **Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame è indispensabile la conoscenza della Costituzione e delle principali leggi in materia costituzionale; a tal fine si consiglia l'adozione di un codice costituzionale o di diritto pubblico tra i numerosi in commercio.

### **MODULO I:**

M. MAZZIOTTI DI CELSO-G.M. SALERNO, *Manuale di diritto costituzionale*, CEDAM, 2005, 1-163; 245-563;

N.B. Per la preparazione dell'esame è, altresì, necessario munirsi della scheda su "Il nuovo sistema elettorale" (a cura del dott. Daniele Coduti), disponibile presso la segreteria didattica.

### **MODULO II:**

a) M. OLIVETTI, voce *Forme di Governo*, in corso di pubblicazione sul Dizionario di Diritto, Ipsoa; il relativo testo sarà reso disponibile presso la segreteria didattica  
b) F. SORRENTINO, *Le fonti del diritto amministrativo*, Vol. XXXV del Trattato di diritto amministrativo diretto da G. Santaniello, CEDAM, 2003.

N.B. Il programma d'esame del II° modulo è volto essenzialmente all'approfondimento di tematiche già analizzate nel I° modulo. Ai fini della preparazione dell'esame è, quindi, assolutamente indispensabile che tale approfondimento avvenga sulla base delle indicazioni bibliografiche contenute nel presente programma.

## **DIRITTO COSTITUZIONALE II - DIRITTI FONDAMENTALI**

**Prof.ssa Donatella Morana**

**Magistrale - CFU 6**

### **Argomenti**

Pluralità degli ordinamenti e diritti fondamentali: considerazioni introduttive  
Riconoscimento e garanzie dei diritti nell'evoluzione delle forme di Stato. Diritti e Costituzioni.

Le garanzie dei diritti dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana.

Fondamentalità ed inviolabilità dei diritti nella Costituzione italiana. Diritti inviolabili e doveri inderogabili. Classificazione dei diritti costituzionali. Diritti, principi, valori.

I diritti di libertà. Fondamento, struttura e contenuto dei diritti di libertà. Libertà individualistiche e libertà funzionali. Garanzie e limiti dei diritti di libertà nella Costituzione italiana.

I diritti sociali come diritti a prestazione. L'attuazione delle norme costituzionali che riconoscono diritti a prestazione. I livelli essenziali delle prestazioni dopo la riforma del Titolo V della Costituzione italiana.

La tutela "multilivello" dei diritti.

### **Testi consigliati**

La Costituzione della Repubblica italiana (nel testo vigente).

P. CARETTI, *I diritti fondamentali. Libertà e diritti sociali*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

A. D'ATENA, *Lezioni di diritto costituzionale*, seconda edizione, Giappichelli, Torino 2006, limitatamente ai primi due saggi dal titolo: "*Costituzionalismo e tutela dei diritti fondamentali*"; "*I principi ed i valori costituzionali*".

P. GROSSI, *Il diritto costituzionale tra principi di libertà e istituzioni*, Cedam, Padova, ultima edizione (limitatamente ad alcuni saggi che verranno indicati dal docente all'inizio del Corso).

Gli argomenti indicati nel programma saranno approfonditi durante le lezioni attraverso l'analisi della più significativa giurisprudenza costituzionale intervenuta sul tema dei diritti fondamentali.

## **DIRITTO DEI GRUPPI E DELLE FORMAZIONI SOCIALI**

**Prof.ssa Lucia Bozzi**

**Scienze giuridiche - CFU 5**

### **Argomenti**

Gli enti collettivi – Le non profit organizations - Associazioni, fondazioni, comitati  
– Il Trust – L'attività degli enti collettivi – La produzione e scambio di beni e servizi – Le attività altruistiche – Il terzo settore e l'evoluzione del Welfare State.

Materiali indicati ai frequentanti durante il corso (per i non frequentanti, indicati in bacheca).

### Testi consigliati

M. BASILE, *Le persone giuridiche*, in *Trattato di diritto privato* a cura di G. IUDICA e P. ZATTI, Milano, 2003

## DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Prof. Aldo Ligustro

Scienze giuridiche - CFU 5 (Modulo I)

### Argomenti

#### MODULO I (CFU 5)

Il corso intende fornire una conoscenza di base dei problemi attinenti ai processi di globalizzazione dell'economia mondiale, trasferendo in particolare allo studente una conoscenza approfondita del diritto del commercio internazionale per quanto riguarda:

Le istituzioni di Bretton Woods.

Il sistema multilaterale del commercio internazionale: dal GATT all'OMC.

La struttura istituzionale dell'OMC e la normativa del sistema degli scambi internazionali di merci. Il sistema di soluzione delle controversie dell'OMC.

Il rapporto tra sistema OMC e ordinamento internazionale.

N.B.: Il corso prevede il coinvolgimento attivo dei frequentanti, con lo svolgimento di relazioni orali e dibattito che potranno valere come esoneri da parti del programma ai fini dell'esame finale.

### Testi consigliati

P. PICONE, A. LIGUSTRO, *Il diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio*, Padova, Cedam, 2002; capitolo I; capitolo II: solo le pp. 35-43; Capitolo III; capitolo IV: solo le pp. 139-159; capitolo V: solo le pp. 174-177 e 208-267; capitolo VI: solo le pp. 294-296; 321-348; capitolo XII.

**Avvertenza:** per gli studenti della Laurea Magistrale e della Laurea quadriennale in Giurisprudenza che sceglieranno il corso di Diritto del Commercio internazionale, modulo I, come complementare il programma è il seguente:

P. PICONE, A. LIGUSTRO, *Il diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio*, Padova, Cedam, 2002, capitolo IV: solo le pp. 139-159; capitolo V: solo le pp. 174-177 e 208-267; capitolo VI: solo le pp. 294-296; 321-348; capitolo XIII; capitolo XIV.

**Inoltre:** il calendario delle lezioni permetterà a questi studenti di frequentare proficuamente, nell'ambito dello stesso semestre, sia questo corso che il Corso di Diritto internazionale Modulo II.

## DIRITTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Prof.ssa Criseide Novi

Opzionale - CFU 3 (Modulo II)

### Argomenti

#### II MODULO (3 CFU)

Il corso intende approfondire la disciplina del trattamento dei Paesi in via di sviluppo nel quadro del sistema multilaterale degli scambi commerciali, nonché il fenomeno delle integrazioni economiche regionali e l'applicazione interna degli accordi dell'Organizzazione mondiale del commercio.

### Testi consigliati

P. PICONE, A. LIGUSTRO, *Il diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio*, Cedam, Padova, 2002; capitoli: II (sola la sez. II); IX; X; XI.

## DIRITTO DEL LAVORO I

Prof.ssa Madia D'Onghia

Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 10

### Argomenti

#### La subordinazione e la costituzione del rapporto di lavoro

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: le fonti del diritto del lavoro; autonomia e subordinazione; il collocamento ordinario; le procedure di assunzione; le agenzie private di collocamento; il collocamento dei lavoratori extracomunitari; il collocamento mirato dei disabili; la formazione del contratto di lavoro; l'assunzione in prova; il divieto di intermediazione e di interposizione nelle prestazioni di lavoro; la somministrazione del lavoro.

#### Le tipologie contrattuali

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: il contratto a tempo determinato; il contratto di lavoro part-time; il lavoro intermittente e ripartito; il contratto di apprendistato e il contratto di inserimento

#### L'inquadramento dei lavoratori e la mobilità interna

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: categorie e qualifiche dei lavoratori, la nozione di equivalenza delle mansioni; la promozione a mansioni superiori; il divieto di modifica in pejus delle mansioni; il trasferimento del lavoratore.

#### Lo svolgimento del rapporto di lavoro e gli obblighi datoriali

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: la nozione e la struttura della retribuzione; le forme di retribuzione; divieti di discriminazione e il principio di parità di trattamento tra uomo e donna sul lavoro; malattia, infortunio, gravidanza e puerperio; i congedi parentali.

#### I poteri del datore di lavoro e i loro limiti

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: la disciplina dell'orario di lavoro; il potere direttivo del datore di lavoro e gli obblighi di obbedienza, diligenza, e fedeltà del lavoratore; il patto di non concorrenza; il potere di controllo

dell'attività lavorativa e il diritto alla riservatezza del lavoratore; i limiti procedurali e sostanziali del potere disciplinare.

#### **L'estinzione del rapporto di lavoro**

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: le dimissioni del lavoratore; i requisiti formali e sostanziali del licenziamento: il licenziamento discriminatorio; l'impugnazione e le conseguenze del licenziamento illegittimo; i regimi di tutela: la stabilità c.d. reale, la stabilità c.d. obbligatoria, il recesso ad nutum; l'impossibilità sopravvenuta della prestazione e la conservazione del posto di lavoro nei casi di malattia, infortunio, gravidanza, puerperio e servizio militare; la cassa integrazione guadagni, i licenziamenti collettivi, la messa in mobilità; il trattamento di fine rapporto.

#### **La tutela dei diritti del lavoratore**

In particolare le tematiche da affrontare sono: le rinunzie e le transazioni; la prescrizione dei crediti del lavoratore

#### **Libertà e organizzazione sindacale**

Nel dettaglio, i nuclei argomentativi da affrontare sono: il principio di libertà sindacale; l'organizzazione aziendale dei lavoratori e dei datori di lavoro; la rappresentatività sindacale; l'organizzazione dei lavoratori nell'unità produttiva e i diritti di informazione.

#### **La contrattazione collettiva: struttura e disciplina giuridica**

In particolare le tematiche da affrontare sono: la funzione normativa e funzione obbligatoria del contratto collettivo; la struttura della contrattazione collettiva; la disciplina giuridica del contratto collettivo; l'efficacia soggettiva del contratto collettivo; cenni sulla contrattazione nel lavoro pubblico.

#### **Il diritto di sciopero nell'impiego privato e nei servizi pubblici essenziali**

In particolare le tematiche da affrontare sono: il fondamento costituzionale e i limiti del diritto di sciopero; la regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali.

#### **Testi consigliati**

Gli studenti possono conseguire la presentazione su:

E. Ghera, *Diritto del lavoro*, Cacucci Editore, Bari, 2006 (escluso sez. C del capitolo II; Sez. C del capitolo IV; paragrafi da 5 a 8 e sez. D del capitolo VIII; sez. C del capitolo X; paragrafi da 14 a 16 del capitolo XI)

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci Editore, Bari, 2006 (escluso i capitoli VIII, X e XIV)

Oltre ai testi sopra richiamati il candidato in sede di esame dovrà dimostrare di saper utilizzare le fonti. A tal fine si suggerisce la consultazione sistematica di un codice aggiornato di diritto del lavoro e della previdenza sociale, es: Codice del lavoro, a cura di Poso, Pera, Giuffrè, ultima edizione.

## **DIRITTO DEL LAVORO II**

**Prof. Maurizio Ricci**

**Magistrale - CFU 6**

#### **Argomenti**

Il corso si propone di fornire un approfondimento critico di alcuni istituti del diritto del lavoro anche alla luce delle ultime innovazioni legislative. In particolare, saranno trattati:

- La contrattazione collettiva: soggetti, livelli e procedure; rapporti tra contratti collettivi; contrattazione e legge
- La concertazione e il dialogo sociale comunitario
- La formazione professionale
- La certificazione dei rapporti di lavoro
- La tutela del lavoratore nell'organizzazione del lavoro: la sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei o mobili; il mobbing
- La disciplina del lavoro sommerso
- L'esternalizzazione del lavoro (appalto; distacco e trasferimento d'azienda)
- Il lavoro gratuito e la prestazione di lavoro nei rapporti associativi; la L. 142/2001; le cooperative sociali

#### **Testi consigliati**

Gli studenti possono conseguire la preparazione su:

- E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, 2006 (cap. II, sez. C; cap. IV, sez. cap. VIII, par. 5-8 e 14; cap. X, sez. C; cap. XI, par. 14-16);
- G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, 2006 (cap. VIII, X, XIV);
- M. MISCIONE, D. GAROFALO (a cura di), *Il lavoro nella finanziaria 2007*, Ipsoa, Milano, 2007 (cap. 3, 7, 8, 9, 10, 14);
- A. PADULA, *Tutela civile e penale della sicurezza del lavoro*, Cedam, Padova, 2003, pp. 206-227.

Durante le lezioni, agli studenti saranno indicate alcune sentenze, poi discusse collettivamente a lezione.

Oltre ai testi sopra richiamati, in sede di esame, il candidato, dovrà dimostrare di saper utilizzare le fonti. A tal fine si suggerisce la consultazione sistematica di un codice aggiornato di diritto del lavoro, tra i molti esistenti in commercio, quello consigliato è: M.T. Carinci – M. Miscione (a cura di), *Codice del lavoro e della previdenza*, Ipsoa, Milano, 2007.

## **DIRITTO DEL LAVORO PUBBLICO**

**Prof.ssa Madia D'Onghia**

**Scienze Giuridiche/Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali**

**CFU 5**

#### **Argomenti**

L'origine storica della burocrazia. La costituzione dell'impiego pubblico in Italia e le ragioni della sua sottoposizione al diritto pubblico. Le norme costituzionali e il lavoro pubblico.

Dalle leggi di settore alla legge quadro n. 93/1983. Centralizzazione del processo negoziale e controllo della spesa pubblica.

La riforma del 1992/1993: dalla delega dell'art. 2 L. 23 ottobre 1992, n. 421, al D. Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, e ai suoi decreti correttivi. Contrattualizzazione del rapporto individuale e ruolo del contratto collettivo. Il parere del Consiglio di Stato n. 146/1992. Problemi di costituzionalità della contrattualizzazione del rapporto di lavoro pubblico: le indicazioni della giurisprudenza costituzionale.

Elementi di specialità e qualificazione giuridica del rapporto di lavoro pubblico.

Le fonti del rapporto di lavoro pubblico. La regolazione eteronoma della contrattazione collettiva del lavoro pubblico: oggetto, procedura, struttura e soggetti.

La riforma della riforma: l'art. 11, co. 4 e 6, della L. 15 marzo 1997, n. 59 (cd.

Legge Bassanini) e i decreti legislativi 4 novembre 1997, n. 396; 31 marzo 1998, n. 80; e 29 ottobre 1998, n. 387.

La rappresentatività misurata e la legittimazione negoziale nel D. Lgs. n. 396/1997.

La riforma della struttura e della procedura contrattuale.

Le fonti del lavoro pubblico dopo il D. Lgs. n. 80 del 1998, la legge n. 50 del 1999 e il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Elementi di specialità della disciplina del rapporto individuale di lavoro pubblico: le assunzioni; le eccedenze di personale; le mansioni; le sanzioni disciplinari; il trasferimento al giudice ordinario della giurisdizione sulle controversie di lavoro pubblico.

#### **Testi consigliati**

U. CARAVELLI – M. T. CARINGI (a cura di), *Il lavoro pubblico in Italia*, Cacucci, 2007 (in corso di stampa)

### **DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO**

**Prof. Andrea Tucci**

**Scienze giuridiche - CFU 5 (Modulo I)**

#### **Argomenti**

- a) Dalla “miniriforma” del 1974 al Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria e ai successivi provvedimenti “a tutela del risparmio” (cenni). Il sistema dei controlli pubblici e l'autodisciplina.
- b) I servizi e le imprese di investimento. L'accesso al mercato e l'espansione territoriale. La disciplina dell'attività. La vigilanza. La crisi delle imprese di investimento e la tutela degli investitori.
- c) Gli investitori istituzionali. Le società di gestione del risparmio e i fondi comuni di investimento. Le SICAV. I fondi pensione.

d) La disciplina dei mercati regolamentati e degli altri sistemi di scambi organizzati. La società di gestione. Gli organismi di compensazione e garanzia. L'abuso di informazioni privilegiate e la manipolazione del mercato.

e) L'emissione di valori mobiliari.

f) L'appello al pubblico risparmio: le fattispecie. La sollecitazione all'investimento: il prospetto informativo; lo svolgimento dell'operazione; i controlli; gli annunci pubblicitari. Le offerte pubbliche di acquisto o di scambio: il documento di offerta; lo svolgimento dell'operazione; le offerte pubbliche di acquisto obbligatorie. La responsabilità da prospetto. Le offerte fuori sede e a distanza.

g) Le società quotate. Gli altri emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico.

#### **Testi consigliati**

Lo studente potrà scegliere fra:

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

oppure

F. ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, ult. ed., con esclusione dei capitoli XVII (*L'informazione societaria. L'insider trading e gli abusi di mercato*), XVIII (*La disciplina degli emittenti*), da integrare con il testo di F. ANNUNZIATA, *Abusi di mercato e tutela del risparmio*, Torino, Giappichelli, 2006.

È indispensabile la consultazione di una edizione aggiornata del Codice civile, con una buona selezione di leggi complementari (preferibilmente pubblicata da primarie case editrici specializzate in testi giuridici), comprendente il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d. lgs. n. 58 del 1998) e i principali provvedimenti regolamentari vigenti nel settore, reperibili nel sito della Consob ([www.consob.it](http://www.consob.it)).

### **DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO**

**Prof. Andrea Tucci**

**Opzionale - CFU 5 (Modulo II)**

#### **Argomenti**

- a) la disciplina speciale delle società che fanno appello al pubblico risparmio: dalla “miniriforma del 1974” alla “legge sulla tutela del risparmio” e ai successivi interventi “correttivi” (d. lgs. n. 303 del 29 dicembre 2006) (cenni);
- b) la sollecitazione all'investimento e le offerte pubbliche di acquisto e di scambio;
- c) gli assetti proprietari: partecipazioni rilevanti e patti parasociali;
- d) azioni e strumenti finanziari;
- e) la corporate governance: tutela delle minoranze – deleghe di voto – organi di amministrazione e controllo;
- f) i controlli esterni e l'informazione societaria;

g) le sanzioni – abuso di informazioni privilegiate e manipolazioni del mercato.

### Testi consigliati

Gli studenti frequentanti potranno avvalersi degli appunti delle lezioni e del materiale didattico distribuito e discusso durante le lezioni.

Gli studenti non frequentanti potranno scegliere fra i seguenti testi:

F. ANNUNZIATA, *La disciplina del mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, ult. ed., limitatamente ai capitoli XV (La sollecitazione all'investimento), XVI (Le offerte pubbliche di acquisto), da integrare con il testo di F. ANNUNZIATA, *Abusi di mercato e tutela del risparmio*, Torino, Giappichelli, 2006, limitatamente alla parte II, pp. 81-128;

oppure

R. COSTI, *Il mercato mobiliare*, Giappichelli, Torino, ult. ed., limitatamente ai capitoli III (L'appello al pubblico risparmio), VI.11 (Informazione societaria, insider trading, manipolazione nei mercati regolamentati) e VII (La disciplina delle società con azioni quotate).

È indispensabile la consultazione di un'edizione aggiornata del codice civile, con una buona selezione di leggi complementari, comprendente il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), aggiornato con le modifiche apportate dalla l. 28 dicembre 2005, n. 262 e dal d. lgs. 29 dicembre 2006, n. 303. Si raccomanda, inoltre, la consultazione dei principali provvedimenti regolamentari vigenti nel settore (reperibili nel sito della Consob: [www.consob.it](http://www.consob.it)).

## DIRITTO DEL RAPPORTO INDIVIDUALE DI LAVORO

Prof.ssa Valentina Pasquarella

Consulente del lavoro esperto di relazioni industriali

CFU 9

### Argomenti

- a) Fonti - Profili storici e di politica legislativa
- b) Rapporto individuale di lavoro: subordinazione e indici distintivi dal lavoro autonomo
- c) Costituzione del rapporto, capacità di lavoro e formazione del contratto di lavoro
- d) Disciplina del mercato del lavoro, servizi all'impiego e collocamento mirato dei disabili
- e) Poteri del datore di lavoro: direttivo, di controllo, disciplinare
- f) Lavoro delle donne e dei minori, parità di trattamento e tutela antidiscriminatoria (DD.Lgs.vi 215 e 216 del 2003 e 145/2005)
- g) Prestazione di lavoro: mansioni, qualifiche, mobilità endoaziendale, trasferimenti

- h) Ambiente di lavoro: orario e sicurezza sul lavoro
- i) Retribuzione: nozione e struttura, T.F.R.
- j) Vicende sospensive del rapporto di lavoro (malattia, infortunio, gravidanza, ecc...)
- k) L'estinzione del rapporto: licenziamenti individuali
- l) Licenziamenti collettivi, procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria
- m) Garanzie dei diritti dei lavoratori: trasferimento d'azienda, rinunce e transazioni, prescrizione e decadenza
- n) Certificazione
- o) Rapporti di lavoro speciali (domicilio, sportivo, apprendistato, inserimento, c.f.l.) e flessibili (contratto a termine, somministrazione, part-time, lavoro ripartito, lavoro intermittente)
- p) Collaborazioni coordinate e continuative, lavoro a progetto e lavoro occasionale

### Testi consigliati

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci Editore, Bari, 2006 (esclusi i capitoli VIII – Sez. D; IX – Sez. A; XII – Sez. C).

Oltre ai testi sopra richiamati il candidato in sede di esame dovrà dimostrare di saper utilizzare le fonti. A tal fine si suggerisce la consultazione sistematica di un Codice del lavoro, edizione 2007.

## DIRITTO DELL'ARBITRATO

Prof. Mario Pio Fuiano

Scienze giuridiche - CFU 5

### Argomenti

Il corso si propone di fornire allo studente la conoscenza dei profili istituzionali dell'arbitrato quale mezzo alternativo alla giurisdizione per la risoluzione delle controversie.

L'attenzione sarà incentrata preliminarmente sulle differenze tra l'arbitrato rituale e quello irrituale nonché sui rapporti tra arbitrato e giurisdizione. Verranno, inoltre, studiati la clausola compromissoria e il compromesso, gli arbitri, il procedimento, il lodo e i mezzi di impugnazione. Infine, sarà esaminata la disciplina dell'arbitrato in materia societaria, di opere pubbliche e sportiva.

### Testi consigliati

G. VERDE (a cura di), *Diritto dell'arbitrato*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

E. FAZZALARI (a cura di), *La riforma della disciplina dell'arbitrato (L. n. 80/2005 e D.lgs. n. 40/2006)*, Giuffrè, Milano, 2006.

## **DIRITTO DELL'AMERICA LATINA**

**Prof. Alfredo Calderale**

**Opzionale - CFU 5**

### **Argomenti**

All'origine della codificazione brasiliana: le fonti del diritto e Augusto Texeira de Freitas

Il liberalismo giuridico e il codice civile del 1916

Il diritto privato ai tempi della democrazia populista e delle dittature

La costituzione del 1988 e il diritto privato

Il *novo codigo civil* linee generali e disciplina del contratto

### **Testi consigliati**

A. CALDERALE, *Diritto privato e codificazione in Brasile*, Milano, 2005, pp. 1-377.

## **DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE**

**Prof. Mario Pio Fuiano**

**Opzionale - CFU 6**

### **Argomenti**

La tutela esecutiva nel quadro dell'ordinamento. I titoli esecutivi e la loro efficacia.

Il precetto. Il giudice dell'esecuzione. La struttura del processo esecutivo.

L'espropriazione forzata in generale. L'espropriazione mobiliare presso il debitore.

L'espropriazione mobiliare presso terzi. L'espropriazione immobiliare.

L'espropriazione di beni indivisi e contro il terzo proprietario. L'esecuzione in

forma specifica: l'esecuzione per consegna e rilascio; l'esecuzione degli obblighi di

fare e di disfare. L'opposizione alla esecuzione. L'opposizione agli atti esecutivi.

L'opposizione di terzo. La sospensione e l'estinzione dell'esecuzione.

### **Testi consigliati**

Gli studenti sono invitati a contattare il docente della materia per la individuazione dei testi relativi alla parte istituzionale.

### **Lecture integrative**

G. TRISORIO LIUZZI, *Tutela giurisdizionale delle locazioni*, ESI, Napoli, 2005 (cap. V).

## **DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE**

**Prof.ssa Donatella Curtotti**

**Opzionale - CFU 5 (Modulo I)**

### **Argomenti:**

LA NATURA DEL PROCESSO DI ESECUZIONE: La fase esecutiva come fase giurisdizionale – Oggetto dell'attività giurisdizionale – Esecuzione, valori costituzionali e codice di procedura penale.

I SOGGETTI DELL'ESECUZIONE PENALE: Il giudice dell'esecuzione – La magistratura di sorveglianza – La corte d'appello – Il pubblico ministero – Il funzionario di cancelleria – Il condannato.

IL TITOLO ESECUTIVO: Esecutività, irrevocabilità e giudicato – Le questioni sul titolo – La modificazione del titolo.

IL PROCEDIMENTO DI ESECUZIONE: La competenza del giudice dell'esecuzione – Il procedimento tipico – Il procedimento atipico.

### **Testi consigliati:**

F. CORBI – F. NUZZO, *Guida pratica all'esecuzione penale*, Giappichelli, 2003 (pp. 1-220).

## **DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE**

**Prof.ssa Donatella Curtotti**

**Opzionale - CFU 5 (Modulo II)**

### **Argomenti:**

LE FONTI DEL DIRITTO PENITENZIARIO: I principi costituzionali; le convenzioni internazionali; le fonti ordinarie

IL TRATTAMENTO PENITENZIARIO: I provvedimenti di sostegno; i provvedimenti di rigore; i provvedimenti *extra ordinem*; i provvedimenti di indulgenza; i provvedimenti sospensivi.

IL PROCEDIMENTO DI SORVEGLIANZA

### **Testi consigliati:**

L.FILIPPI- G.SPANGHER, *Manuale di esecuzione penitenziaria*, Giuffrè, 2003 (pp. 1-315).

## **DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA**

**Prof.ssa Criseide Novi**

**Scienze giuridiche/Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 5**

### **Argomenti**

Studio delle caratteristiche generali dell'Unione europea. In particolare: la nascita e l'evoluzione del fenomeno dell'integrazione europea; la struttura dell'Unione ed i suoi obiettivi; la procedura di ammissione e la procedura di revisione; la tutela dei diritti umani nell'Unione e la cittadinanza europea.

L'apparato istituzionale dell'Unione ed in particolare: il Consiglio europeo, il Consiglio dei Ministri; la Commissione; il Parlamento europeo; la Corte di giustizia ed il Tribunale di primo grado; la Corte dei conti. Si passa quindi alla Comunità europea per quanto riguarda: le caratteristiche peculiari del sistema Comunitario; gli obiettivi della Comunità; il sistema di competenze; i criteri regolatori dell'esercizio delle competenze: il principio di sussidiarietà ed il principio di proporzionalità.

L'esercizio dei poteri da parte delle Istituzioni: la funzione normativa; la funzione esecutiva e la funzione di controllo.

Il finanziamento della Comunità e le relazioni esterne comunitarie.

Le fonti del diritto comunitario: fonti primarie; diritto derivato, atti atipici, atti non previsti dai Trattati, fonti complementari, principi generali di diritto comunitario; effetti del diritto comunitario: teoria dell'efficacia diretta; teoria del primato (rapporti tra diritto interno e diritto comunitario; riferimenti alla situazione italiana).

Il sistema giurisdizionale comunitario: ricorso per infrazione; azione di annullamento; eccezione d'invalidità; ricorso in carenza; azione di responsabilità extracontrattuale; ricorso contro le sanzioni; contenzioso riguardante il personale; rinvio pregiudiziale; rapporti tra giudici nazionali e comunitari; la funzione consultiva della Corte di giustizia.

### Testi consigliati

U. DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione europea*, quarta edizione aggiornata all'entrata in vigore il 1° maggio 2004, dell'atto di adesione dei dieci nuovi Stati europei, Giuffrè, Milano 2004. Tutto.

Codice Breve dell'Unione europea, III edizione, ed. Simone, 2007.

## DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Criseide Novi

Magistrale - CFU 9 (Modulo I 5 CFU; Modulo II 4 CFU)

### Argomenti

#### MODULO I (5 CFU)

Il primo modulo riguarda lo studio delle caratteristiche generali dell'Unione europea. In particolare: la nascita e l'evoluzione del fenomeno dell'integrazione europea; la struttura dell'Unione ed i suoi obiettivi; la procedura di ammissione e la procedura di revisione; la tutela dei diritti umani nell'Unione e la cittadinanza europea.

Esso considera poi l'apparato istituzionale dell'Unione ed in particolare: il Consiglio europeo, il Consiglio dei Ministri; la Commissione; il Parlamento europeo; la Corte di giustizia ed il Tribunale di primo grado; la Corte dei conti. Si passa quindi alla Comunità europea per quanto riguarda: le caratteristiche peculiari del sistema Comunitario; gli obiettivi della Comunità; il sistema di competenze; i criteri regolatori dell'esercizio delle competenze: il principio di sussidiarietà ed il principio di proporzionalità.

L'esercizio dei poteri da parte delle Istituzioni: la funzione normativa; la funzione esecutiva e la funzione di controllo.

Il finanziamento della Comunità e le relazioni esterne comunitarie.

Le fonti del diritto comunitario: fonti primarie; diritto derivato, atti atipici, atti non previsti dai Trattati, fonti complementari, principi generali di diritto comunitario; effetti del diritto comunitario: teoria dell'efficacia diretta; teoria del primato (rapporti tra diritto interno e diritto comunitario; riferimenti alla situazione italiana).

Il sistema giurisdizionale comunitario: ricorso per infrazione; azione di annullamento; eccezione d'invalidità; ricorso in carenza; azione di responsabilità extracontrattuale; ricorso contro le sanzioni; contenzioso riguardante il personale; rinvio pregiudiziale; rapporti tra giudici nazionali e comunitari; la funzione consultiva della Corte di giustizia.

### MODULO II (4 CFU)

Il secondo modulo, di carattere monografico, si soffermerà sull'approfondimento del secondo pilastro dell'Unione: la politica estera e di sicurezza comune, con particolare riferimento alle sue origini, all'inquadramento nell'Unione; ai rapporti con la Comunità europea e alla progressiva elaborazione di una politica europea di sicurezza e difesa.

### Testi consigliati

#### MODULO I

U. DRAETTA, *Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte istituzionale. Ordinamento e struttura dell'Unione europea*, quarta edizione aggiornata all'entrata in vigore il 1° maggio 2004, dell'atto di adesione dei dieci nuovi Stati europei, Giuffrè, Milano 2004. Tutto.

#### MODULO II

C. NOVI, *Politica di sicurezza esterna dell'Unione europea*. CEDAM, Padova, 2005 (cap. I, cap. II – sez. II; cap. III, cap. VI – sez. II; cap. VII).

## DIRITTO DELLA CONCORRENZA

Prof. Michele Bertani

Opzionale - CFU 5

### Argomenti

#### 1. Il diritto antitrust

Lo sviluppo storico della disciplina antitrust nei paesi ad economia di mercato. Le teorie economiche della concorrenza ed i loro riflessi sulla ricostruzione della disciplina antimonopolistica. Una ricognizione comparatistica dei diversi modelli di disciplina antitrust. Le funzioni e l'area di applicazione soggettiva della disciplina antimonopolistica. Il coordinamento tra le discipline antitrust comunitaria ed italiana. I profili procedurali. Le regole sostanziali: i divieti di intese ed abuso di posizioni dominante; il controllo delle concentrazioni. Le sanzioni.

#### 2. La disciplina della concorrenza sleale

Le funzioni e l'area di applicazione soggettiva dei divieti di concorrenza sleale. Gli elementi dell'illecito concorrenziale. Le diverse fattispecie di concorrenza sleale tipizzate ex lege e dalla giurisprudenza. Le sanzioni.

### 3. Il diritto della pubblicità

Il controllo della pubblicità ingannevole e della comparazione sleale da parte dell'AGCM: funzioni ed area di applicazione soggettiva; profili procedurali; regole sostanziali. La repressione degli illeciti pubblicitari quali atti di concorrenza sleale. Il sistema autodisciplinare: natura del giurì e del codice dell'autodisciplina pubblicitaria; regole sostanziali. Il coordinamento tra diversi giudici, procedimenti e regole sostanziali della pubblicità.

Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale. La ricostruzione sistematica delle diverse discipline della concorrenza sarà integrata costantemente dalla discussione di casi giurisprudenziali. Gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere esercitazioni nelle quali, prese le parti di giudice, attore e convenuto, discuteranno controversie già conosciute dalla giurisprudenza. La frequenza assidua ed attiva al corso sarà premiata con la possibilità di omettere lo studio (delle parti di programma e) dei testi indicati qui di seguito al punto 2.

#### Testi consigliati

Per la preparazione dell'esame di profitto gli studenti anche non frequentanti sono invitati a studiare:

1. AA. Vv. *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*<sup>2</sup>, Giappichelli, Torino, 2005, limitatamente alle pp. 363-480, 639-648 (diritto antitrust);
2. AA. Vv. *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*<sup>2</sup>, Giappichelli, Torino, 2005, limitatamente alle pp. 289-339 (concorrenza sleale);
3. AA. Vv. *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*<sup>2</sup>, Giappichelli, Torino, 2005, limitatamente alle pp. 334-362 (pubblicità ingannevole e comparativa).

La frequenza del corso e la preparazione dell'esame richiedono la consultazione continua di un codice civile e dei testi delle «leggi speciali» su antitrust (l. 287/1990) e pubblicità ingannevole e comparativa (d.lgs. 207/2005 – Codice del consumo).

## DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA – IUS/04

**Prof. Marco Maugeri**  
**Magistrale/Specialistica - CFU 2**

#### Argomenti

Il corso avrà ad oggetto lo studio delle tecniche di reintegrazione della garanzia patrimoniale nel caso di insolvenza dell'impresa. Si avrà inoltre particolare riguardo alla disciplina del fallimento e della gestione della crisi dell'impresa esercitata in forma societaria (azioni di risarcimento del danno per abuso di direzione unitaria, postergazione dei finanziamenti dei soci, etc.).

#### Testi consigliati

S.BONFATTI-P.F.CENSONI, *La riforma della disciplina dell'azione revocatoria fallimentare, del concordato preventivo e degli accordi di ristrutturazione*, Padova, Cedam, 2006 (con esclusione del Cap. II).

E' indispensabile la consultazione di un Codice Civile recante una versione aggiornata delle leggi complementari. Ulteriore materiale didattico verrà distribuito a lezione.

## DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA – IUS/07

**Prof. Maurizio Ricci**  
**Magistrale/Specialistica - CFU 2**

#### Argomenti

Il corso si propone di fornire un approfondimento critico delle tematiche giuslavoristiche connesse alle crisi di impresa. In particolare, saranno trattati:

- a) Le garanzie del credito e dei diritti del lavoratore. Le rinunzie e le transazioni; la prescrizione e la decadenza
- b) La tutela giurisdizionale differenziata del lavoratore
- c) La gestione delle eccedenze di personale: la Cassa integrazione guadagni e i licenziamenti collettivi

#### Testi consigliati

E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Cacucci, Bari, 2006 (cap. VIII, par. 1-4; 9-13; 15-21; cap. XII, sez. A e B);

M. MISCIONE, *Gli ammortizzatori sociali per l'occupabilità*, Relazione alle Giornate di Studio Aidlass (Venezia, 25-26 maggio 2007), dattiloscritto (reperibile in: [www.aidlass.org/attivita/convegni.htm](http://www.aidlass.org/attivita/convegni.htm));

M. RICCI, *Mercato del lavoro e licenziamenti collettivi*, Relazione alle Giornate di Studio Aidlass (Venezia, 25-26 maggio 2007), dattiloscritto (reperibile in: [www.aidlass.org/attivita/convegni.htm](http://www.aidlass.org/attivita/convegni.htm))

Oltre ai testi sopra richiamati, il candidato, in sede di esame, dovrà dimostrare di saper utilizzare le fonti. A tal fine si suggerisce la consultazione sistematica di un codice aggiornato di diritto del lavoro: M.T. Carinci – M. Miscione (a cura di), *Codice del lavoro e della previdenza*, Ipsoa, Milano, 2007.

## DIRITTO DELLA CRISI D'IMPRESA – IUS/15

**Prof. Giuseppe Trisorio Liuzzi**  
**Magistrale/Specialistica - CFU 2**

#### Argomenti

Il corso avrà ad oggetto i vari procedimenti in materia concorsuale (fallimento, amministrazione controllata, concordato preventivo, amministrazione straordinaria).

#### Testi consigliati

Si invitano gli studenti a prendere contatto col docente della materia per la individuazione dei testi.

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE**

**Prof. Domenico Garofalo**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 9**  
**Scienze Giuridiche - CFU 5**

### **Argomenti**

#### **PARTE GENERALE (4 CFU)**

- 1) La previdenza sociale
- 2) Il sistema giuridico dell'assistenza sociale
- 3) L'obbligazione contributiva e il finanziamento
- 4) Il rapporto previdenziale e la prestazione

#### **PARTE SPECIALE (5 CFU)**

- 1) Assistenza sociale e diritti di cittadinanza
- 2) Malattia, reddito familiare, invalidità ed inabilità
- 3) Disoccupazione, integrazione salariale, insolvenza del datore di lavoro
- 4) Vecchiaia, anzianità contributiva, reddito a superstiti

N.B. Per gli iscritti al corso di laurea in scienze giuridiche per i quali l'esame vale n. 5 crediti, il programma si compone di tutta la parte generale e l'argomento n. 1 di parte speciale

### **Testi consigliati:**

#### **PARTE GENERALE:**

R. PESSI, *Le lezioni di diritto della previdenza sociale*, vol. I, Cedam, Padova

#### **PARTE SPECIALE**

R. PESSI, *Le lezioni di diritto della previdenza sociale*, vol. III, Cedam, Padova

## **DIRITTO DELLE SOCIETÀ**

**Prof. Marco Maugeri**

**Magistrale/Specialistica - CFU 6**

### **Argomenti**

Il corso di lezioni avrà ad oggetto la disciplina dei diversi tipi di società, con particolare riguardo ai profili concernenti la fase costitutiva, la struttura finanziaria d'impresa e i modelli di decisione, amministrazione e controllo.

Durante il corso verranno affrontati inoltre casi giurisprudenziali relativi ai temi indicati, con lo scopo di favorire una attiva partecipazione degli studenti e di consentire loro una applicazione pratica delle nozioni teoriche acquisite frequentando le lezioni.

### **Testi consigliati**

Per la parte istituzionale:

A.GAMBINO-D.SANTOSUOSSO, *Impresa e società di persone*, Seconda edizione, Torino, Giappichelli, 2007, Capitoli VII-IX e

A.GAMBINO-D.SANTOSUOSSO, *Società di capitali*, Seconda Edizione, Torino, Giappichelli, 2007.

Per la parte relativa ai casi pratici:

AA.VV., *Casi e materiali* a cura di A.GAMBINO - Società di capitali (Vol. II), Torino, Giappichelli, 2006.

E' indispensabile affiancare allo studio dei testi consigliati la consultazione sistematica di una versione aggiornata del Codice civile, preferibilmente pubblicata da primarie case editrici specializzate in testi giuridici e comprendente comunque le innovazioni introdotte dalla riforma del diritto societario.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA**

**Prof.ssa Lucia Bozzi**

**Opzionale - CFU 5 (Modulo I)**

### **Argomenti**

Il diritto di famiglia: evoluzione storica e modelli normativi

La famiglia nella disciplina costituzionale

Il matrimonio

L'invalidità del matrimonio

I rapporti personali tra coniugi

I rapporti patrimoniali fra coniugi.

L'impresa familiare

La separazione

Lo scioglimento del matrimonio

La famiglia di fatto e i modelli di convivenza familiare

### **Testi consigliati**

Tali argomenti dovranno essere studiati utilizzando, in alternativa fra loro, i seguenti testi:

M. BESSONE, G. ALPA, A. D'ANGELO, G. FERRANDO, M.R.

SPALLAROSSA, *La famiglia nel nuovo diritto*, ed. Zanichelli, Bologna, ult. ed.

G. BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, Utet, Torino, ult. ed.

M. SESTA, *Diritto di famiglia*, Cedam, Padova, ult. ed.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA**

**Prof.ssa Adriana Addante**

**Opzionale - CFU 3 (Modulo II)**

### **Argomenti**

Inquadramento generale: ruolo della filiazione nei rapporti giuridici familiari.

Filiazione legittima; Azioni di disconoscimento, contestazione e reclamo della legittimità.

Filiazione naturale; Riconoscimento del figlio naturale e dichiarazione giudiziale della paternità e della maternità naturale.

Disciplina speciale dell'adozione di minori e Convenzioni internazionali; Effetti e forme dell'adozione di maggiori di età; Adozione internazionale.

Potestà dei genitori: esercizio della potestà, poteri di amministrazione e rappresentanza, doveri nei confronti dei figli e decadenza dalla potestà.

Procreazione medicalmente assistita: analisi della disciplina legislativa e spunti di carattere comparatistico.

#### **Testi consigliati**

Tali argomenti dovranno essere studiati utilizzando, in alternativa fra loro, i seguenti testi:

M. BESSONE, G. ALPA, A. D'ANGELO, G. FERRANDO, M.R.

SPALLAROSSA, *La famiglia nel nuovo diritto*, ed. Zanichelli, Bologna, ult. ed.

G. BONILINI, *Manuale di diritto di famiglia*, Utet, Torino, ult. ed.

M. SESTA, *Diritto di famiglia*, Cedam, Padova, ult. ed.

### **DIRITTO ECCLESIASTICO** **Prof. Venerando Marano** **Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 5**

#### **Argomenti**

Integrazione europea e fenomeno religioso

I modelli di rapporto fra Stato e confessioni religiose

Il modello della coordinazione e l'esperienza italiana

Le fonti del diritto ecclesiastico

Il sistema costituzionale di disciplina del fenomeno religioso

Libertà religiosa: problemi e prospettive

Il principio di laicità: linee di evoluzione

L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche

I rapporti finanziari tra Stato e confessioni religiose. Il sistema di sostentamento del clero

Gli enti ecclesiastici

Il matrimonio concordatario; il matrimonio celebrato davanti ai ministri delle confessioni acattoliche

#### **Testi consigliati**

(in alternativa)

C. CARDIA, *Principi di Diritto Ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana*, Giappichelli, Torino, 2002;

F. FINOCCHIARO, *Diritto ecclesiastico* (ed. compatta), Zanichelli, Bologna, 2003.

### **DIRITTO ECCLESIASTICO E UNIONE EUROPEA**

**Prof. Venerando Marano**

**Opzionale - CFU 3**

#### **Argomenti**

La libertà religiosa in Europa

Patrimonio religioso e identità europea

Principio di laicità e fenomeno religioso

Il problema dei simboli religiosi

*Privacy* e fenomeno religioso

Secolarizzazione del matrimonio e unioni di fatto

Il "dialogo strutturato" fra Unione e europea e confessioni religiose

#### **Testi consigliati**

M. VENTURA, *La laicità dell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2003, Parte I e II.

Per i frequentanti:

M. VENTURA, *La laicità dell'Unione europea*, Giappichelli, Torino, 2003, Parte I; appunti delle lezioni.

### **DIRITTO FALLIMENTARE** **Prof. Marco Maugeri** **Opzionale - CFU 5**

#### **Argomenti**

Il corso avrà ad oggetto lo studio delle procedure concorsuali e delle tecniche alternative di gestione della crisi di impresa (accordi di ristrutturazione dei debiti, piani di risanamento, concordato preventivo), con particolare riguardo ai profili concernenti il trattamento dell'insolvenza societaria.

#### **Testi consigliati**

S.BONFATTI-P.F.CENSONI, *Manuale di diritto fallimentare*, Padova, Cedam, 2007

o, in alternativa,

L.GUGLIELMUCCI, *Diritto fallimentare*, Torino, Giappichelli, 2006 e

L.FARENGA, *L'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza*, Milano, Giuffrè, 2005.

Per ulteriori approfondimenti si suggerisce la lettura di G.TERRANOVA, *La nuova disciplina delle revocatorie fallimentari*, Padova, Cedam, 2006.

È indispensabile la consultazione di una raccolta di testi normativi recante una versione aggiornata della legislazione in materia fallimentare.

### **DIRITTO INDUSTRIALE**

**Prof. Michele Bertani**  
**Scienze giuridiche - CFU 5**

**Argomenti**

1. *Introduzione alla proprietà intellettuale*

L'emersione e lo sviluppo storico delle tecniche di appropriazione degli oggetti di proprietà intellettuale. Le teorie economiche della proprietà intellettuale.

2. *Le tecniche di appropriazione dell'innovazione tecnologica: i sistemi brevettuali e la privativa sui segreti*

Le funzioni giuridiche dei diversi sistemi «brevettuali». Il brevetto per invenzione industriale: fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del brevetto; diritto secondario (circolazione del brevetto, licenze brevettuali). Introduzione ai sistemi dei brevetti per modello di utilità, delle privative su microchips e nuove varietà vegetali. La nuova privativa sui segreti aziendali.

3. *Le tecniche di appropriazione delle opere dell'ingegno: i diritti d'autore e connessi*

Le funzioni giuridiche dei diritti d'autore e connessi. Il diritto d'autore: fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del diritto d'autore; diritto secondario d'autore (circolazione del diritto patrimoniale; contratti relativi alle opere dell'ingegno). Introduzione al sistema dei diritti connessi al diritto d'autore.

4. *Le tecniche di appropriazione del marketing creativo: i diritti esclusivi su marchi e design*

Le funzioni giuridiche della disciplina dei segni distintivi. Il diritto sui marchi registrati europei ed italiani: fattispecie costitutiva (e fattispecie estintive); oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; profili soggettivi; contenuto del diritto di marchio; diritto secondario (circolazione del diritto, licenze di marchio). Il coordinamento tra le discipline dei marchi registrati, dei marchi non registrati e degli altri segni distintivi (ditta, insegna, domain name di Internet). I marchi collettivi. La privativa sul design ed il suo coordinamento con le discipline dei segni distintivi, del diritto d'autore, della concorrenza sleale.

Il corso avrà carattere prevalentemente seminariale. La ricostruzione sistematica delle diverse discipline della proprietà intellettuale sarà integrata costantemente dalla discussione di casi giurisprudenziali. Gli studenti frequentanti saranno invitati a svolgere esercitazioni nelle quali, prese le parti di giudice, attore e convenuto, discuteranno controversie già conosciute dalla giurisprudenza. La frequenza assidua ed attiva al corso sarà premiata con la possibilità di omettere lo studio (delle parti di programma e) dei testi indicati qui di seguito ai punti 2-3.

**Testi consigliati**

Per la preparazione dell'esame di profitto gli studenti anche non frequentanti sono invitati a studiare:

1. AA. VV. *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*<sup>2</sup>, Giappichelli, Torino, 2005, limitatamente alle pp. 3-52 (introduzione alla proprietà intellettuale);

2. AA. VV. *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*<sup>2</sup>, Giappichelli, Torino, 2005, limitatamente alle pp. 179-288 (innovazione tecnologica);

3. AA. VV. *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*<sup>2</sup>, Giappichelli, Torino, 2005, limitatamente alle pp. 481-608 (diritti d'autore e connessi);

4. AA. VV. *Diritto industriale. Proprietà intellettuale e concorrenza*<sup>2</sup>, Giappichelli, Torino, 2005, limitatamente alle pp. 53-178 (segni distintivi).

La frequenza del corso e la preparazione dell'esame richiedono la consultazione continua di un codice civile e dei testi delle «leggi speciali», quali precisamente il Codice della proprietà industriale (c.lgs. 30/2005) e la legge sul diritto d'autore (l. 633/1941). A questo proposito si consiglia G. DE NOVA, Codice civile e leggi collegate, Zanichelli, Bologna, ultima edizione.

**DIRITTO INTERNAZIONALE**

**Prof. Aldo Ligustro**

**Scienze giuridiche/Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali**  
**CFU 5**

**Argomenti**

Il corso è volto a trasferire allo studente una conoscenza di base del diritto internazionale pubblico, in particolare sui seguenti aspetti:

I soggetti di diritto internazionale: gli Stati, le organizzazioni internazionali, gli altri soggetti.

Il sistema delle fonti (consuetudini, trattati, principi generali) e la codificazione e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale.

Il contenuto delle norme di diritto internazionale.

L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale.

La soluzione delle controversie tra Stati: mezzi diplomatici e giurisdizionali.

Il divieto dell'uso della forza e il sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite.

**Testi consigliati**

B. CONFORTI, Diritto internazionale, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, ult. ed.

oppure

S. M. CARBONE, R. LUZZATTO, A. SANTA MARIA, Istituzioni di diritto internazionale, Torino, Giappichelli Editore, ult. ed.

## DIRITTO INTERNAZIONALE

Prof. Aldo Ligustro

Magistrale - CFU 9 (Modulo I 5 CFU; Modulo II 4 CFU)

### MODULO I (CFU 5)

#### Argomenti

Il corso è volto a trasferire allo studente una conoscenza di base del diritto internazionale pubblico, in particolare sui seguenti aspetti:

I soggetti di diritto internazionale: gli Stati, le organizzazioni internazionali, gli altri soggetti.

Il sistema delle fonti (consuetudini, trattati, principi generali) e la codificazione e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale.

Il contenuto delle norme di diritto internazionale.

L'adattamento del diritto interno al diritto internazionale.

La soluzione delle controversie tra Stati: mezzi diplomatici e giurisdizionali.

Il divieto dell'uso della forza e il sistema di sicurezza collettivo delle Nazioni Unite.

#### Testi consigliati

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, ult. ed.

oppure

S. M. CARBONE, R. LUZZATTO, A. SANTA MARIA, *Istituzioni di diritto internazionale*, Torino, Giappichelli Editore, ult. ed.

### MODULO II (CFU 4)

Il corso è volto all'approfondimento, anche con attività di tipo seminariale, di alcuni dei temi trattati nell'ambito del Modulo I, in particolare con riferimento al divieto dell'uso della forza e agli interventi militari delle Nazioni Unite e degli Stati.

Il corso intende inoltre fornire una conoscenza di base dei problemi attinenti ai processi di globalizzazione dell'economia mondiale.

#### Testi consigliati

Oltre ai testi utilizzati per il Modulo I:

P. PICONE, A. LIGUSTRO, *Il diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio*, Cedam, Padova, 2002, capitoli I; II (solo le pp. 35-43); III; XII.

## DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO

Prof. Gianpaolo Maria Ruotolo

Opzionale - CFU 5

#### Argomenti

Obiettivo dell'insegnamento è trasferire allo studente le competenze di base per la comprensione del diritto internazionale privato e del diritto processuale civile internazionale, con particolare attenzione al fenomeno di c.d. "comunitarizzazione" delle relative norme.

In particolare saranno oggetto di approfondimento:

- La definizione e le funzioni del diritto internazionale privato e del diritto processuale civile internazionale;
- Le norme di conflitto: a) La struttura delle norme di conflitto; b) I modelli di norme di conflitto; c) Le funzioni delle norme di conflitto;
- I principali regolamenti comunitari in materia di diritto internazionale privato, con particolare riguardo al reg. 44/2001;
- Il sistema di diritto internazionale privato italiano: la legge 31 maggio 1995, n. 218;
- Le "Disposizioni generali" del titolo III – Capo I della legge 31 maggio 1995, n. 218: a) Il rinvio; b) La prova del diritto straniero; c) L'ordine pubblico internazionale; d) Le norme di applicazione necessaria;
- I metodi di coordinamento tra ordinamenti;
- I titoli di giurisdizione e l'ambito della giurisdizione italiana secondo la Legge 218/95;
- Il riparto di giurisdizione tra i giudici dei Paesi comunitari alla luce del reg. 44/01;
- Il riconoscimento delle sentenze e degli atti stranieri.

Il corso contempla altresì lo svolgimento di esercitazioni, consistenti nella soluzione di casi pratici di diritto internazionale privato, con l'analisi di alcune norme della parte speciale della Legge 218/95.

#### Testi consigliati

F. MOSCONI, C. CAMPIGLIO, *Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti*; Torino, UTET, 4a ed., 2007 (solo i capitoli: I, II, III, IV, V – sez.I);

oppure, in alternativa

B. BAREL, S. ARMELLINI, *Manuale breve di diritto internazionale privato*, Milano, Giuffrè, 2006 (solo i capitoli I, II, III, IX)

nonché, in aggiunta ad uno dei due testi suindicati

P. PICONE, *Studi di diritto internazionale privato*, Napoli, Jovene editore, 2003, le parti seguenti:

- La teoria generale del diritto internazionale privato nella legge italiana di riforma della materia: p. 427 ss.
- L'art. 65 della legge italiana di riforma del diritto internazionale privato e il riconoscimento delle sentenze straniere di divorzio: p. 637 ss.

e, a scelta, due tra i seguenti scritti:

- Il rinvio nel diritto internazionale privato italiano: p. 655 ss.
- Modalità di designazione della legge applicabile nel diritto internazionale privato della famiglia: p. 675 ss.
- Diritto di famiglia e riconoscimento delle sentenze straniere nella legge di riforma del diritto internazionale privato: p. 697 ss.

- La confusione tra “legge” e “ordinamento” nella dottrina italiana di diritto internazionale privato: p. 717 ss.

### **Codici consigliati**

R. CLERICI, F. MOSCONI, F. POCAR (a cura di), *Legge di riforma del diritto internazionale privato e testi collegati*, Milano, Giuffrè, 2007.

### **DIRITTO PENALE I A/L**

**Prof. Adelmo Manna**

**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 10**

### **Argomenti**

Lo studio della parte generale ha come obiettivo la formazione e la conoscenza degli istituti penalistici che attengono alla struttura del reato e della pena, che, quindi, potranno e dovranno essere applicati successivamente nello studio della parte speciale.

### **Testi consigliati**

A. MANNA, *Corso di diritto penale*, Parte generale, I, Padova, CEDAM, 2007 (in corso di stampa)

*e per la parte mancante della Parte generale*

G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto Penale*, Parte generale, 4<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, Rist. agg. con *Addenda*, 2006.

### **DIRITTO PENALE I M/Z**

**Prof. Elio Romano Belfiore**

**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 10**

### **Argomenti**

Il programma affronta lo studio dei principi costituzionali (esemplificativamente: legalità, offensività, sussidiarietà, colpevolezza, funzione della pena) e delle nozioni basilari di diritto positivo.

Oggetto di approfondimento, oltre alla teoria della pena e alle vicende della punibilità, saranno gli elementi essenziali del reato (fatto tipico: azione, omissione, evento, nesso di causalità; anti-giuridicità: cause di giustificazione, clausole di illiceità speciale; colpevolezza: nozione di colpevolezza, imputabilità, dolo, colpa, preterintenzione, cause di esclusione della colpevolezza) nonché le c.d. “forme di manifestazione” (tentativo, concorso di persone, circostanze, concorso di reati).

### **Testi consigliati**

G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto Penale*, Parte generale, 5<sup>a</sup> ed., Bologna, Zanichelli, 2007.

Si consiglia di integrare lo studio del manuale con la lettura delle norme del codice penale.

## **DIRITTO PENALE II** **Prof.ssa Ombretta Di Giovine** **Magistrale/Specialistica - CFU 8**

### **Argomenti**

Il corso verte sull’analisi delle principali fattispecie di reato previste nel codice penale, la cui operatività sarà verificata alla luce delle categorie di parte generale e degli orientamenti giurisprudenziali.

In particolare, costituiscono oggetto di programma:

- I delitti contro la vita e l’incolumità personale;
- I delitti contro l’onore e il pudore sessuale;
- I delitti contro la personalità individuale e le nuove forme di riduzione in schiavitù;
- I delitti contro la libertà sessuale;
- I delitti contro l’inviolabilità del domicilio;
- I delitti contro il patrimonio (ad eccezione delle “fattispecie residuali”);
- I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione;
- I delitti contro l’amministrazione della giustizia

### **Testi consigliati**

G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto penale*, parte speciale, volume I, Zanichelli, ult. ed.;

G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto penale*, parte speciale, volume II, tomo II, Zanichelli, ult. ed.

G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto penale*, parte speciale, volume II, tomo I, Zanichelli, ult. ed.

N.B.: I libri di testo vanno studiati nelle sole parti di commento relative ai delitti indicati in precedenza.

### *In alternativa:*

- I delitti contro la persona;
- I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione;
- I delitti contro l’amministrazione della giustizia;
- I delitti contro l’ordine pubblico;
- Le generalità sui delitti contro la fede pubblica e le falsità documentali in specie.

### **Testi consigliati**

A. MANNA (a cura di), *Reati contro la persona*” Giappichelli, Torino, 2007, tomo I;

G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto penale*, parte speciale, volume I, Zanichelli, 4<sup>o</sup> ed. (tale libro di testo va studiato nelle sole parti di commento relative ai delitti indicati in precedenza).

G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto penale*, parte speciale, volume I, Zanichelli, 4° ed. (tale libro di testo va studiato nelle sole parti di commento relative ai delitti indicati in precedenza).

## DIRITTO PENALE COMMERCIALE

Prof. Adelmo Manna  
Scienze giuridiche - CFU 5

### Argomenti

Parte Generale da p. 3 a p. 97

*Reati fallimentari.*

Introduzione ai reati fallimentari da p. 99 a p. 118

Bancarotta patrimoniale (semplice e fraudolenta) da p. 118 a p.137

Bancarotta documentale (semplice e fraudolenta) da p.137 a p. 147

Bancarotta postfallimentare (semplice e fraudolenta) da p. 147 a p.151

Bancarotta preferenziale da p. 151 a p. 157

Consumazione e tentativo da p.157 a p.159

Bancarotta propria e impropria da p.159 a p.162

Bancarotta dell'istitutore da p.162 a p.163

Bancarotta societaria da p. 163 a p. 178

*Reati bancari*

Abusivismo bancario e finanziario da p.445 a p. 467

La tutela penale del mercato finanziario

La struttura del mercato e la tutela del mercato di vigilanza da p. 534 a p. 568

Le fattispecie relative agli intermediari da p. 600 a p. 612

Abuso di informazioni privilegiate da p. 620 a p. 635

I reati di aggrigotaggio (comune, societario e su strumenti finanziari) da p.635 a p. 663

*L'impresa e il mercato*

Usura da p. 689 a p. 702

Riciclaggio da p. 702 a p.714

Diritto penale tributario da p. 716 a p.779

*Reati societari*

Scelte politico criminali della riforma; Le ipotesi di falsità; La tutela penale del capitale sociale; La tutela penale del patrimonio sociale; La tutela penale del regolare funzionamento della società; la tutela penale contro le frodi; la tutela penale delle funzioni di vigilanza; I liquidatori, da pag.1 a 199

### Testi consigliati

C. PEDRAZZI- A. ALESSANDRI- L. FOFFANI- S. SEMINARA- G. SPAGNOLO, *Manuale di diritto penale dell'impresa*, II ed. aggiornata, Monduzzi-Bologna 2000

**La parte relativa ai reati societari, invece, deve essere studiata su:**

E. MUSCO, *I nuovi reati societari*, Milano, Giuffrè, 2004 (da pagina 1 a p. 284);

**nonché il suddetto testo dovrà essere integrato con i saggi di**

A. MANNA, *La riforma dei reato societari: dal pericolo al danno*, in *Foro. It.*, 2002, V, 111;

A. MANNA, *Dalla riforma dei reati societari alla progettata riforma dei reati fallimentari*, in *Riv.trim.dir.pen.econ.*, 2003, 677 ss.

**Testo vivamente consigliato:**

MANNA, (a cura di) *Diritto e impresa: un rapporto controverso*, Giuffrè, Milano, 2005

**Inoltre, è obbligatoria la conoscenza del:**

- **Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231:** "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"

- **Decreto legislativo 11 aprile 2002 n. 61:** "Disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali, a norma dell'articolo 11 della legge 3 ottobre 2001, n. 366".

Il volume E. MUSCO, *I nuovi reati societari*, è possibile sostituirlo con:

o S. SEMINARA, *Riforma del diritto penale societario: attuata la legge delega. False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza*, (Commento a d. lgs. 11 aprile 2002, n. 61) in *Diritto penale e processo*, 2002, fasc. 6 pag. 676 - 688

o ROSSI, *Riforma del diritto penale societario: attuata la legge delega. La nuova tutela penale del capitale sociale*, (Commento a d. lgs. 11 aprile 2002, n. 61) in *Diritto penale e processo*, 2002, fasc. 6 pag. 688 - 697

o V. MILITELLO, *Riforma del diritto penale societario: attuata la legge delega. I reati di infedeltà*, (Commento a d. lgs. 11 aprile 2002, n. 61) in *Diritto penale e processo*, 2002, fasc. 6 pag. 698 - 706

o MANNA, *Tutela del risparmio, novità in tema di insider trading e manipolazione del mercato a seguito della legge comunitaria del 2004*, (Relazione all'incontro di studi "Novità e prospettive nella disciplina dell'impresa", Foggia 10 giugno 2005) in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, 2005, fasc. 3 pag. 659 – 677

o MANNA, *La riforma dei reati societari: dal pericolo al danno*, in *Il Foro italiano*, 2002, fasc. 4 pag. 111 - 125

o MANNA, *Dalla riforma dei reati societari alla progettata riforma dei reati fallimentari*, (Relazione all'Incontro, organizzato dall'Associazione "Impegno forense", sul tema "Le riforme del diritto societario e fallimentare", Università di Foggia, 7 febbraio 2003), in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, 2003, fasc. 3 pag. 677 - 717

**AVVISO**

Si informano gli studenti che a partire dal prossimo appello di Diritto penale commerciale, occorrerà integrare il programma con le seguenti novità legislative:

1. legge 62/2004
2. dlgs 262/2005

per gli opportuni approfondimenti dei suddetti testi normativi è indicato lo studio dei seguenti testi:

1. A. MANNA, Tutela del risparmio, novità in tema di *insider trading* e manipolazioni di mercato a seguito della legge comunitaria del 2004, in *Rivista Trimestrale di Diritto Penale dell'Economia*, 2005, fasc. 3, 659 ss.

2. *Guida al Diritto* fasc. n. 4 del 2006

In alternativa a *Guida al Diritto*

3. S. SEMINARA, *Nuovi illeciti penali ed amministrativi nella legge sulla tutela del risparmio*, in *Diritto penale e processo*, 2006, fasc. 5, 549 ss.

## DIRITTO PENALE COMPARATO

**Prof.ssa Ombretta Di Giovine**  
Scienze giuridiche - CFU 5

### Argomenti

Il corso verte sull'analisi delle principali categorie di diritto penale, indagate nell'ottica della comparazione tra il nostro ordinamento e gli altri sistemi, continentali ed anglosassoni. Se il tempo lo consentirà, saranno affrontate altresì le tematiche poste dalla legislazione comunitaria e dalle prospettive di armonizzazione europea. Costituirà infine oggetto di trattazione lo Statuto della Corte penale internazionale.

Non tutti gli argomenti svolti a lezione sono trattati dai libri di testo. Di conseguenza, risulta opportuna la frequenza del corso. E' comunque necessaria una buona padronanza delle categorie del diritto penale italiano.

### Testi consigliati:

- 1) AA.VV. (a cura di G. FIANDACA), *Sistema penale in transizione e ruolo del diritto giurisprudenziale*, Cedam, 1997;
- 2) F. PALAZZO - M. PAPA, *Lezioni di diritto penale comparato*, Giappichelli, 2° ed.

## DIRITTO PENALE DEL LAVORO

**Prof. Vincenzo Bruno Muscatiello**  
Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali  
CFU 9

### Argomenti

*Parte prima*

Elementi di diritto penale. Il principio di legalità. Il reato in generale. Il fatto tipico. La colpevolezza. Le forme di manifestazione del reato (cenni). Le conseguenze giuridiche del reato. Unità e pluralità di reati. *Parte seconda*

Nozione ed oggetto del diritto penale del lavoro - La complementarità del diritto

penale del lavoro - La molteplicità delle fonti normative - Le ragioni della tutela penale - L'individuazione del soggetto attivo ed il problema della delega - Il soggetto passivo - La responsabilità penale per infortuni sul lavoro - Aspetto obiettivo e aspetto soggettivo nelle condotte illecite penalmente rilevanti - La disciplina sanzionatoria: peculiarità del sistema penal lavoristico. Profili penali del diritto penale sindacale: tra Costituzione ed originario impianto codicistico - Repressione della condotta antisindacale.

*Parte terza*

Il nuovo volto del diritto penale del lavoro.

### Testi consigliati

a) Parte Prima

T. PADOVANI, *Diritto Penale*, Giuffrè, Milano, 2002 (Capp. I, II, IV, V, VII, IX, X).

b) Parte Seconda

D. PULITANÒ, *Inosservanza di norme di lavoro*, in *Digesto delle discipline penali*, VII, Utet, Torino, 1993, pp.64-75. (\*)

A. MEYER, *Comportamento antisindacale (aspetti penali)*, in *Digesto delle discipline penali*, vol. 11, Torino, UTET, 1988, pp. 363-373(\*);

c) Parte Terza:

T. PADOVANI, *Il nuovo volto del diritto penale del lavoro*, in *Rivista trimestrale di diritto penale dell'economia*, 1996, pp.1157-1171(\*)

Lettura di approfondimento:

V. B. MUSCATIELLO, *“La tutela altrove”* Giappichelli, Torino, 2005.

In ogni caso è indispensabile il ricorso ad un Codice Penale e ad un Codice del lavoro.

(\*) Testi disponibili presso la Biblioteca della Facoltà.

## DIRITTO PRIVATO COMPARATO A/L

**Prof. Alfredo Calderale**  
Scienze giuridiche - CFU 8 (Modulo I 5 CFU; Modulo II 3 CFU)

### Argomenti

**MODULO I (CFU 5)**

La comparazione giuridica. Funzioni e storia

Sistemi e famiglie: *civil law e common law* dalle individuazione delle differenze al 'dialogo'.

**MODULO II (CFU 3)**

La fideiussione nei codici civili e negli ordinamenti di *common law*  
La fideiussione omnibus tra tutela del mercato del credito e protezione del fideiussore  
Contratto autonomo di garanzia e standby letters of credit  
Verso una disciplina uniforme delle garanzie autonome nel commercio internazionale

**Testi consigliati:**

G. PORTALE, *Lezioni di diritto privato comparato*, Torino, 2001, pp. 1-120  
A. CALDERALE, *Autonomia contrattuale e garanzie personali*, Bari, pp. 41-353 della parte I, mentre le sentenze commentate nella parte II saranno oggetto di approfondimenti seminariali durante lo svolgimento del corso.

**DIRITTO PRIVATO COMPARATO M/Z**

**Prof. Massimiliano Granieri**

**Scienze giuridiche - CFU 8 (Modulo I 5 CFU; Modulo II 3 CFU)**

**Argomenti**

Il corso si propone di aprire lo studente del corso di Laurea alla conoscenza dei principali sistemi giuridici stranieri onde potenziare le capacità di operare nei contesti lavorativi in un contesto economico come quello attuale, nel quale le possibilità di interazione con ambienti non municipali sono evidentemente dilatate.

Il metodo comparativo viene applicato, in particolare, alle caratteristiche istituzionali dei sistemi giuridici comparati e ad alcuni istituti salienti del diritto privato a contenuto patrimoniale. Attraverso la previsione di due moduli, il corso trascorre dalla sistemologia in senso stretto alla trattazione di un istituto scelto di anno in anno tra quelli principali del diritto privato, in considerazione della circolazione dei modelli e della sua attualità.

**MODULO I (CFU 5)**

Introduzione allo studio della comparazione nel diritto e dei principali sistemi giuridici (sistemi continentali italiano, francese e tedesco, sistemi di *common law* inglese e statunitense).

**Testi consigliati**

G. AJANI, *Sistemi giuridici comparati – Lezioni e materiali*, Giappichelli, 2005, pp. 343, Euro 29,00.

**MODULO II (CFU 3)**

Analisi comparata di un istituto del diritto privato italiano con istituto corrispondente di altro ordinamento nazionale. Per l'anno accademico 2006/2007 la trattazione riguarderà il contratto tra imprenditori nel diritto italiano e il contratto

commerciale nel diritto di *common law* come paradigma dei rapporti negoziali a livello transnazionale.

**Testi consigliati**

Nella parte corrispondente all'istituto trattato: G. ALPA – M.J. BONELL – D. CORAPI – L. MOCCIA – V. ZENO ZENCOVICH – A. ZOPPINI, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 2005, pp. 398, Euro 24,00.

**DIRITTO PRIVATO COMPARATO (CORSO AVANZATO)**

**Prof. Onofrio Troiano**

**Opzionale - CFU 5**

**Argomenti**

Il corso di Diritto Privato Comparato è un corso avanzato per l'approfondimento, attraverso la comparazione giuridica, di singoli istituti del diritto privato. Le problematiche relative all'istituto oggetto del corso sono analizzate ponendo a confronto le differenti soluzioni dei modelli stranieri di riferimento con quelle del nostro ordinamento. Attenzione è anche dedicata – ove esistente – alla modulistica internazionale ed alle leggi modello elaborate da organismi internazionali (UNIDROIT, UNCITRAL, ecc.). È prevista l'analisi di testi giuridici nella lingua di origine.

Il corso del presente anno accademico è dedicato all'istituto del contratto.

**Testi consigliati**

K. ZWEIGERT – H. KÖTZ, *Introduzione al diritto comparato*, vol. II, Giuffrè, ultima edizione, Euro 28,41, pp. 1 – 244.

Materiali di studio (testi di legge, sentenze, saggi dottrinali, ecc.), pari a circa 200 pagine, che saranno distribuiti ed analizzati durante il corso. I non frequentanti possono reperire tali materiali richiedendoli al tutorato.

**DIRITTO PRIVATO DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

**Prof. Onofrio Troiano**

**Scienze giuridiche - CFU 5**

**Argomenti**

Armonizzazione del diritto privato comunitario; tutela del consumatore e diritto dei contratti; responsabilità del produttore; disciplina dell'attività assicurativa e creditizia e tutela dell'investitore; disciplina della concorrenza; tutela della proprietà intellettuale ed industriale.

**Testi consigliati**

G. BENACCHIO, *Diritto privato della Comunità Europea*, Padova, Cedam, 2004, Euro 40,00, pp. 1-201, 297-568.

**DIRITTO PRIVATO EUROPEO**

**Prof. Onofrio Troiano**  
**Magistrale - CFU 5**

**Argomenti**

- I) Gli interventi del legislatore europeo nel diritto privato comunitario.
- A) Il contratto nel diritto privato comunitario: formazione del contratto; ius poenitendi e obbligazioni restitutorie nella contrattazione a distanza; scioglimento del vincolo nei rapporti di durata: il recesso; clausole abusive; disciplina dei termini di pagamento; garanzie nella vendita di beni di consumo.
  - B) Disciplina dei diritti umani: Convenzione europea sui diritti dell'uomo e Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.
  - C) Privacy.
  - D) Fattispecie di responsabilità extracontrattuale: responsabilità del produttore, responsabilità del service provider; danno ambientale.
  - E) Le garanzie finanziarie.
  - F) L'attività giuridica in rete: imputazione dell'attività e firma elettronica; commercio elettronico; pagamenti elettronici.
  - G) Famiglia, proprietà, successioni.
- II) Iniziative dottrinali per lo sviluppo di un diritto privato europeo.
- III) Iniziative comunitarie per lo sviluppo di un diritto privato europeo.

**Testi adottati**

G. BENACCHIO, *Diritto Privato della Comunità Europea*, Cedam, 2004, pp. 3-58; 145-201; 366-419; € 40,00

C. AMATO, *Per un diritto europeo dei contratti con i consumatori*, Giuffrè, 2003, pp. 305-482, € 40,00

O. TROIANO, G. RIZZELLI, M. MILETTI (a cura di), "Harmonisation involves History"? *Il diritto privato europeo al vaglio della comparazione e della storia*, Giuffrè, 2004, € 33,00: a scelta dello studente, studio dei materiali relativi ad una delle tre sessioni in cui è articolata la pubblicazione.

Per il reperimento di testi delle direttive comunitarie, si consiglia, in alternativa alla consultazione del sito della U.E., l'acquisto di: R. SCHULZE, R. ZIMMERMANN (a cura di), *Testi fondamentali di diritto privato europeo*, Milano, Giuffrè, Euro 29,00.

**DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**  
**Prof. Gianpaolo Impagnatiello**  
**Magistrale - CFU 10**

**Argomenti**

Il corso si pone come necessario approfondimento e completamento dello studio delle Istituzioni di diritto processuale civile.

Pertanto, considerata la base teorica in punto di principi generali già in possesso degli studenti, oggetto del corso sarà l'analisi dei meccanismi di funzionamento del

processo ordinario di cognizione dinanzi al tribunale (anche quale giudice del lavoro e delle controversie in materia di locazione) e al giudice di pace, del rito societario, nonché dei vari mezzi di impugnazione.

Infine, verrà esaminato il processo esecutivo, i procedimenti sommari cautelari e non cautelari, i procedimenti in materia di famiglia e di stato delle persone, i procedimenti in camera di consiglio e il giudizio arbitrale.

**Testi consigliati**

G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*<sup>3</sup>, 2° vol., Cacucci, Bari, 2006, da integrare, per quanto concerne i processi del lavoro, locazione e societario, il processo esecutivo e i procedimenti speciali, con C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*<sup>6</sup>, 3° vol., Giappichelli, Torino, 2007  
*oppure*  
C. MANDRIOLI, *Corso di diritto processuale civile*<sup>6</sup> (editio minor), 2° e 3° vol., Giappichelli, Torino, 2007  
*oppure*  
G. MONTELEONE, *Diritto processuale civile*<sup>4</sup>, 2 volumi, Cedam, Padova, 2007  
*oppure*  
A. PROTO PISANI, *Lezioni di diritto processuale civile*<sup>5</sup>, Jovene, Napoli, 2006

**DIRITTO PROCESSUALE DEL LAVORO**

**Prof. Giovanni Deluca**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 5**

**Argomenti**

L'ambito di applicazione del processo del lavoro. La giurisdizione del giudice del lavoro. Le controversie di impiego pubblico. La competenza. La conciliazione e l'arbitrato. Il giudizio di primo grado. Le impugnazioni. La tutela sommaria cautelare e non cautelare.

**Testi consigliati**

G. TARZIA, *Manuale del processo del lavoro*, 4<sup>a</sup> ed., Milano, Giuffrè, 1999, pp. 1-325.

**Lecture integrative consigliate:**

G. TRISORIO LIUZZI, *Controversie relative ai rapporti di lavoro*, in *Il lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, Commentario diretto da F. CARINCI e M. D'ANTONA, 3<sup>a</sup> ed., III, UTET, Torino, 2000, pp. 1805-1868.

**DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

**Prof. Sergio Lorusso**  
**Magistrale - CFU 10**

**Argomenti**

PARTE GENERALE  
LA FASE PROCEDIMENTALE NEL RITO ORDINARIO.

La ratio della fase investigativa. Ruolo e poteri del pubblico ministero nella fase investigativa. Diritto alla prova e investigazioni difensive. La formazione anticipata della prova. Le determinazioni inerenti all'esercizio dell'azione penale.

#### LA FASE PROCESSUALE NEL RITO ORDINARIO

Il passaggio alla fase processuale nel procedimento innanzi al tribunale in composizione collegiale. Centralità del dibattimento e sua crisi. Le scansioni della fase del giudizio. Gli atti preliminari al dibattimento. La formazione della prova nell'istruttoria dibattimentale. L'acquisizione della prova preconstituita. Le nuove contestazioni. La deliberazione della sentenza. Il passaggio alla fase processuale nel procedimento innanzi al tribunale in composizione monocratica e le sue peculiarità.

#### I RITI DIFFERENZIATI CODIFICATI

I riti deflattivi del dibattimento: giudizio abbreviato, applicazione della pena su richiesta, procedimento per decreto. I riti anticipatori del dibattimento: giudizio direttissimo, giudizio immediato.

#### LE ALTRE FORME DI DIFFERENZIAZIONE PROCESSUALE

Il procedimento innanzi al giudice di pace. Il procedimento minorile. Il procedimento per la responsabilità 'da reato' delle persone giuridiche.

#### LE IMPUGNAZIONI

Il sistema delle impugnazioni. L'appello. Il ricorso per cassazione. La revisione.

#### IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE

Il giudicato: concetto e limiti. La giurisdizione esecutiva: organi e procedimenti.

#### LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE NEL PROCESSO PENALE

La graduale espansione della cooperazione internazionale. Gli strumenti classici di cooperazione. Il mandato d'arresto europeo. Gli altri strumenti di cooperazione giudiziaria europea. La giurisdizione penale internazionale: dai Tribunale alla Corte penale internazionale.

#### Testi consigliati

D. SIRACUSANO-A. GALATI-G. TRANCHINA-E. ZAPPALÀ, *Diritto processuale penale*, vol. II, Giuffrè, Milano, ult. ed.;

*oppure*

G. LOZZI, *Lezioni di procedura penale*, Giappichelli, Torino, ult. ed. (limitatamente agli argomenti indicati e da integrare per le parti mancanti);

*oppure*

P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano, ult. ed. (limitatamente agli argomenti indicati e da integrare per le parti mancanti).

#### PER L'APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO:

V. GAROFOLI, *L'introduzione della prova testimoniale nel processo penale*, Giuffrè, Milano, nuova ed., 2005.

Gli studenti dovranno inoltre dotarsi di un codice di procedura penale aggiornato, quale supporto indispensabile per l'apprendimento della materia.

### DIRITTO PROCESSUALE PENALE COMPARATO ED EUROPEO

**Prof. Sergio Lorusso**

**Scienze giuridiche - CFU 5 (Modulo I)**

#### Argomenti

##### LA COMPARAZIONE NEL PROCESSO PENALE

Il metodo della comparazione. – Gli strumenti della comparazione. – Il processo penale e le istituzioni europee. – I sistemi nazionali e le prospettive di integrazione europea. – La dimensione sovranazionale del processo penale e la repressione dei crimini transnazionali. – La giustizia penale internazionale.

##### IL PROCESSO PENALE FRANCESE

Le fonti ed i principi fondamentali. – L'organizzazione ordinamentale. – I soggetti processuali. – Le linee portanti del sistema. – Profili dinamici: fasi e varianti. – Notizia di reato, investigazioni, prove, accusa e contraddittorio, misure coercitive, negoziazioni, decisioni e impugnazioni.

##### IL PROCESSO PENALE INGLESE

Le fonti ed i principi fondamentali. – L'organizzazione ordinamentale. – I soggetti processuali. – Le linee portanti del sistema. – Profili dinamici: fasi e varianti. – Notizia di reato, investigazioni, prove, accusa e contraddittorio, misure coercitive, negoziazioni, decisioni e impugnazioni.

##### L'ADVERSARY SYSTEM TRA PRESENTE E PASSATO

Il diritto delle prove nei sistemi di common law. – Giudici laici e limiti della decisione. – Concentrazione del dibattimento ed efficacia delle regole probatorie. – Poteri delle parti e accertamento dei fatti. – Crisi del sistema e prospettive future.

##### LA GIUSTIZIA NEGOZIATA

Negozialità e giustizia penale. – Forme e oggetti. – Plea bargaining e patteggiamento – Limiti e implicazioni della giustizia negoziata.

##### PROCESSO PENALE E MASS MEDIA

La giustizia penale tra informazione e spettacolo. – Il segreto nelle varie realtà nazionali – Pubblicità e giudizio – La compatibilità tra mass media e giustizia penale.

#### Testi consigliati

AA. VV., *Procedure penali d'Europa*, 2ª ed., Cedam, Padova, 2001, p. 1-36, 103-174, 231-280, 619-697;

M. DAMASKA, *Il diritto delle prove alla deriva*, Il Mulino, Bologna, 2003.

## DIRITTO PROCESSUALE PENALE COMPARATO ED EUROPEO

**Prof.ssa Donatella Curtotti**  
Scienze giuridiche - CFU 5 (Modulo II)

### Argomenti

- Problemi e prospettive del processo penale europeo
- I principi comuni per la disciplina del processo penale degli stati europei
- Gli standards europei del “giusto processo”
- L’evoluzione giurisprudenziale della corte europea dei diritti dell’uomo
- Le regole europee della cooperazione tra stati europei
- Il mandato d’arresto europeo
- Europol
- Eurojust
- Il pubblico ministero europeo?

### Testi consigliati

AA. VV., *Procedura penale e garanzie europee*, a cura di A.Gaito, Utet, Torino, 2006;  
M.CHIAVARIO, *Diritto processuale penale. Profilo istituzionale*, II ed., Utet, Torino, 2006, pp.599-654.

## DIRITTO PROCESSUALE TRIBUTARIO

**Prof.ssa Valeria Mastroiacovo**  
Opzionale - CFU 5

### Argomenti

Il corso è diretto a far acquisire la conoscenza degli istituti attraverso i quali i contribuenti possono trovare tutela nei confronti delle autorità fiscali, degli organi cui le controversie sono attribuite e delle modalità attraverso cui questa tutela si esplica.

Il programma si articola nei seguenti argomenti: tutela amministrativa e tutela giurisdizionale; giurisdizione; organi della giustizia tributaria: competenza e poteri delle commissioni; le parti del giudizio, l’assistenza e il sistema delle notificazioni; il procedimento in primo grado: atti impugnabili, elementi del ricorso e sua proposizione, costituzione in giudizio delle parti; trattazione e decisione della controversia; procedimento cautelare e conciliativo; il sistema delle impugnazioni: il giudizio di appello avanti le commissioni regionali; la revocazione; il giudizio presso la Cassazione; giudicato ed esecuzione delle sentenze tributarie.

### Testi consigliati

P. RUSSO (in collaborazione con G. Frasoni), *Manuale di diritto tributario – Il processo tributario*, Giuffrè, Milano 2005.

## DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

**Prof. ssa Francesca Rosa**  
Magistrale - CFU 5

### Argomenti

Dopo una premessa avente ad oggetto la nascita, le finalità e il metodo della comparazione, il corso avrà ad oggetto i seguenti temi:

- 1) La costituzione: nozione, formazione, contenuto, modifiche e protezione (in particolare il controllo di costituzionalità delle leggi)
- 2) Le forme di Stato
- 3) Le forme di governo

### Testi consigliati

Per la preparazione dell'esame gli studenti potranno scegliere di studiare uno dei seguenti manuali  
- G. de Vergottini, *Diritto costituzionale comparato*, I volume, CEDAM, ultima edizione  
- L. Pegoraro G. Morbidelli A. Reposo M. Volpi, *Diritto pubblico comparato*, Giappichelli, ultima edizione

## DIRITTO PUBBLICO DEGLI STATI EUROPEI

**Prof. Marco Olivetti**  
Opzionale - CFU 3

### Argomenti

Il corso di Diritto degli Stati Europei, svolto in forma prevalentemente seminariale, si propone lo studio approfondito del sistema costituzionale francese sulla base della Costituzione del 1958-62. L’analisi del sistema costituzionale della “V Repubblica” verrà collocato in prospettiva storica e comparatistica. Dal primo punto di vista si tenterà di coglierlo nella prospettiva della storia costituzionale francese post-rivoluzionaria. Dal secondo punto di vista si analizzerà in particolare la forma di governo francese e la si comparerà con altri casi usualmente ricondotti al c.d. modello semipresidenziale.

### Testi consigliati

Per gli studenti non frequentanti sono consigliati il seguente testo:  
V. Constantinesco, Stephane Pierré Caps, *Droit constitutionnel*, II ed., Puf, Paris, 2006 (o la relativa traduzione se pubblicata)

Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni e materiali indicati durante il corso.

## DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI

**Prof. Marco Olivetti**  
Scienze giuridiche - CFU 5

### Argomenti

1. Premessa: le forme di Stato dal punto di vista territoriale: Stato unitario accentrato, Stato federale, Stato regionale, Confederazione di Stati
2. L'idea di Regione nella storia italiana: I progetti di Farini e Minghetti. Le proposte nel mondo cattolico e socialista. Il primo dopoguerra. Il secondo dopoguerra. Il disegno costituzionale. Il regionalismo solo speciale. L'attuazione delle Regioni ordinarie. I tre trasferimenti. La riforma delle istituzioni politiche regionali. La riforma del titolo V. Gli ulteriori progetti di riforma
3. L'ente Regione: popolo, territorio, apparato di governo
4. Il principio di sussidiarietà orizzontale e verticale
5. Regioni ordinarie, regioni speciali, regionalismo differenziato
6. La forma di governo regionale: Il Consiglio; La Giunta; Il Presidente della Giunta; I rapporti esecutivo-legislativo; Il Consiglio delle autonomie locali; Gli altri organi regionali; Il corpo elettorale regionale: elezioni e referendum
7. Gli atti della Regione: le funzioni normative
8. La potestà statutaria: Procedimento di formazione, contenuto e limiti dello statuto regionale ordinario.
9. La potestà legislativa: Il riparto di competenze contenuto nell'art. 117, testo originario della Costituzione; la riforma: potestà esclusiva statale, potestà concorrente, potestà residuale della Regione; l'interpretazione nella dottrina e nella giurisprudenza costituzionale
10. La potestà regolamentare
11. Gli atti della Regione: le funzioni amministrative
12. I rapporti fra Regioni e altri ordinamenti: lo Stato: le funzioni costituzionali, le intese, la leale collaborazione, le Conferenze; l'Unione europea; le altre Regioni; gli Stati esteri e gli enti territoriali interni ad altri Stati (il c.d. potere estero); gli enti locali: la sussidiarietà verticale
13. I poteri sostitutivi
14. La tutela giurisdizionale
15. Il giudizio di legittimità costituzionale delle leggi in via principale
16. Il conflitto di attribuzione fra Stato e Regioni
17. L'autonomia finanziaria
18. Conclusioni: lo Stato policentrico delle autonomie nel quadro dello Stato regionale europeo
19. Gli enti locali nello Stato regionale italiano: Comuni, Province, Città metropolitane, Roma capitale

#### Testi consigliati

- a. Studenti frequentanti (solo per gli appelli della sessione immediatamente successiva alla conclusione del corso):  
Appunti e materiali forniti a lezione
- b. Studenti non frequentanti:

MARTINES-RUGGERI-SALAZAR, *Lineamenti di diritto regionale*, Giuffrè, Milano, 2005 o edizione successiva  
 Vandelli L., *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, Bologna, 2005 o edizione successiva  
 Variazioni su questo programma potranno essere concordate in un apposito colloquio con il docente

#### DIRITTO ROMANO I A/L

**Prof. Giunio Rizzelli**

**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 8**

#### Argomenti

Il corso di diritto romano ha ad oggetto l'esperienza giuridica romana nel suo complesso. Esso si propone, pertanto, di fornire agli studenti le informazioni essenziali sulla storia del diritto romano privato e di quello pubblico.

#### Testi consigliati

M. TALAMANCA, *Elementi di diritto privato romano*, Giuffrè, Milano, 2001.

P. CERAMI - A. CORBINO - A. METRO - G. PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica*, Iovene, 2<sup>a</sup> edizione, Napoli, 2006 (escluse le pp. da 251).

#### DIRITTO ROMANO I M/Z

**Prof.ssa Laura D'Amati**

**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 8**

#### Argomenti

Il corso di diritto romano ha ad oggetto l'esperienza giuridica romana nel suo complesso. Esso si propone, pertanto, di fornire agli studenti le informazioni essenziali sulla storia del diritto romano privato e di quello pubblico.

#### Testi consigliati

M. TALAMANCA, *Elementi di diritto privato romano*, Giuffrè, Milano, 2001.

P. CERAMI - A. CORBINO - A. METRO - G. PURPURA, *Ordinamento costituzionale e produzione del diritto in Roma antica*, Iovene, 2<sup>a</sup> edizione, Napoli, 2006 (escluse le pp. da 251).

#### DIRITTO ROMANO II

**Prof.ssa Laura D'Amati**

**Magistrale - CFU 6**

#### Argomenti

Argomento del corso, che si svolgerà in forma prevalentemente seminariale, è la disciplina del contratto nell'esperienza giuridica romana.

Preliminarmente, verrà studiato il contratto tra forma, consenso e causa, anche in contrapposizione al nudum pactum, per poi passare al problema della tipicità del sistema contrattuale romano, le cui basi si possono rintracciare nell'apertura di Roma ai traffici internazionali, già verso la fine del IV secolo a.C.

#### **Testi consigliati**

A. BURDESE (a cura di), *Le dottrine del contratto nella giurisprudenza romana*, Padova 2006 (in corso di pubblicazione).

### **DIRITTO SANZIONATORIO DELLE PERSONE GIURIDICHE**

**Prof.ssa Ombretta Di Giovine**

**Opzionale – CFU 3**

#### **Argomenti**

Il corso mira a far conseguire allo studente le conoscenze de:

- i rudimenti dell'illecito penale amministrativo;
- i presupposti criminologici della delinquenza degli enti;
- le obiezioni storicamente mosse all'introduzione di un regime di responsabilità degli enti sul piano costituzionale;
- la disciplina di diritto positivo della responsabilità degli enti (requisiti applicativi e sanzioni);
- la pratica rilevanza dei modelli comportamentali;
- gli aspetti procedurali (cenni).

#### **Testi consigliati**

G. Lattanzi (a cura di), *Reati e responsabilità degli enti*, Giuffrè, 2005, da p. 3 a p. 234;

E. CASSETTA, (voce) *Sanzione amministrativa*, in *Dig. Disc. Pubbl.*, XIII, Utet, 1997, da p. 598 a p. 608.

### **DIRITTO SINDACALE**

**Prof.ssa Valentina Pasquarella**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 9**

#### **Argomenti**

Definizione di diritto sindacale. Diritto sindacale e relazioni industriali. L'ordinamento intersindacale.

La libertà sindacale. I diritti sindacali. La repressione della condotta antisindacale.

L'organizzazione sindacale: il fenomeno storico e la regolamentazione giuridica.

Rappresentanza e rappresentatività sindacale. La rappresentanza sindacale nei luoghi di lavoro. Le rappresentanze sindacali aziendali ex art. 19 St. Lav. Le rappresentanze sindacali unitarie.

Il contratto collettivo. Tipologie di contratti collettivi. Il contratto collettivo di diritto comune. Le funzioni del contratto. La parte normativa e quella obbligatoria.

L'inderogabilità *in peius* e la derogabilità *in melius*. L'efficacia soggettiva e la sua estensione nella giurisprudenza e nella legislazione.

La contrattazione collettiva. Evoluzione storica della contrattazione collettiva. I rapporti tra contratti collettivi. La contrattazione collettiva e la legge. Cenni sul modello di contrattazione collettiva nelle pubbliche amministrazioni.

L'autotutela e il diritto di sciopero. La natura giuridica del diritto di sciopero. Gli effetti dello sciopero sul contratto di lavoro e sulla retribuzione. I limiti al diritto di sciopero. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali. Altre forme di lotta sindacale. La serrata.

#### **Testi consigliati**

G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Cacucci Editore, Bari, 2006.

Oltre al testo sopra richiamato, il candidato, in sede di esame, dovrà dimostrare di saper utilizzare le fonti. A tal fine si suggerisce la consultazione sistematica di un Codice del lavoro, edizione 2007. Si richiede, inoltre, la conoscenza di un contratto collettivo nazionale di categoria, da prescegliere fra i più importanti del settore privato e da portare con sé in occasione dell'esame.

### **DIRITTO TRIBUTARIO**

**Prof.ssa Valeria Mastroiacovo**

**Magistrale/Scienze Giuridiche - CFU 8**

#### **Argomenti**

PARTE GENERALE

#### **I principi generali del diritto tributario**

I principi costituzionali – Le fonti del diritto tributario – L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio – L'interpretazione della norma tributaria – Il sistema dei tributi e gli istituti tributari.

#### **L'attuazione della norma tributaria**

I soggetti: soggetti attivi, soggetti passivi, la soggettività tributaria, sostituto e responsabile d'imposta, ausiliari dei soggetti attivi – Le situazioni giuridiche soggettive: situazioni soggettive attive (credito d'imposta, credito da rimborso, ecc.); situazioni soggettive passive (obblighi formali, obbligazione tributaria, obbligazione da rimborso ecc.) – Vicende delle situazioni giuridiche soggettive: la successione nel debito d'imposta e nelle altre situazioni giuridiche – L'accertamento: la fase di accertamento, le fattispecie prodromiche, la dichiarazione, i metodi d'accertamento, l'atto d'accertamento (forma, natura, effetti) – La riscossione: le fattispecie della riscossione (ritenute, dichiarazione, accertamento); modalità della riscossione; gli atti – Il rimborso

PARTE SPECIALE

#### **Il sistema ed i singoli tributi**

#### **Testi consigliati**

Per la preparazione delle parti generale e speciale dell'esame si consigliano i seguenti testi a scelta dello studente:

A) A. FEDELE, *Appunti dalle lezioni di diritto tributario*, Giappichelli, Torino 2005

A. FANTOZZI, *Corso di diritto tributario*, Utet, Torino 2004, pagg. 351 ss.

B) A. FEDELE, *Appunti dalle lezioni di diritto tributario*, Giappichelli, Torino 2005

P. RUSSO, *Manuale di diritto tributario – Parte speciale*, Giuffrè, Milano 2002

C) A. FANTOZZI, *Il diritto tributario*, Utet, Torino 2003

D) P. RUSSO, *Manuale di diritto tributario – Parte generale*, Giuffrè, Milano 2002

P. RUSSO *Manuale di diritto tributario – Parte speciale*, Giuffrè, Milano 2002

E) N. d'AMATI, *Istituzioni di diritto tributario*, Cacucci, Bari 2005

## **DIRITTO TRIBUTARIO**

**Prof. Guglielmo Fransonì**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 8**

### **Argomenti**

PARTE GENERALE

#### **I principi generali del diritto tributario**

I principi costituzionali – Le fonti del diritto tributario – L'efficacia della norma tributaria nel tempo e nello spazio – L'interpretazione della norma tributaria – Il sistema dei tributi e gli istituti tributari.

#### **L'attuazione della norma tributaria**

I soggetti: soggetti attivi, soggetti passivi, la soggettività tributaria, sostituto e responsabile d'imposta, ausiliari dei soggetti attivi – Le situazioni giuridiche soggettive: situazioni soggettive attive (credito d'imposta, credito da rimborso, ecc.); situazioni soggettive passive (obblighi formali, obbligazione tributaria, obbligazione da rimborso ecc.) – Vicende delle situazioni giuridiche soggettive: la successione nel debito d'imposta e nelle altre situazioni giuridiche – L'accertamento: la fase di accertamento, le fattispecie prodromiche, la dichiarazione, i metodi d'accertamento, l'atto d'accertamento (forma, natura, effetti) – La riscossione: le fattispecie della riscossione (ritenute, dichiarazione, accertamento); modalità della riscossione; gli atti – Il rimborso

PARTE SPECIALE

#### **Il sistema ed i singoli tributi**

### **Testi consigliati**

Per la preparazione delle parti generale e speciale dell'esame si consigliano i seguenti testi a scelta dello studente:

A) A. FEDELE, *Appunti dalle lezioni di diritto tributario*, Giappichelli, Torino 2005

A. FANTOZZI, *Corso di diritto tributario*, Utet, Torino 2004, pagg. 351 ss.

B) A. FEDELE, *Appunti dalle lezioni di diritto tributario*, Giappichelli, Torino 2005

P. RUSSO, *Manuale di diritto tributario – Parte speciale*, Giuffrè, Milano 2002

C) A. FANTOZZI, *Il diritto tributario*, Utet, Torino 2003

D) P. RUSSO, *Manuale di diritto tributario – Parte generale*, Giuffrè, Milano 2002

P. RUSSO *Manuale di diritto tributario – Parte speciale*, Giuffrè, Milano 2002

E) N. d'AMATI, *Istituzioni di diritto tributario*, Cacucci, Bari 2005

## **DIRITTO TRIBUTARIO COMUNITARIO**

**Prof.ssa Valeria Mastroiacovo**

**Opzionale - CFU 3**

### **Argomenti**

L'ordinamento comunitario: natura e struttura. Il rapporto fra ordinamento comunitario ed interno: profili fiscali. Le disposizioni fiscali del Trattato Ce e della Costituzione europea. I principi fondamentali della Ce e la loro incidenza in materia fiscale. Le libertà fondamentali ed i sistemi tributari nazionali: la giurisprudenza della Corte di giustizia Ce. I progetti di armonizzazione dell'imposta sul reddito delle società. Il diritto derivato tributario: la direttiva madre-figlia; la direttiva sulle riorganizzazioni; la direttiva interessi e royalties; la direttiva sulla tassazione del risparmio. La tutela del contribuente nell'ordinamento comunitario: il rimborso dei tributi indebiti e il "giusto processo".

### **Testi consigliati**

P. BORIA, *Diritto tributario europeo*, Ilsole24ore – Milano – 2005.

G. FRANSONI, *Autonomia impositiva e divieto di aiuti di stato*, Pacini editore (Collana Studi di diritto tributario), 2006 (in corso di pubblicazione).

Eventuali riduzioni di programma saranno comunicati durante le lezioni agli studenti frequentati.

## **DIRITTO URBANISTICO**

**Prof.ssa Francesca Cangelli**

**Scienze Giuridiche - CFU 5**

### **Argomenti**

Il corso ha ad oggetto l'esposizione dei principi amministrativi del diritto urbanistico che costituiscono punti di riferimento stabile della disciplina, pur nella diversità derivante dalle legislazioni regionali.

Nel corso delle lezioni sarà, inoltre, affrontata l'analisi della legislazione regionale, con particolare riferimento alla Regione Puglia (**modulo in programma per i soli studenti frequentanti**).

PARTE PRIMA

I) L'urbanistica nella sua evoluzione storica

II) Il percorso della legislazione in materia urbanistica

III) Urbanistica e Costituzione

IV) La nozione attuale di urbanistica e la sua delimitazione rispetto ad

ambiti ad essa affini (ambiente, territorio, paesaggio)

V) Soggetti e competenze

#### PARTE SECONDA

- 1) La pianificazione urbanistica: profili generali
- 2) Il concetto di pianificazione
- 3) Il sistema previsto dalla legge urbanistica fondamentale
- 4) Gli strumenti di pianificazione sovracomunale
- 5) Il piano regolatore generale
- 6) Il programma di fabbricazione
- 7) Le misure di salvaguardia
- 8) Vincoli urbanistici ed espropriazione per pubblica utilità
- 9) Urbanistica e lavori pubblici
- 10) La pianificazione urbanistica di attuazione
- 11) Le convenzioni di lottizzazione
- 12) L'attività edilizia
- 13) I programmi pluriennali di attuazione
- 14) La pianificazione urbanistica speciale e la tutela di altri interessi pubblici
- 15) La tutela giurisdizionale

#### PARTE TERZA (in programma esclusivamente per gli studenti frequentanti)

La legislazione urbanistica della Regione Puglia

#### Testi consigliati

P. URBANI – S. CIVITARESE MATTEUCCI, *Diritto urbanistico*, III ed., Torino, Giappichelli, 2004.

*oppure, in alternativa*

F. SALVIA – F. TERESI, *Diritto urbanistico*, Padova, Cedam, 2002, pp. 346.

### ECONOMIA AZIENDALE

**Prof. Antonio Corvino**

**Opzionale - CFU 5**

#### Argomenti

##### MODULO I. Nozioni di Economia d'Azienda (2 crediti)

L'Economia Aziendale e la Ragioneria. Lo studio delle condizioni di esistenza dell'organismo aziendale; la componente personale e i mezzi operativi dell'azienda. Oggetto dell'azienda. Soggetti aziendali: "soggetto giuridico" e "soggetto economico". Varie tipologie di azienda. L'istituzione dell'azienda, la sua localizzazione, la sua dimensione. Lo studio delle manifestazioni di vita dell'azienda. L'autonomia e i poteri decisionali dell'impresa. L'azienda di erogazione: caratteristiche generali e schemi di gestione. L'impresa e il proprio ambiente di riferimento. Le forze esogene influenti sulle aziende che compongono il tessuto economico nazionale. L'impresa e il mercato. I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa.

Equilibrio economico ed economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati dall'impresa. Il rischio d'impresa e i soggetti su cui esso grava. L'efficienza e l'efficacia aziendale. Il controllo di gestione. Il processo di formazione del reddito dell'impresa. L'impresa come campo di scelte economiche di elezione per l'uomo. Il finanziamento dell'impresa. Il fabbisogno di capitale e la sua determinazione. Il finanziamento dell'impresa: capitale proprio e capitale di credito nelle loro varie forme; l'autofinanziamento d'impresa; la scelta delle convenienti forme di finanziamento; la dinamica relazione tra capitale proprio e capitale di credito. La struttura finanziaria dell'impresa.

##### MODULO II. Introduzione al bilancio di esercizio (3 crediti)

Impresa, informazione e ambiente. Il quadro motivazionale del governo dell'impresa. Gli stakeholder e gli shareholder. Il quadro ambientale di riferimento. Il conceptual framework nella formazione del bilancio d'esercizio. La natura delle informazioni del bilancio, del reddito di esercizio e del connesso capitale di funzionamento. Introduzione allo studio delle finalità del bilancio. Esplicitazione del quadro concettuale di riferimento. La finalità alfa e la finalità beta nel bilancio di esercizio. Il quadro normativo. La normativa previgente: il codice civile del 1942. La normativa attuale: il D.Lgs. n. 127/91. Relazione con la IV (e VII) direttiva comunitaria in materia societaria. La clausola generale, i postulati di bilancio, le deroghe. I criteri particolari di valutazione. La funzione dei principi contabili nazionali e internazionali. Riflessi della "riforma del diritto societario" in materia di bilancio (D. Lgs. 17 gennaio 2002 n. 6). Le modalità di rappresentazione del bilancio. Forma e struttura dei documenti di bilancio. Lo Stato Patrimoniale. Il Conto Economico. La Nota Integrativa. La relazione sulla gestione. Il bilancio in forma abbreviata. Pubblicità di bilancio e allegati. Il raccordo tra normativa civilistica e normativa fiscale.

#### Testi consigliati

a) per l'esame:

*Modulo I: Nozioni di Economia d'Azienda (2 crediti)*

T. ONESTI (a cura di), *Appunti delle lezioni di Ragioneria generale*, Adriatica Salentina, Lecce, 1997.

Per approfondimenti: P. ONIDA, *Economia d'azienda*, Utet, Torino, 2001 (ristampa)

oppure MARCHI L. (a cura di), *Introduzione all'Economia Aziendale*, IV edizione, Giappichelli

*Modulo II: Introduzione al bilancio di esercizio (3 crediti)*

T. ONESTI (a cura di), *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio – Teoria e Pratica di Bilancio*, Grenzi Editore, Foggia, 2002.

b) per la consultazione

*Modulo I: Nozioni di Economia d'Azienda (2 crediti)*

BIANCHI MARTINI S., *Politica Finanziaria d'azienda*, Il Borghetto, Pisa, 1998

Modulo II: *Introduzione al bilancio di esercizio (3 crediti)*  
S. BIANCHI MARTINI, *Idee e Strategia*, Il Borghetto, Pisa, 2002

## **ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI**

**Prof. Giampiero Maci**  
**Opzionale - CFU 5**

### **Argomenti**

#### **Parte Prima – Il sistema finanziario**

1. Il sistema finanziario: struttura e funzioni
2. La struttura finanziaria dell'economia: i saldi finanziari e i canali d'intermediazione
3. I circuiti di intermediazione diretta ed indiretta
4. La teoria dell'intermediazione finanziaria

#### **Parte Seconda – Intermediari, strumenti e mercati finanziari**

1. Gli strumenti finanziari: azioni, titoli a reddito fisso, contratti di assicurazione e strumenti derivati
2. Le attività finanziarie: rischio e rendimento di un'attività finanziaria
3. I mercati finanziari: classificazione e funzioni
4. Le principali tipologie di intermediari finanziari
5. L'attività bancaria e la banca

#### **Parte Terza – Regolamentazione e vigilanza**

1. Il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia
2. Il Testo Unico della Finanza
3. Vigilanza e politiche di controllo sul sistema finanziario
4. caratteristiche e funzioni degli organi di governo
5. La vigilanza bancaria
6. Il Nuovo Accordo di Basilea

### **Testi consigliati**

Le indicazioni relative ai testi consigliati saranno comunicate prima dell'inizio delle lezioni.

## **ECONOMIA DEL LAVORO**

**Prof.ssa Antonia Gurrieri**  
**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali**  
**CFU 5**

### **Argomenti**

Il mercato del lavoro nel pensiero economico.  
Vischiosità dei salari e rigidità dei prezzi.  
Disoccupazione ed inflazione. La curva di Phillips.  
Aspettative e mercato del lavoro.  
Salario: variabile indipendente?

Flessibilità ed occupazione.  
Le politiche a favore dell'occupazione.  
La teoria dei contratti impliciti.  
Modelli di shirking e salario di efficienza.  
Modelli insiders-outsiders ed isteresi del tasso naturale di disoccupazione.  
Una rilettura della disoccupazione tecnologica e settoriale.  
Sviluppo economico ed occupazione.  
Le prospettive europee.

### **Testi consigliati**

R.M. SOLOW: *Il mercato del lavoro come istituzione sociale*, Il Mulino.  
L. BRUCCHI (a cura di), *Per un'analisi critica del mercato del lavoro*, Collana Itinerari, Il Mulino, 2005

## **ECONOMIA POLITICA**

**Prof.ssa Marilene Lorizio**  
**Magistrale/Scienze Giuridiche**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 9**

### **Argomenti**

Metodi e performance di un sistema economico  
L'economia di mercato e gli attori economici  
L'equilibrio del mercato: analisi statica ed analisi dinamica  
Le scelte del consumatore e la legge della domanda  
Le scelte dell'impresa, funzione e costi di produzione  
I regimi di mercato  
Teoria manageriale dell'impresa  
L'equilibrio economico generale e parziale  
La macroeconomia neoclassica  
La macroeconomia keynesiana  
Offerta di moneta  
Inflazione, disoccupazione e debito pubblico  
I limiti del mercato  
La Bilancia dei Pagamenti

### **Testi consigliati**

G. ANTONELLI – C. CAINELLI – N. DE LISO – R. LEONCINI – S. MONTRESOR: *Economia*, Giappichelli, Torino cap. 1- 17)

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO**

**Prof.ssa Anna Maria Campanale**  
**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 5**

### **Argomenti**

*Parte generale*

La purezza del diritto. La norma come schema qualificativo. Diritto, morale, giustizia: dover essere trascendente, dover essere trascendentale. Il diritto come tecnica sociale. Causalità e imputazione. La costruzione a gradi dell'ordinamento giuridico. La norma fondamentale. Validità ed efficacia. Interpretazione e certezza del diritto. L'unità dell'ordinamento giuridico: i dualismi e il loro superamento.

### **Testi consigliati**

#### *Parte generale*

H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino, 2000 (esclusa l'Appendice).

#### *Parte speciale*

G. ZAGREBELSKY, *Il diritto mite*, Einaudi, Torino, 1992 (escluse pp. 20-56 e 78-84).

Per gli studenti che desiderano intraprendere percorsi personali di ricerca, è possibile concordare un programma d'esame individuale.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO I** **Prof.ssa Anna Maria Campanale** **Magistrale/Scienze Giuridiche - CFU 9**

### **Argomenti**

#### *Parte generale*

La purezza del diritto. La norma come schema qualificativo. Diritto, morale, giustizia: dover essere trascendente, dover essere trascendentale. Il diritto come tecnica sociale. Causalità e imputazione. La costruzione a gradi dell'ordinamento giuridico. La norma fondamentale. Validità ed efficacia. Interpretazione e certezza del diritto. L'unità dell'ordinamento giuridico: i dualismi e il loro superamento.

Profili metodologici dello studio del diritto e teorie giuridiche odierne. Struttura ontologica e giuridicità. Le forme coesistenziali e la funzione del diritto. Giuridicità e giustizia.

### **Testi consigliati**

H. KELSEN, *Lineamenti di dottrina pura del diritto*, Einaudi, Torino, 2000 (esclusa l'Appendice).

S. COTTA, *Il diritto nell'esistenza. Linee di ontofenomenologia giuridica* (seconda edizione), Giuffrè, Milano, 1991.

#### *Parte speciale*

### **Testi consigliati**

G. ZAGREBELSKY, *Il diritto mite*, Einaudi, Torino, 1992 (escluse pp. 20-56 e 78-84), per gli studenti che intendono approfondire l'analisi del rapporto tra diritto, principi costituzionali e valori.

#### *oppure*

N. BOBBIO, *L'età dei diritti*, Einaudi, Torino, 1997 (escluse pp. 66-85, 120-141, 157-177, 201-229 e 251-266), per gli studenti che intendono approfondire l'analisi del diritto in relazione ai temi dei diritti umani, della democrazia e della pace.

Per gli studenti che desiderano intraprendere percorsi personali di ricerca, è possibile concordare un programma d'esame individuale.

## **FILOSOFIA DEL DIRITTO II** **Prof.ssa Anna Maria Campanale** **Opzionale - CFU 5**

### **Argomenti**

Il problema del positivismo giuridico; il concetto di diritto; la validità del diritto. Problemi generali; il tempo della storia: il fondamento e il concetto dei diritti in prospettiva diacronica; la sincronia del fondamento e del concetto dei diritti: il tempo della ragione.

### **Testi consigliati**

R. ALEXY, *Concetto e validità del diritto*, Einaudi, Torino, 1997.

M. PECES-BARBA, *Teoria dei diritti fondamentali*, a cura di V. FERRARI, Giuffrè, Milano, 1993.

## **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE** **Prof.ssa Donatella Morana** **Opzionale - CFU 5**

### **Argomenti**

Le origini della giustizia costituzionale: i modelli.

La Corte costituzionale italiana.

Il sindacato sulla legittimità costituzionale delle leggi e degli atti aventi forza di legge.

I conflitti di attribuzione.

Il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo.

Il giudizio di accusa.

### **Testi consigliati per l'esame**

Un manuale aggiornato di Giustizia costituzionale, che verrà indicato dal docente all'inizio del Corso.

P. GROSSI, *Alle origini del processo di legittimità costituzionale delle leggi*, La Sapienza editrice, Roma, 2002.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO** **Prof. Francesco Astone** **Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali** **CFU 10 (Modulo I 5 CFU; Modulo II 5 CFU)**

### **MODULO I (CFU 5)**

#### **Argomenti**

Diritto privato e ordinamento giuridico - Le fonti del diritto - L'interpretazione - L'efficacia delle norme giuridiche - La persona fisica - I diritti della personalità -

Gli enti - I beni - La proprietà. I modi di acquisto della proprietà. Le azioni a difesa della proprietà - I diritti reali su cosa altrui - La comunione - Il possesso - Le obbligazioni - Fonti e disciplina generale. I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento. La circolazione del credito. Le modificazioni soggettive nel lato passivo del rapporto obbligatorio. - Pubblicità e trascrizione - La responsabilità patrimoniale e le cause di prelazione - I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale - Prescrizione e decadenza - La responsabilità civile - La struttura dell'illecito. L'ingiustizia del danno. I criteri legali di imputazione della responsabilità. La quantificazione del danno risarcibile - Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito

## **MODULO II (CFU 5)**

### **Argomenti**

La disciplina generale dei contratti. - La conclusione del contratto. Vincoli, unilaterali e bilaterali, nella formazione del contratto. Il contenuto del contratto. La causa del contratto. La forma del contratto. Gli elementi accidentali del contratto: condizione, termine e modo. L'interpretazione del contratto. Gli effetti del contratto. La rappresentanza. La simulazione. I vizi del consenso. L'invalidità del contratto. La rescissione del contratto. La risoluzione del contratto. I contratti del consumatore. - I contratti tipici. Nozioni generali. -Il matrimonio - La filiazione - L'adozione - Le successioni in generale - Il regime delle successioni - La divisione.

### **Testi consigliati**

(in alternativa fra loro e possibilmente nell'edizione più aggiornata):

M. BESSONE (a cura di), *Elementi di diritto privato*, Giappichelli, Torino

F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova

G. IUDICA, P. ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova

L. NIVARRA – V. RICCIUTO – C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino

M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli

P. RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, IPSOA, Milano

V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, ed. Monduzzi, Bologna

A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffré, Milano

R. ALESSI, A. GALASSO, S. MAZZAMUTO, *Manuale di diritto privato*, UTET, Torino.

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I A/L**

**Prof. Francesco Macario**

**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 9 (Modulo I)**

### **Argomenti**

Diritto privato e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Interpretazione ed efficacia delle norme giuridiche. – Le situazioni giuridiche soggettive. Acquisto e perdita dei diritti: prescrizione e decadenza. – I soggetti del diritto. Persone fisiche

e giuridiche. Capacità giuridica e di agire. I diritti della personalità. Gli enti. Associazioni, fondazioni, comitati. – Le obbligazioni. Fonti e disciplina generale. Adempimento. Mora del creditore e del debitore. Inadempimento e conseguenze. I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento. Esecuzione forzata in forma specifica delle obbligazioni. La circolazione del credito. Le modificazioni soggettive nel lato passivo del rapporto obbligatorio. – La responsabilità civile. La struttura dell'illecito. Ingiustizia del danno. Nesso di causalità. Criteri di imputazione del danno. Danni patrimoniali, non patrimoniali, morali. La quantificazione del danno risarcibile. Forme del risarcimento. – Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito. Gestione di affari. Arricchimento senza causa. – Negozio giuridico e contratto. La disciplina generale dei contratti. La conclusione del contratto. Vincoli, unilaterali e bilaterali, nella formazione del contratto. Contenuto ed oggetto del contratto. Causa del contratto. Forma del contratto. Gli elementi accidentali del contratto: condizione, termine e modo. Interpretazione del contratto. Effetti ed integrazione del contratto. Il contratto preliminare. La rappresentanza. La simulazione. I vizi del consenso. L'invalidità del contratto. Rescissione e risoluzione del contratto. I contratti del consumatore. – Pubblicità e trascrizione. – La responsabilità patrimoniale. Le garanzie del credito, reali e personali. Privilegi, pegno, ipoteca. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.

### **Testi consigliati**

(in alternativa fra loro e nell'edizione più aggiornata):

M. BESSONE (a cura di), *Elementi di diritto privato*, Giappichelli, Torino.

F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova.

G. IUDICA, P. ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova.

L. NIVARRA – V. RICCIUTO – C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.

M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.

P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli.

P. RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, IPSOA, Milano.

V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, ed. Monduzzi, Bologna.

A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffré, Milano.

P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffré, Milano.

R. ALESSI, A. GALASSO, S. MAZZAMUTO, *Manuale di diritto privato*, UTET, Torino.

È inoltre assolutamente indispensabile, sia per la frequenza del corso di lezioni che per la preparazione dell'esame, l'uso di un Codice civile, corredato dalle più importanti leggi speciali (nell'edizione più aggiornata).

## **ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I A/L**

**Prof. Vincenzo Colonna**  
**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 5 (Modulo II)**

**Argomenti**

I beni – Contenuto ed oggetto del diritto di proprietà. Proprietà fondiaria ed edilizia. Modi legali e convenzionali di godimento. Modi di acquisto ed azioni a difesa della proprietà. – I diritti reali su cosa altrui. Superficie. Enfiteusi. Usufrutto, uso ed abitazione. Servitù. – Comunione e condominio. – Il possesso. Effetti. Azioni a difesa del possesso. Usucapione. – Famiglia. Matrimonio. Rapporti personali e patrimoniali tra coniugi. Separazione e divorzio. Filiazione legittima e naturale. Adozione. – I principali contratti tipici: vendita, permuta, somministrazione, locazione, appalto, trasporto, mandato, agenzia, mediazione, deposito, comodato, mutuo, rendita, assicurazione, fideiussione, transazione. – Le disposizioni generali sulle successioni. Successioni legittime e testamentarie.

**Testi consigliati**

(in alternativa fra loro e nell'edizione più aggiornata):

M. BESSONE (a cura di), *Elementi di diritto privato*, Giappichelli, Torino.  
F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova.  
G. IUDICA, P. ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova.  
L. NIVARRA – V. RICCIUTO – C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.  
M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.  
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli.  
P. RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, IPSOA, Milano.  
V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, ed. Monduzzi, Bologna.  
A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano.  
P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano.  
R. ALESSI, A. GALASSO, S. MAZZAMUTO, *Manuale di diritto privato*, UTET, Torino.

È inoltre assolutamente indispensabile, sia per la frequenza del corso di lezioni che per la preparazione dell'esame, l'uso di un Codice civile, corredato dalle più importanti leggi speciali (nell'edizione più aggiornata).

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I M/Z**

**Prof. ssa Lucia Bozzi**  
**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 9 (Modulo I)**

**Argomenti**

Diritto privato e ordinamento giuridico. Fonti del diritto. Interpretazione ed efficacia delle norme giuridiche. – Le situazioni giuridiche soggettive. Acquisto e perdita dei diritti: prescrizione e decadenza. – I soggetti del diritto. Persone fisiche e giuridiche. Capacità giuridica e di agire. I diritti della personalità. Gli enti.

Associazioni, fondazioni, comitati. – Le obbligazioni. Fonti e disciplina generale. Adempimento. Mora del creditore e del debitore. Inadempimento e conseguenze. I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento. Esecuzione forzata in forma specifica delle obbligazioni. La circolazione del credito. Le modificazioni soggettive nel lato passivo del rapporto obbligatorio. – La responsabilità civile. La struttura dell'illecito. Ingiustizia del danno. Nesso di causalità. Criteri di imputazione del danno. Danni patrimoniali, non patrimoniali, morali. La quantificazione del danno risarcibile. Forme del risarcimento. – Le fonti delle obbligazioni diverse dal contratto e dal fatto illecito. Gestione di affari. Arricchimento senza causa. – Negozio giuridico e contratto. La disciplina generale dei contratti. La conclusione del contratto. Vincoli, unilaterali e bilaterali, nella formazione del contratto. Contenuto ed oggetto del contratto. Causa del contratto. Forma del contratto. Gli elementi accidentali del contratto: condizione, termine e modo. Interpretazione del contratto. Effetti ed integrazione del contratto. Il contratto preliminare. La rappresentanza. La simulazione. I vizi del consenso. L'invalidità del contratto. Rescissione e risoluzione del contratto. I contratti del consumatore. – Pubblicità e trascrizione. – La responsabilità patrimoniale. Le garanzie del credito, reali e personali. Privilegi, pegno, ipoteca. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.

**Testi consigliati**

(in alternativa fra loro e nell'edizione più aggiornata):

M. BESSONE (a cura di), *Elementi di diritto privato*, Giappichelli, Torino.  
F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova.  
G. IUDICA, P. ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova.  
L. NIVARRA – V. RICCIUTO – C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.  
M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.  
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli.  
P. RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, IPSOA, Milano.  
V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, ed. Monduzzi, Bologna.  
A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano.  
P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano.  
R. ALESSI, A. GALASSO, S. MAZZAMUTO, *Manuale di diritto privato*, UTET, Torino.

È inoltre assolutamente indispensabile, sia per la frequenza del corso di lezioni che per la preparazione dell'esame, l'uso di un Codice civile, corredato dalle più importanti leggi speciali (nell'edizione più aggiornata).

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I M/Z**

**Prof. ssa Lucia Bozzi**  
**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 5 (Modulo II)**

**Argomenti**

I beni – Contenuto ed oggetto del diritto di proprietà. Proprietà fondiaria ed edilizia. Modi legali e convenzionali di godimento. Modi di acquisto ed azioni a difesa della proprietà. – I diritti reali su cosa altrui. Superficie. Enfiteusi. Usufrutto, uso ed abitazione. Servitù. – Comunione e condominio. – Il possesso. Effetti. Azioni a difesa del possesso. Usucapione. – Famiglia. Matrimonio. Rapporti personali e patrimoniali tra coniugi. Separazione e divorzio. Filiazione legittima e naturale. Adozione. – I principali contratti tipici: vendita, permuta, somministrazione, locazione, appalto, trasporto, mandato, agenzia, mediazione, deposito, comodato, mutuo, rendita, assicurazione, fideiussione, transazione. – Le disposizioni generali sulle successioni. Successioni legittime e testamentarie.

**Testi consigliati**

(in alternativa fra loro e nell'edizione più aggiornata):

M. BESSONE (a cura di), *Elementi di diritto privato*, Giappichelli, Torino.  
F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova.  
G. IUDICA, P. ZATTI, *Linguaggio e regole del diritto privato*, Cedam, Padova.  
L. NIVARRA – V. RICCIUTO – C. SCOGNAMIGLIO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.  
M. PARADISO, *Corso di istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino.  
P. PERLINGIERI, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli.  
P. RESCIGNO, *Manuale del diritto privato italiano*, IPSOA, Milano.  
V. ROPPO, *Istituzioni di diritto privato*, ed. Monduzzi, Bologna.  
A. TORRENTE, P. SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano.  
P. TRIMARCHI, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano.  
R. ALESSI, A. GALASSO, S. MAZZAMUTO, *Manuale di diritto privato*, UTET, Torino.

È inoltre assolutamente indispensabile, sia per la frequenza del corso di lezioni che per la preparazione dell'esame, l'uso di un Codice civile, corredato dalle più importanti leggi speciali (nell'edizione più aggiornata).

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE**

**Prof. Gianpaolo Impagnatiello**  
**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 5**

**Argomenti**

**Prima parte: i principi.**

I principi costituzionali in tema di giurisdizione e di processo civile.

**Seconda parte: la giurisdizione.**

La nozione di giurisdizione.

Giurisdizione contenziosa e giurisdizione volontaria.

La giurisdizione civile e i suoi rapporti con le altre giurisdizioni.

I limiti della giurisdizione nei confronti dello straniero.

Giurisdizione interna e giurisdizione comunitaria.

**Terza parte: le tutele.**

Tutela di accertamento, di condanna, costitutiva.

L'azione esecutiva.

La tutela cautelare.

La cosa giudicata.

**Quarta parte: gli elementi fondamentali del processo.**

L'azione e le sue condizioni. I presupposti processuali.

Le parti.

La competenza e gli uffici giudiziari.

Il giudice e i suoi poteri.

Il controllo sui provvedimenti del giudice.

Gli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie.

**Testi consigliati**

G. BALENA, *Elementi di diritto processuale civile*<sup>3</sup>, 1° vol., Cacucci, Bari, 2006  
*oppure*

E.T. LIEBMAN, *Manuale di diritto processuale civile. Principi*<sup>7</sup>, Giuffrè, Milano, 2007 (pp. 1-293)

*oppure*

C. MANDRIOLI, *Diritto processuale civile*<sup>6</sup> (editio minor), 1° vol., Giappichelli, Torino, 2007

*oppure*

E. REDENTI – M. VELLANI, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Giuffrè, Milano, 2005

*oppure*

M. BOVE, *Lineamenti di diritto processuale civile*, Giappichelli, Torino, 2006

**Lecture integrative (obbligatorie)**

F. CIPRIANI, *Il processo civile nello Stato democratico*, ESI, Napoli, 2006 (saggi nn. 1, 2, 5 e 12).

**ISTITUZIONI DI DIRITTO PROCESSUALE PENALE**

**Prof. Sergio Lorusso**  
**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 5**

**Argomenti**

**I SISTEMI PROCESSUALI**

Gli scopi e la funzione sociale del processo. La nascita del processo. Modello accusatorio, modello inquisitorio, sistemi misti. L'evoluzione storica del processo penale in Italia.

**LE GARANZIE DEL PROCESSO PENALE**

La costituzione ed il processo penale. Le garanzie ordinamentali e le garanzie soggettive. Le convenzioni internazionali ed il processo penale. La Corte europea dei diritti dell'uomo ed il processo penale.

#### LA GIURISDIZIONE PENALE

Il concetto di giurisdizione. Gli organi. La competenza. La capacità e gli istituti posti a tutela della terzietà e dell'imparzialità. Gli ausiliari del giudice.

#### L'ACCUSA

La funzione d'accusa. Accusa privata e accusa pubblica. Il pubblico ministero. La persona offesa dal reato e gli enti esponenziali. Struttura e organizzazione degli uffici. La polizia giudiziaria. I rapporti tra pubblico ministero e polizia giudiziaria. Gli ausiliari del pubblico ministero.

#### LA DIFESA

La funzione difensiva. Difesa tecnica, difesa materiale, autodifesa. Difesa di fiducia e difesa d'ufficio. La persona sottoposta alle indagini. L'imputato. I soggetti che collaborano con il difensore.

#### AZIONE CIVILE E PROCESSO PENALE

I rapporti fra giurisdizioni. Il danneggiato dal reato. La parte civile. Il responsabile civile. Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria.

#### GLI ATTI DEL PROCESSO PENALE

Il concetto di atto processuale penale. Atti e provvedimenti del giudice. Gli atti di parte. La lingua degli atti. I termini processuali. Le notificazioni. Il concetto e le specie di invalidità.

#### LE PROVE PENALI

Il concetto di prova. Prove e indizi. Classificazione delle prove. Modelli processuali e metodo probatorio: dalle prove legali al libero convincimento del giudice. Il procedimento probatorio. Onere della prova e diritto alla prova. Principio dispositivo e poteri probatori ex officio. Mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova.

#### LE DECISIONI PENALI

Provvedimenti e decisioni. Le decisioni interlocutorie: la tutela cautelare. Fondamento costituzionale, presupposti, classificazione e applicazione. Il sistema dei controlli sui provvedimenti di libertà. Le altre decisioni interlocutorie. Le decisioni sull'oggetto principale del processo: decisioni processuali e decisioni di merito. Regole decisorie, proscioglimento e condanna. Decisioni collaterali. Il sistema dei controlli sui provvedimenti del giudice.

#### LE DINAMICHE PROCESSUALI

Procedimento e processo. La fase procedimentale: funzione, protagonisti, struttura e dinamiche. La fase processuale: dall'udienza preliminare al giudizio; struttura, caratteri e dinamiche. Gli itinerari differenziati: rito. I riti differenziati. Il rito monocratico. Il rito innanzi al giudice di pace. Il rito minorile. Dalla cognizione all'esecuzione. Processo penale e cooperazione internazionale.

#### Testi consigliati

I testi di riferimento saranno comunicati prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti dovranno comunque dotarsi di un codice di procedura penale aggiornato, indispensabile per l'apprendimento della disciplina.

### LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

**Prof. Massimo Tucci**

**Opzionale - CFU 5**

#### Argomenti

Le fonti del diritto dei beni culturali e del paesaggio (pag. 12 – 32)

Le disposizioni generali e l'organizzazione amministrativa in materia di patrimonio culturale (pag. 33– 50)

Oggetto della tutela dei beni culturali (pag. 51 – 84)

I controlli (pag. 85 – 89)

Le misure di protezione (pag. 91 – 138)

La conservazione dei beni culturali (pag. 139 – 154)

Altre forme di protezione (pag. 155 -165)

Circolazione dei beni culturali in ambito nazionale e internazionale (pag. 167 – 189; 207-238)

Prelazione artistica (pag. 191 – 205)

Ritrovamenti e scoperte (pag. 243 – 258)

Espropriazione (pag. 259 – 270)

Valorizzazione, fruizione ed uso dei beni culturali (pag. 271 – 303)

Consultabilità dei documenti degli archivi e tutela della riservatezza (pag. 305 – 319)

Norme transitorie e finali (pag. 321 – 328)

Le sanzioni amministrative a tutela dei beni culturali (pag. 329 – 345)

Nozione di paesaggio

Individuazione dei beni paesaggistici

Pianificazione paesaggistica

Controllo e gestione dei beni soggetti a tutela

Disposizioni di prima applicazione e transitorie

Sanzioni amministrative a tutela dei beni paesaggistici

#### Testi consigliati

E. FOLLIERI (a cura di) *Il diritto dei beni culturali e del paesaggio* – Vol. I “I beni culturali”, ESI, 2005;

E. FOLLIERI (a cura di) *I beni paesaggistici* - Vol. II (di prossima pubblicazione. Saranno, pertanto, distribuite dispense nel corso delle lezioni)

### LIBERTAS ECCLESIAE ED ESPERIENZA GIURIDICA

**Prof. Venerando Marano**

**Opzionale - CFU 5**

#### Argomenti

La teorica dello ius publicum ecclesiasticum  
L'insegnamento del Concilio Vaticano II  
Libertas Ecclesiae e ordinamento costituzionale  
Libertas Ecclesiae e principio di laicità

### Testi consigliati

I testi e i materiali per lo studio degli argomenti indicati saranno comunicati dal docente durante le lezioni.

## LINGUA INGLESE

Prof. Christopher Williams

Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 8

Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 5

### Argomenti

Il corso di lingua inglese mira a fornire agli studenti una buona competenza linguistica nella comprensione, sia orale che scritta, e nella produzione orale della lingua inglese, soprattutto in riferimento al linguaggio e ai testi scritti di natura giuridica.

Alla fine del corso è previsto un colloquio in lingua inglese nonché la lettura, traduzione e discussione in inglese di un brano su un argomento giuridico.

Durante il corso delle lezioni lo studente avrà la possibilità di acquisire le strategie di lettura in lingua inglese ed anche un vocabolario di base pertinente alle scienze giuridiche attraverso letture di testi in lingua inglese. Tali testi possono comprendere convenzioni e risoluzioni internazionali, saggi accademici scritti da esperti nel campo del diritto, articoli di legge inerenti alle legislazioni nazionali, Direttive dell'Unione Europea, ecc.

Lo scopo ultimo del corso è quello di permettere allo studente di raggiungere una preparazione valida sia come strumento di comunicazione e di ricerca che nel mondo del lavoro, per esempio per i concorsi pubblici.

Il corso è diviso in due moduli:

1. *Introduzione alle strategie di letture in lingua inglese.* Nel primo modulo lo studente avrà la possibilità di conoscere ed acquisire le strategie di letture di testi 'guidati' inerenti a tematiche giuridiche e socio-politiche;
2. *Il lessico e le strutture del linguaggio giuridico in inglese.* In questo modulo si darà allo studente la possibilità di acquisire il lessico nonché le strutture discorsive attraverso letture di testi autentici in inglese su argomenti giuridici.

Le letture saranno basate sui seguenti testi:

C. WILLIAMS, *Viewpoints: A Modular Approach to the Civilization and Culture of the English-speaking Worlds*, Loffredo Editore, Napoli, 2003 (1° modulo);

A. SPORTELLI & C. WILLIAMS (a cura di), *Cross-cultural Perspectives: Texts in English on Law, Politics, Society, Economics, Culture and Literature*, B.A. Graphis, Bari, 2003 (2° modulo).

### Testo di consultazione per la grammatica:

MURPHY & PALLINI, *English Grammar in Use* (versione italiana per principianti), Cambridge University Press, 2002.

### Letture di testi giuridici in inglese ai fini dell'esame di idoneità:

#### I seguenti brani saranno oggetto dell'esame di idoneità di lingua inglese:

14 brani a scelta fra i 24 brani inerenti alla *Section One: Law* (pp. 5-77) del testo di A. SPORTELLI & C. WILLIAMS (a cura di), *Cross-cultural Perspectives: Texts in English on Law, Politics, Society, Economics, Culture and Literature*, B.A. Graphis, Bari, 2003.

**Gli studenti devono indicare per iscritto la scelta dei 14 brani al momento dell'esame.**

#### Oltre ai 14 brani inerenti al testo *Cross-cultural Perspectives*, i seguenti brani dal testo *Viewpoints* (di C. Williams) sono obbligatori per tutti:

- i) *Britain's different types of law* (p. 56)
- ii) *Title I: Common provisions* (1997 Treaty of the European Union) (p. 57)
- iii) *The judicial system* (pp. 57-58)

**In alternativa** ai brani elencati nel programma per l'a.a. 2006-07 (presi dai testi *Cross-Cultural Perspectives* e *Viewpoints*) gli studenti possono portare i seguenti brani dal testo di C. Williams & V. Williams, *Access to Great Britain and the English-speaking World* (Loffredo Editore 2007):

#### a) per gli studenti del Corso di Consulente del lavoro ed esperto in relazioni industriali (5 CFU) sono obbligatori i seguenti 17 brani:

- 1) A brief history of Common law (p. 237)
- 2) Magna Carta (p. 239)
- 3) What do these terms mean? Habeas corpus, Internment, Premises (p. 241)
- 4) English legal language (pp. 242-243)
- 5) Old v. new (p. 244)
- 6) Adopting Plain Language: the case of South Africa's Constitution (p. 246)
- 7) The British 'bobby' (p. 247)
- 8) Juvenile delinquency (p. 249)
- 9) What's an ASBO (and why should you try to avoid getting one)? (pp. 250-251)
- 10) Prisons in the UK: some facts and figures (pp. 253-254)
- 11) The death penalty in the US (p. 255)
- 12) The trial and execution of Sacco and Vanzetti (p. 256)
- 13) Divorce and the law (p. 259)
- 14) Point of interest: Solicitors, lawyers, attorneys, barristers and counsel (p. 260)
- 15) 'Gay weddings' become law (p. 262)
- 16) Do we (still) have a right to privacy? (p. 264)
- 17) The controversy about ID cards in the UK (p. 267)

**b) per tutti gli altri studenti (8 CFU) sono obbligatori tutti i brani elencati sopra, e con l'aggiunta dei seguenti brani (per un totale di 25 brani):**

- 18) Smoking and the law (p. 98)
- 19) The House of Commons (p. 168)
- 20) The House of Lords (pp. 170-171)
- 21) Britain's Constitution (p. 172)
- 22) Curiosities about the Isle of Man and the Channel Islands (pp. 176-177)
- 23) Sark: the last remaining feudal state in the western world succumbs to democracy! (p. 179)
- 24) Devolution (pp. 180-181)
- 25) Devolution in England (p. 184)

### LINGUA INGLESE – CORSO PROGREDITO

**Prof. Christopher Williams**

**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 4**

#### Argomenti

Il corso 'progredito' di lingua inglese mira ad un approfondimento del linguaggio giuridico in lingua inglese e richiede un'ottima preparazione linguistica di partenza in quanto tutte le lezioni si svolgeranno in inglese.

Saranno analizzate in particolare le caratteristiche salienti dell'*English legal discourse* con riferimento particolare al *language of legal documents*. Durante il corso delle lezioni saranno analizzati da una prospettiva linguistica testi prescrittivi come, per esempio, convenzioni e risoluzioni internazionali, leggi nazionali, Direttive dell'Unione Europea, ecc.

#### Testi consigliati

C. Williams, *Tradition and Change in Legal English: Verbal Constructions in Prescriptive Texts*. Peter Lang, Bern, 2005.

### ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

**Prof. Gianpaolo Impagnatiello**

**Opzionale - CFU 6**

#### Argomenti

Cenni storici. – I principi costituzionali in tema di organizzazione giudiziaria. - Le garanzie della magistratura. – Lo stato giuridico dei magistrati. – Le responsabilità del magistrato. - Gli uffici giudiziari. – L'ordinamento forense.

N.B. Il corso ha struttura seminariale e verrà impartito mediante lezioni frontali e seminari monotematici. Durante le lezioni e i seminari verrà indicato o distribuito materiale didattico integrativo.

#### Testi consigliati

F. CIPRIANI, *Materiali per lo studio dell'ordinamento giudiziario*, ESI, Napoli, 2001, pp. 1-284

*oppure*

G. VERDE, *Ordinamento giudiziario*, Giuffrè, Milano, 2003, pp. 1-240.

#### Lettere integrative (obbligatorie)

AA.VV., *La legge di riforma dell'ordinamento giudiziario* (saggi di A. Pizzorusso, M. Luciani, F. Sgubbi, T. Giovannetti, A. Iacoboni, R. Fuzio, B. Gambineri, G. Scarselli, G. Costantino, G. Verde, F. Cipriani e G. Impagnatiello, B. Giangiacomo, F. Dal Canto, S. Panizza e R. Romboli), in *Foro it.*, 2006, V, c. 1 ss.

### RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

**Prof. Edward Santacroce**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 5**

#### Argomenti

##### MODULO I. NOZIONI DI ECONOMIA D'AZIENDA (2 CFU)

L'Economia aziendale e la Ragioneria. Lo studio delle condizioni di esistenza dell'organismo aziendale; la componente personale e la componente reale. L'istituzione dell'azienda, la sua localizzazione e la sua dimensione. Lo studio delle manifestazioni di vita dell'azienda. Le varie tipologie di azienda.

Soggetti aziendali: "Soggetto giuridico" e "soggetto economico". L'autonomia dell'impresa e i poteri decisionali. Le aggregazioni di impresa: caratteristiche principali, natura, struttura, operazioni interne di scambio e di produzione.

I fini dell'impresa. L'equilibrio economico come fondamentale condizione di vita dell'impresa. Equilibrio economico ed economicità. Le possibili modalità di remunerazione dei fattori produttivi utilizzati dall'impresa. Il rischio d'impresa e i soggetti su cui grava. Il processo di formazione del reddito dell'impresa. L'impresa come campo di scelte economiche di elezione per l'uomo. L'efficienza aziendale e i suoi rapporti con l'economicità. Il controllo di gestione.

Il finanziamento dell'impresa. Il fabbisogno di capitale e la sua determinazione. Il finanziamento dell'impresa: capitale proprio e capitale di credito; l'autofinanziamento d'impresa; la scelta della forma di finanziamento conveniente; la dinamica relazione che si stabilisce tra capitale proprio e capitale di credito. La struttura finanziaria dell'impresa.

##### MODULO II. INTRODUZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO (3 CFU)

Impresa, informazione e ambiente. Il quadro motivazionale del governo dell'impresa. Gli *stakeholder*. Il quadro ambientale di riferimento. Il quadro concettuale o *conceptual framework*. La natura delle informazioni del bilancio, del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento.

Introduzione allo studio delle finalità del bilancio. La specificazione del quadro concettuale di riferimento.

Il quadro normativo di riferimento. Cenni sulla normativa previgente: il codice civile del 1942. La normativa attuale: il D.Lgs. n. 127/91. La clausola generale, i postulati di bilancio, le deroghe. Il principio di prevalenza della sostanza sulla forma. I criteri particolari di valutazione.

Le modalità di rappresentazione del bilancio. Forma e struttura dei documenti di bilancio. Lo Stato Patrimoniale. Il Conto Economico. La Nota Integrativa. La

Relazione sulla gestione. Il bilancio in forma abbreviata. Pubblicità di bilancio e allegati. Il rendiconto finanziario.

Riflessi in materia di bilancio di esercizio della riforma del diritto societario (D. Lgs. n. 6/2003). Il raccordo tra normativa civilistica e normativa fiscale: il modello del doppio binario.

La funzione integrativa ed interpretativa dei principi contabili nazionali. L'introduzione dei Principi Contabili Internazionali (*International Financial Reporting Standard*) nei bilanci delle imprese.

#### **Testi consigliati**

##### **Per il modulo I: Nozioni di Economia d'Azienda (2 crediti):**

G. ZANDA, *Lineamenti di Economia Aziendale*, Edizioni Kappa, Roma, 2004.

##### **Per il modulo II: Introduzione al bilancio di esercizio (3 crediti)**

T. ONESTI, *Lezioni di Metodologie e Determinazioni Quantitative I: Contabilità e Bilancio. Teoria e Pratica di Bilancio*, Grenzi, Foggia, 2002.

### **RELAZIONI INDUSTRIALI**

**Prof. Maurizio Ricci**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 9**

**Scienze giuridiche - CFU 5**

**Opzionale – CFU 1**

#### **Argomenti**

##### *Introduzione*

Oggetto delle relazioni industriali. Concezioni di relazioni industriali: chiusa, aperta, neo-marxista, neo-liberalismo e neo-corporativismo. L'approccio di Dunlop nei sistemi: il rapporto del sistema di relazioni industriali con i sistemi sociali, politico, economico. Il sistema di relazioni industriali come sistema produttivo di regole. Gli agenti del sistema di relazioni industriali: lavoratori e le loro organizzazioni, ali imprenditori e le loro associazioni; i pubblici poteri. Le relazioni tra i soggetti e il sistema di contrattazione collettiva. Gli elementi costitutivi del sistema di relazioni industriali.

##### *Parte Generale*

Il sistema di relazioni industriali in Italia dal dopoguerra a oggi: caratteri ed evoluzione storica. Il quadro giuridico istituzionale. Le associazioni imprenditoriali: le centrali imprenditoriali in Italia. Politiche sindacali, imprenditoriali, Stato e partiti politici. Sindacato e governi: la formazione della politica economica e sociale. L'intervento delle istituzioni nelle relazioni industriali. Le relazioni industriali nell'impresa. Lo sviluppo della democrazia industriale in Italia. Dai contratti di sviluppo ai diritti d'informazione. I protocolli di relazioni industriali: problemi e prospettive. La politica di concertazione sociale. Il Libro Bianco del Governo Berlusconi: i mutamenti nella disciplina del mercato del lavoro. Il patto per l'Italia (5 luglio 2002). Linee di tendenza nel sistema di relazioni industriali in Italia.

#### **Testi consigliati**

G. P. CELLA e T. TREU (a cura di), *Relazioni Industriali*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp. 13-45; 95-181; 467-494; 527-561;

M. RICCI, *Il protocollo del 23 luglio 1993 sul costo del lavoro: verso l'istituzionalizzazione delle relazioni industriali?*, in *Rivista Giuridica del lavoro*, 1993, I, pp. 279-310;

Commissione per la verifica del Protocollo del 23 luglio 1993, *Relazione finale*, in *Rivista Giuridica del lavoro*, 1998, I, 571-590;

E. GHERA, *La concertazione sociale nell'esperienza italiana*, in *Rivista italiana di diritto del lavoro*, 2000, I, 115-148.

Libro Bianco del Governo sul mercato del lavoro – ottobre 2001 - (reperibile in: [www.minwelfare.it](http://www.minwelfare.it))

Lecture consigliate in riferimento al Libro Bianco del Governo, in seguito specificate nella apposita bacheca.

Patto per l'Italia (reperibile in: [www.minwelfare.it](http://www.minwelfare.it))

Protocollo su Previdenza, Lavoro e competitività – 23 luglio 2007 (reperibile in [www.google.it](http://www.google.it)).

### **SEMINARIO DI INFORMATICA**

**Prof. Ciro Santarcangelo**

**Magistrale/Scienze giuridiche**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 1**

#### **Argomenti**

- FONDAMENTI DI INFORMATICA

(cenni generali: La macchina hardware - Cenni sui sistemi operativi - Reti WAN e LAN - Broadband Wireless Access)

- IL COMPUTER PER IL GIURISTA

(Il software - Editor di testo e foglio elettronico - Documento digitale - Agende e Rubriche elettroniche)

- STRUMENTI TELEMATICI DI COMUNICAZIONE E CONOSCENZA PER LE PROFESSIONI GIURIDICHE

(Posta elettronica - Spam - Bufale e catene di Sant'Antonio - Phishing - Newsgroup

- Mailing-list - Instant messenger - Blog - Rss e

aggregatori di notizie - . File-sharing - I motori di ricerca - Web community)

- CENNI DI INFORMATICA GIURIDICA

(Principi generali in tema di privacy - L'informatica e il diritto)

#### **Testi consigliati**

C. SANTARCANGELO ed altri, *"Manuale breve di Informatica per Avvocati"*, a cura di F. CELENTANO, Utet Giuridica, 2007, ISBN: 978-88-598-0181-8

## SISTEMI GIURIDICI COMPARATI A/L

**Prof. Alfredo Calderale**

**Magistrale - CFU 8**

### Argomenti

Il sorgere della giurisprudenza romanistica nell'Europa continentale.

Le codificazioni europee: il *code civil*, le codificazioni italiane preunitarie e del regno d'Italia e il *BGB*, il codice civile italiano del 1942.

Verso l'unificazione del diritto privato europeo e i principi in materia di contratto.

La formazione del *common law* ed *equity* in Inghilterra e l'esperienza giuridica degli Stati Uniti d'America.

Il contratto.

### Testi consigliati

CANNATA GAMBARO, *Lineamenti della storia della giurisprudenza europea*, Milano, 1989, pp. 1-332.

## SISTEMI GIURIDICI COMPARATI M/Z

**Prof. Onofrio Troiano**

**Magistrale - CFU 8**

### Argomenti

Il programma del corso consiste in una parte generale, dedicata allo studio dei sistemi della tradizione giuridica occidentale, e in una parte speciale.

#### PARTE GENERALE

I. Comparazione giuridica e metodo.

II. La teoria della circolazione dei modelli giuridici e la competizione tra differenti modelli.

III. Uniformazione e pluralismo giuridico.

IV. La traduzione giuridica.

V. I tentativi di classificazione e la sistemologia giuridica. Etnologia ed antropologia giuridica.

VI. Il modello francese: storia; il varo del Code civil; l'ordinamento attuale.

VII. Il modello tedesco: storia; il varo del BGB; l'ordinamento attuale.

VIII. Il modello di common law.

a) Common law inglese: storia; common law ed equity; Judicature Acts (1873-5); l'ordinamento attuale.

b) Common law statunitense: storia; costituzione e bill of rights; l'ordinamento attuale.

#### PARTE SPECIALE

Traduzione giuridica (per i frequentanti). Approfondimento di alcune tematiche della parte generale (per i non frequentanti).

### Testi consigliati

1) Per la parte generale:

per tutti, frequentanti e non frequentanti: R. SACCO, A. GAMBARO, *Sistemi giuridici comparati*, Utet, ultima edizione, Euro 49,00: da studiare le pp. 1 – 419.

2) Per la parte speciale:

I. per i frequentanti: appunti delle lezioni e studio dei materiali che saranno distribuiti durante il corso;

II. per i non frequentanti:

a) V. VARANO – V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, vol. II, Giappichelli, ultima edizione, Euro 22,00: da studiare le pp. 69 – 136 e 213 – 248.

b) L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Milano Giuffrè, 2005, Euro 55,00: da studiare le pp. 3-132 oppure, in alternativa, a scelta dello studente, le pp. 537-602 e 969-1024.

## SOCIOLOGIA GIURIDICA

**Prof. Francesco Saverio Nisio**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 9**

**(Modulo I 5 CFU; Modulo II 4 CFU)**

## SOCIOLOGIA GIURIDICA I

**Prof. Francesco Saverio Nisio**

**Scienze giuridiche - CFU 5**

### Argomenti

Il corso si propone l'approfondimento delle seguenti tematiche:

*Modulo I* (CFU 5):

1. elementi di storia della sociologia;
2. i principali campi dell'analisi sociologica;
3. i paradigmi fondamentali della sociologia giuridica;
4. il rapporto della sociologia giuridica con le altre scienze di ambito giuridico: dogmatica giuridica, sociologia della devianza, filosofia del diritto;
5. alcuni temi del contemporaneo pluralismo normativo e giuridico, fra i quali: la mediazione in campo civile e penale, la giustizia minorile.

*Modulo II* (4 CFU)

1. le istituzioni della globalizzazione;
2. il costituzionalismo e la Carta dei diritti europea;
3. il «flessibile diritto» e l'ipotesi del «non-diritto»
4. diritto e trasformazioni tecnologiche.

### Testi consigliati

P. JEDLOWSKI, *Il mondo in questione. Introduzione alla storia del pensiero sociologico*, Carocci, Roma 2006

A. GIDDENS, *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2006

V. FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto. I: Azione giuridica e sistema normativo*, Laterza, Roma-Bari 2004

I tre volumi vanno studiati **per intero**.

I non frequentanti che devono sostenere solo l'esame del primo modulo (5 CFU) studieranno per intero solo i volumi

A. GIDDENS, *Fondamenti di sociologia*, Il Mulino, Bologna 2006

V. FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto. I: Azione giuridica e sistema normativo*, Laterza, Roma-Bari 2004

Per la prova d'esame, lo studente *frequentante* dovrà studiare i materiali distribuiti durante le lezioni nonché gli appunti, i quali verranno integrati da alcune sezioni dei libri di testo secondo le indicazioni fornite dal docente durante il corso.

### **Nota bene**

Su invito degli studenti, si specifica quanto segue:

#### **1. Per gli studenti di Scienze giuridiche**

Gli studenti del corso di laurea in Scienze giuridiche, i quali mutuano l'esame di *Sociologia giuridica* (5 CFU) dal corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto delle relazioni industriali, sosterranno l'esame solo su due volumi, cioè Giddens e Ferrari, da studiare per intero.

Gli studenti del corso di laurea in Scienze giuridiche, i quali mutuano l'esame di *Sociologia giuridica I* (9 CFU) dal corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto delle relazioni industriali, sosterranno regolarmente l'esame su tutti e tre i volumi del programma indicato, da studiare per intero.

Gli studenti del corso di laurea in Scienze giuridiche, i quali hanno scelto come ulteriori attività formative specifiche quelle comprese nel gruppo di discipline denominato Scienze giuridiche per il settore no-profit e mutuano anche l'esame di *Sociologia giuridica e della devianza* (5 CFU) dal corso di laurea in Scienze giuridiche - Indirizzo di politica criminale e sistemi penali comparati, sosterranno quest'ultimo esame su due testi: L. Berzano – F. Prina, *Sociologia della devianza*, Carocci, Roma 2002 (escluso il cap. 6); M. Barbagli – A. Colombo – E. Savona, *Sociologia della devianza*, Mulino, Bologna 2003 (escluso il cap. 1). In questo caso l'esame di *Sociologia giuridica* è da ritenersi propedeutico a quello di *Sociologia giuridica e della devianza*, sicché va sostenuto per primo.

Gli studenti del corso di laurea in Scienze giuridiche, i quali hanno scelto come ulteriori attività formative specifiche quelle comprese nel gruppo di discipline denominato *Politica criminale e sistemi penali comparati* e mutuano anche l'esame di *Sociologia giuridica I* (9 CFU) dal corso di laurea in Consulente del lavoro ed esperto delle relazioni industriali, sosterranno l'esame di *Sociologia giuridica I* (9 CFU) sui tre testi in programma, da studiare per intero. I due esami sono autonomi quanto a programmi, sicché non v'è relazione di propedeuticità.

#### **2. Per gli studenti di Consulente del lavoro**

Gli studenti del corso di laurea in *Consulente del lavoro*, i quali hanno scelto fra le ulteriori attività formative a scelta l'esame di *Sociologia giuridica e della devianza* (5 CFU), attivato nell'indirizzo del corso di laurea di *Scienze*

*giuridiche* denominato *Politica criminale e sistemi penali comparati*, sosterranno l'esame sui *due testi* in programma, da studiare *per intero*.

#### **3. Per gli studenti della Laurea magistrale in Giurisprudenza**

Gli studenti della *Laurea magistrale in Giurisprudenza* possono inserire fra le attività formative a scelta del terzo anno sia il solo primo modulo (5 CFU), ovvero entrambi i moduli (5 + 4 CFU), dell'esame di *Sociologia giuridica I*, attivato nel corso di laurea di *Consulente del lavoro*. Si specifica che la conoscenza delle tematiche trattate in *Sociologia giuridica I* non è richiesta a chi deve sostenere l'esame di *Sociologia giuridica II (Diritto e società)*, ma di certo essa è consigliata, specialmente a chi volesse frequentarne il corso. Gli studenti possono anche inserire l'esame di *Sociologia giuridica e della devianza* (5 CFU), attivato nell'indirizzo del corso di laurea di *Scienze giuridiche* denominato *Politica criminale e sistemi penali comparati*.

### **SOCIOLOGIA GIURIDICA II**

*(Diritto e società)*

**Prof. Francesco Saverio Nisio**

**Magistrale - CFU 8**

#### **Argomenti**

Il corso - per il quale si consiglia la frequenza - si articolerà in lezioni del docente e seminari, nei quali i frequentanti prepareranno alcuni interventi per la discussione documentandosi per tempo su temi e testi. Non è richiesta la conoscenza istituzionale della materia sociologica e sociologico-giuridica impartita nel corso di *Sociologia giuridica I*, anche se essa è certamente d'aiuto.

Saranno oggetto delle lezioni e delle discussioni seminariali le seguenti problematiche:

- a) scienza giuridica, tradizione e conoscenza storica nell'epoca della globalizzazione;
- b) il campo giuridico e il problema del pluralismo contemporaneo;
- c) figure del non-diritto;
- d) il globalismo giuridico e il tema delle regole;
- e) la *regulation globalisée* e le costituzioni civili;
- f) i contratti relazionali, la contrattualizzazione del diritto, la *lex mercatoria*;
- g) il diritto penale interculturale.

Il corso affronterà anche altre tematiche, da definirsi sulla base degli interessi degli studenti e dell'attualità del dibattito sociologico-giuridico e filosofico. Alcune lezioni verranno riservate ai temi della deontologia professionale, della logica e dell'argomentazione giuridica e forense.

Il programma d'esame **per il frequentante** verrà modulato sulla base dell'effettivo lavoro svolto in aula.

#### **Testi consigliati**

V. FERRARI, *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto*, Laterza, Roma Bari 2004

J. CARBONNIER, *Flessibile diritto. Per una sociologia del diritto senza rigore*, Giuffrè, Milano 1997

Oltre ai **due** volumi su indicati, che si portano **per intero**, lo studente non-frequentante deve sceglierne un **terzo** fra i seguenti, da studiare **per intero**:

F. GALGANO, *La globalizzazione nello specchio del diritto*, Il Mulino, Bologna 2005

P. GROSSI, *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari 2003

O. HÖFFE, *Globalizzazione e diritto penale*, Edizioni di Comunità, Torino 2001

E. RESTA, *Il diritto fraterno*, Laterza, Roma-Bari 2002

S. RODOTA', *La vita e le regole. Tra diritto e non diritto*, Feltrinelli, Milano 2006

G. ROSSI, *Il gioco delle regole*, Adelphi, Milano 2005

G. TEUBNER, *La cultura del diritto nell'epoca della globalizzazione*, Armando, Roma 2005

*Tutti i volumi si equivalgono in numero di pagine e quanto a difficoltà.*

### AVVISO

Si segnala che il testo di V. FERRARI, *Diritto e società. Elementi di sociologia del diritto* (Laterza, Roma-Bari, 2004), inserito nel programma di Sociologia giuridica II (Laurea Magistrale)

#### non è uguale

al volume dello stesso Ferrari inserito nel programma di Sociologia giuridica I, il quale ha come titolo V. FERRARI, *Lineamenti di sociologia del diritto* (Laterza, Roma-Bari, 2004).

Questo avviso si rende necessario unicamente a motivo della distrazione in cui si può incorrere al momento della verifica del programma d'esame e del relativo acquisto dei volumi, i quali peraltro sono diversi già nel titolo.

Si aggiunge altresì che il volume maggiore di Ferrari, *Lineamenti di sociologia del diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2004, è stato più volte ristampato ma senza modifiche sicché, ai fini dell'esame, qualsiasi edizione va bene.

## SOCIOLOGIA GIURIDICA E DELLA DEVIANZA

**Prof. Francesco Saverio Nisio**

**Scienze giuridiche - CFU 5**

### Argomenti

Il corso, da svolgersi in forma prevalentemente seminariale, si propone l'approfondimento delle seguenti tematiche:

- elementi di storia della sociologia;
- principali campi di analisi sociologica;
- i principali paradigmi della sociologia della devianza: illuministico, positivistico, sociale, la devianza come costruzione sociale (nelle due prospettive, interazionista e conflittuale);
- analisi delle principali forme di devianza: i reati violenti, lo sfruttamento della prostituzione, la criminalità economica, la vendita e il consumo delle sostanze illegali.

### Testi consigliati

L. BERZANO – F. PRINA, *Sociologia della devianza*, Carocci, Roma 2005 (escluso il sesto capitolo)

M. BARBAGLI – A. COLOMBO – E. SAVONA, *Sociologia della devianza*, Mulino, Bologna 2003 (escluso il primo capitolo)

Lo studente *frequentante* dovrà studiare, per la prova d'esame, i materiali distribuiti durante le lezioni, i quali sostituiranno - secondo le indicazioni fornite dal docente durante il corso - alcune sezioni dei libri di testo.

## STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

**Prof. Marco Nicola Miletta**

**Magistrale/Scienze giuridiche - CFU 8**

### Argomenti

Il corso si propone di sviluppare i profili di lunga durata dell'esperienza giuridica medievale e moderna, senza rinunciare alle informazioni essenziali ma privilegiando un approccio problematico che consenta allo studente di cogliere i rapporti tra diritto, società, cultura, istituzioni.

In quest'ottica, il periodo protomedievale sarà ripercorso partendo dalla compilazione giustiniana e prendendo in esame gli ordinamenti barbarici, il contributo della Chiesa, le origini del feudo.

Ci si soffermerà quindi sul «rinascimento giuridico medievale»: la dialettica tra i poteri universali, la Scuola dei Glossatori, la riforma gregoriana e l'incidenza del diritto canonico. Il diritto comune verrà discusso alla luce delle contrastanti opzioni storiografiche, in relazione agli *iura propria* e agli apporti giurisprudenziali. Uno spazio adeguato sarà riservato al Regno di Sicilia e all'ordinamento normanno-svevo. Commentatori: metodologia, letteratura. Il diritto comune in Europa: Francia, Spagna, Germania. Le forme del bartolismo: *consilia, communis opinio*. Umanesimo giuridico: gli indirizzi, i riflessi istituzionali. La formazione dello Stato e le matrici della 'modernità' giuridica. L'amministrazione della giustizia: grandi tribunali e *decisiones*.

Il giusnaturalismo: gli autori più significativi, il contributo al processo di codificazione. Le tendenze sistematiche. Certificazione normativa nel secolo XVIII: le consolidazioni in Francia e in Italia. Le istanze dell'illuminismo giuridico. Montesquieu, Beccaria, Rousseau. Riformismo settecentesco ed esiti legislativi e costituzionali.

Il crollo dell'antico regime. La codificazione napoleonica: il dibattito nella cultura giuridica, i riflessi in Europa. Codificazione e scuola storica. Pandettistica.

Unificazione legislativa italiana. L'organizzazione amministrativa nel secolo XIX.

### Testi consigliati

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. I: Le fonti e il pensiero giuridico*, Giuffrè, Milano 1982, pp. 21-377

e in aggiunta

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. II: Le fonti e il pensiero giuridico*, Milano, Giuffrè 2005, parte II pp. 71-87; 117-222; parte III pp. 292-358; parte IV pp. 409-430; 551-617

## STORIA DELLA GIUSTIZIA CIVILE E PENALE

**Prof. Marco Nicola Miletta**

**Magistrale - CFU 6**

### Argomenti

La giustizia vescovile nella tarda età imperiale. Il processo altomedievale: caratteri ontologici. Il giudizio venal-divino nell'età longobarda. Il processo feudale.

La procedura romano-canonica: origini e presupposti teologici. Il meccanismo della prova legale. L'affermazione del principio inquisitorio nella Chiesa e nella società comunale. Inquisizione Romana e Spagnola tra medioevo ed età moderna. La persecuzione degli eretici e i processi per stregoneria: analisi delle fonti.

L'istituzione dei Grandi Tribunali. Rote, Senati e profili socioistituzionali degli apparati burocratici protomoderni. Le raccolte di *decisiones*, il vincolo dottrinale del precedente: comparazione con i sistemi di *common law*. Sistemi probatori in età moderna. Le «pratiche».

Istanze processuali dell'illuminismo giuridico. Oralità e pubblicità dei giudizi. Criterio del giudice naturale. Umanitarismo e utilitarismo: critica alla tortura da Thomasius a Beccaria. La *Leopoldina*. Obbligo di motivazione delle sentenze. Magistrature non togate: tribunali di commercio, giudici popolari. Il divieto di difesa tecnica nell'area asburgica.

Il processo nell'epoca delle rivoluzioni. Sistema accusatorio, libero convincimento, giuria. L'istituzione della Cassazione in Francia. Il *référé législatif* obbligatorio e facoltativo.

Il codice di procedura penale per il Regno Italico e il libero convincimento. Procedura civile e penale nell'Italia preunitaria. Oralità e dibattito in Toscana e nel Regno delle Due Sicilie. La svolta del 1865. Citazione, interrogatorio, istruzione nel tardo Ottocento. I processi-spettacolo nell'Italia liberale. Verso le codificazioni processuali del XX secolo: la riforma Mortara del processo civile (1901), il codice Finocchiaro-Aprile di procedura penale (1913).

### Testi consigliati

*Riti, tecniche, interessi. Il processo penale tra Otto e Novecento*. Atti del convegno (Foggia, 5-6 maggio 2006), a cura di Marco Nicola Miletta, Giuffrè, Milano 2006, pp. 7-161; 217-412; 449-558.

## STORIA DELLE CODIFICAZIONI MODERNE

**Prof. Marco Nicola Miletta**

**Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali - CFU 5**

### Argomenti

Le radici moderne della codificazione. François Hotman: la *pars construens* dell'Antitrobonianus. La proposta di Hermann Conring. Ludovico Antonio Muratori: il 'cesareo gladio'. Il contributo giusnaturalistico all'idea di codificazione. Il matematismo di Leibniz, l'unificazione del soggetto in Wolff.

Tesi storiografiche a confronto. Consolidazioni e codificazioni: Mario Viora. La completezza non integrabile: Adriano Cavanna. Il fondamento politico secondo Giovanni Tarello.

I progetti del decennio rivoluzionario. Il Code Civil des Français: dibattito preparatorio, contenuti. La dinamica ottocentesca del diritto privato francese.

La genesi della codificazione in area germanica. Il codice civile generale austriaco: la forma stilistica, i contenuti.

La polemica sulla codificazione. Il pensiero di Savigny. Dalla Scuola storica alla pandettistica. L'esito del BGB.

Gli Stati italiani preunitari tra due modelli: conservazione ed adeguamenti. Le codificazioni penali e processuali.

La stagione postunitaria. Unificazione codicistica. Il codice Pisanelli. Il codice di commercio. Il problema della codificazione penale. Il rinnovamento dei riti: in particolare, il codice di procedura penale del 1913. Verso il codice civile del 1942.

### Testi consigliati

La preparazione all'esame avverrà studiando entrambi i seguenti testi:

E. DEZZA, *Lezioni di storia della codificazione civile. Il Code Civil (1804) e l'Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch (ABGB, 1812)*, Giappichelli, Torino, 2000, pp. 1-176;

e

M. ASCHERI, *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo. Lezioni e documenti*. Seconda edizione, Giappichelli, Torino 2007, pp. 221-433.

## TEORIA GENERALE DEL PROCESSO

**Prof. ssa Donatella Curtotti**

**Opzionale - CFU 5**

### Argomenti

La struttura e la funzione del processo; l'attività giurisdizionale e il suo connotato essenziale; le diverse tipologie processuali del nostro ordinamento: i processi civile, penale, amministrativo e tributario; i principi costituzionali del modello processuale italiano; gli elementi del processo: i presupposti processuali, le condizioni dell'azione, il principio del contraddittorio e il diritto di difesa, il diritto alla prova; gli atti e i provvedimenti; il giudicato e i suoi effetti.

### Testi consigliati

G.F.Ricci, *Principi di diritto processuale generale*, III ed., Giappichelli, 2001.

## VERIFICA DELLE ABILITÀ INFORMATICHE

L'oggetto della prova delle verifiche delle abilità informatiche è diverso a seconda che lo studente abbia un ordinamento in vigore prima oppure successivamente all'a.a. 2006/07.

### *Per gli ordinamenti precedenti all'a.a. 2006/07*

Per i CFU obbligatori:

#### **Scienze giuridiche (7/6 CFU):**

1. Redazione e formattazione breve testo (Word) secondo specifiche fornite;
2. Formattazione e ordine indice bibliografico fornito secondo criteri specificati;
3. Utilizzazione posta elettronica;
4. Ricerca fonti normative su Cd rom/DVD (per oggetto e per estremi);
5. Ricerca giurisprudenza su Cd rom/DVD (per parole chiave, per riferimenti normativi e per estremi);
6. Ricerca bibliografica su Cd rom/DVD (per parole chiave);
7. Ricerca atti ministeriali via Internet (per oggetto e per estremi);
8. Ricerca sentenze Corte costituzionale via Internet (per riferimento normativo e per estremi);
9. Ricerca provvedimenti Autorità amministrative indipendenti via Internet (per parole chiave);
10. Ricerca atti istituzioni comunitarie via Internet (per estremi e per parole chiave).

Per il superamento della prova, occorre conseguire un esito positivo per 1, 2 e 3, e la soglia minima di successo (numero di risposte valide per ciascun quesito) per almeno 5 delle prove da 4 a 10.

#### **Consulente del lavoro (2 CFU):**

1. Redazione e formattazione breve testo (Word) secondo specifiche fornite;
2. Utilizzazione posta elettronica
3. Ricerca su Cd Rom (norma CCLN su oggetto specificato)
4. Ricerca su sito Min. Lavoro (per oggetto e per estremi provvedimento) via Internet;
5. Ricerca sentenza Corte costituzionale via Internet (per riferimento normativo e per estremi).

Per il superamento della prova, occorre conseguire un esito positivo per 1 e 2, e la soglia minima di successo (numero di risposte valide per ciascun quesito) per almeno 2 delle prove da 3 a 5.

Per i CFU relativi alle "ulteriori abilità" (diverse da quelle obbligatorie), indipendentemente dal Corso di studio:

- 1 CFU: utilizzazione foglio di calcolo
- 2 CFU: creazione presentazione Powerpoint con grafici e tabelle (caricamento dati esterni forniti)

3 CFU: creazione di report utilizzando un database fornito

4 CFU: creazione pagine Web con Frontpage.

### *Per gli ordinamenti introdotti nell'a.a. 2006/07*

#### **Oggetto della prova**

Per i CFU obbligatori:

#### **Scienze giuridiche/Magistrale (1 CFU):**

1. Gestione cartelle e files - utilizzo posta elettronica;
- oppure*
2. Ricerca atti ministeriali via Internet (per oggetto e per estremi);

#### **Consulente del lavoro (2 CFU):**

1. Gestione cartelle e files e utilizzo posta elettronica;
2. Ricerca atti ministeriali via Internet (per oggetto e per estremi);

Per i CFU relativi alle "ulteriori abilità" (diverse da quelle obbligatorie), è possibile scegliere tra quelle di seguito indicate, indipendentemente dal Corso di studio e in relazione al numero massimo di CFU acquisibili:

1 CFU: utilizzazione foglio di calcolo

1 CFU: creazione di una presentazione con grafici e tabelle

1 CFU: creazione di un database

1 CFU: creazione pagine Web

1 CFU: creazione di un file di testo.

Le suddette prove potranno realizzarsi utilizzando software presenti nel pacchetto Microsoft Office oppure software contenuti nel pacchetto Open Office (con la sola eccezione, in quest'ultimo caso, della creazione delle pagine Web, per le quali lo studente potrà scegliere di creare direttamente uno script in html).

#### **Modalità di svolgimento delle prove**

I crediti relativi alle abilità e alle ulteriori abilità informatiche saranno riconosciuti a seguito del superamento di prova pratica, da svolgersi presso il Laboratorio informatico di Facoltà con le seguenti modalità.

La prova è preparata e gestita dal docente di Informatica o, in sua assenza, da personale individuato con incarico specifico dal Preside.

Il docente di informatica stabilisce i giorni e gli orari nei quali è possibile svolgere la prova pratica, sotto la sorveglianza di personale della Facoltà. Durante lo svolgimento delle prove l'accesso è consentito esclusivamente ai candidati ed al personale docente.

Gli studenti interessati si prenotano con l'apposita procedura di prenotazione online entro 5 giorni dalla data stabilita per la prova.

Il giorno fissato per la prova, l'incaricato alla sorveglianza verifica l'identità dello studente (a mezzo del tesserino universitario) e la data di prenotazione e invita lo studente a scegliere le buste contenenti le tracce relative alle prove da svolgere, consentendogli l'accesso alla postazione di lavoro.

Al termine della prova, il titolare dell'insegnamento di Informatica, se presente al momento della prova , provvede immediatamente a verificarne a verbalizzare l'esito della prova. In sua assenza, il personale incaricato provvede al ritiro delle prove che sottopone, poi, alla correzione del docente di informatica.

La visualizzazione dell'esito delle prove è assicurata con la pubblicazione sul sito web della Facoltà e/o mediante affissione nella bacheca del laboratorio informatico.